



## REPORT PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
II.2019

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**



# Indice

Introduzione alla lettura .....	5
Quadro di sintesi .....	7
1. Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo .....	12
<b>1.1 L'innovazione tecnologica</b> .....	15
<b>1.2 La competitività territoriale</b> .....	18
<b>1.3 La tenuta sociale</b> .....	21
2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3 .....	25
<b>2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) nella provincia autonoma di Bolzano</b> .....	28
<b>2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione</b> .....	33
3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale .....	34
<b>3.1 La demografia</b> .....	38
<b>3.2 Il sistema produttivo</b> .....	40
<b>3.3 I flussi turistici</b> .....	47
<b>3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020</b> .....	50
Appendice statistica .....	56
a. La popolazione e gli indicatori demografici .....	58
<b>a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione</b> .....	62
<b>a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori</b> .....	63
<b>a.3 Stranieri: presenza ed etnie</b> .....	63
b. Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese .....	64
<b>b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo</b> .....	68
<b>b.2 La nati-mortalità delle imprese</b> .....	68
<b>b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale</b> .....	69
<b>b.4 Start-up innovative</b> .....	70
<b>b.5 Procedure concorsuali e fallimenti</b> .....	71
c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali .....	72
<b>c.1 Agricoltura</b> .....	76
<b>c.2 Industria in senso stretto</b> .....	78

<b>c.3 Costruzioni</b> .....	80
<b>c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione</b> .....	82
<b>c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche</b> .....	85
<b>c.6 Gli altri servizi</b> .....	88
<b>d. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive</b> ..	92
<b>d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche</b> .....	96
<b>d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche</b> .....	96
<b>d.3 L'inattività e le sue caratteristiche</b> .....	97
<b>d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche</b> .....	98
<b>e. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</b> .....	100
<b>e.1 I flussi commerciali con l'estero</b> .....	104
<b>e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni</b> .....	105
<b>e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni</b> .....	105
<b>e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione</b> .....	106
<b>e.5 Le merci oggetto di esportazione</b> .....	107
<b>f. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</b> .....	108
<b>f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio</b> .....	112
<b>f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari</b> .....	113
<b>f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie</b> .....	114
<b>f.4 I tassi di interesse</b> .....	115
<b>Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto</b> .....	116



## Introduzione alla lettura

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart specialization Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.



## Quadro di sintesi

La competitività territoriale, in un'economia aperta, si misura attraverso il confronto con regioni dell'intera Unione Europea, che, per l'apertura ai flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, conoscenze scientifico-tecnologiche e tecniche, mercati di consumo interni, sempre più contendibili, soprattutto in una fase di lunga crisi della domanda come quella attuale). Gli elementi di competitività da prendere in considerazione riguardano uno spettro molto ampio, e di inquadrano in una tassonomia ben strutturata, ed oramai considerata consolidata dalla letteratura dello sviluppo locale: i fattori hard (infrastrutture e servizi alle imprese, modello di specializzazione produttiva, presenza di centri di formazione e di ricerca ed innovazione, ecc.) a quelli, probabilmente più rilevanti in termini di valore aggiunto, di tipo soft (qualificazione del capitale umano, stratificazione territoriale di conoscenza scientifica e tecnica "embedded" nel sistema locale, qualità delle istituzioni pubbliche nel promuovere sviluppo, qualità della vita, regolamentazione e funzionamento dei mercati dei beni, dei servizi e del lavoro, ecc.).

Al contempo, gli effetti di tale competizione allargata si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, soprattutto dei giovani, sostenibilità, nel tempo, dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. In una sorta di circuito di feedback, poi, la stessa tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale e fiduciario) che possono facilitare o meno il business.

In tal senso, dunque, la Provincia Autonoma viene confrontata ad uno scenario internazionale, di cui si cerca di dare conto sinteticamente in questa sede, prendendo a riferimento le principali analisi effettuate a livello europeo ed elaborazioni autonomamente sviluppate da Unioncamere su statistiche regionali di scala europea. In particolare, verrà effettuato un benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, usando il Regional Innovation Scoreboard sviluppato dalla Unione Europea nonché lo European Competitiveness Index. Con riferimento alla tenuta sociale, si utilizzerà un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio.

Poiché un esercizio di benchmark deve identificare un posizionamento ma anche un cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva (anche al fine di sviluppare con tali realtà simili possibili partenariati o scambi di buone pratiche) per ogni dimensione sviluppata si è pensato di identificare i cluster di regioni analoghe.

La seconda parte del rapporto, invece, riguarda una analisi delle risposte di policy della Provincia Autonoma, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa, rispetto agli assetti competitivi sopra delineati. Tale analisi cercherà di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita del contenuto cognitivo delle produzioni, unica strada, a nostro avviso, attraverso la quale le regioni del nostro Paese possono difendere patrimonio produttivo e tenore di vita, con un approccio mirato ai settori produttivi. Pertanto, verranno svolte alcune prime analisi, attraverso un approccio che, per ora, stanti i dati disponibili, sarà necessariamente sperimentale e con valore indicativo di tipo generale, in ordine alle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialization Strategy formulata dalla Provincia Autonoma in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Infine, non si può non tenere conto del fatto che globale e locale tendono ad interconnettersi fra loro in modo molto stretto. Per dirla con Porter, è l'armatura che il territorio e la sua comunità riescono a produrre, lavorando a maglie strette sulla realtà locale, a consentirgli di difendersi dagli effetti potenzialmente

disgreganti della globalizzazione. Pertanto, verrà condotta anche una analisi sulle componenti più fragili ed a rischio di criticità (sociale, demografica, produttiva) del territorio, ovvero le cosiddette aree interne, esse stesse oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020. Nello specifico, si effettuerà una analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

<b>Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark per la Provincia di Bolzano</b>			
<b>Criteri di analisi</b>	<b>Innovazione</b>	<b>Competitività</b>	<b>Tenuta sociale</b>
<b>Posizione nel Ranking</b>	122/195	179/268	43/281
<b>Cluster di regioni simili</b>	Liguria, Abruzzo, Valencia e La Rioja, Tessaglia ed Epiro e Maloposka (Polonia)	București - Ilfov (RO), Toscana (IT), Principado de Asturias (ES), La Rioja (ES), Aragón (ES), Pomorskie (PL).	l'area meridionale di Londra, il Bedfordshire, la regione austriaca della Stiria, le Isole Baleari, Unterfranken (Germania), la regione di Varsavia, Sydsverige (Svezia).
<b>Elementi di vantaggio</b>	La ricerca pubblica e quella privata, isolatamente, hanno punte di eccellenza: l'indice di pubblicazione di ricerche scientifiche del settore pubblico e la capacità di portare a fatturato innovazione interna ed esterna da parte delle imprese sono soddisfacenti	Dotazione di infrastrutture, qualità delle istituzioni e del sistema educativo superiore e tecnico-professionale	Condizioni sanitarie della popolazione, livello del tenore di vita, saldo demografico positivo grazie all'immigrazione, struttura anagrafica della popolazione favorevole
<b>Elementi di svantaggio</b>	Scarsa capacità di fare network da parte del sistema innovativo locale, sia fra imprese e ricerca pubblica, sia fra imprese ed imprese. Bassa percentuale di popolazione con educazione terziaria. Scarsa crescita dell'indice fra 2011 e 2019.	Efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno provinciale, scarsa sofisticazione del tessuto produttivo.	Insoddisfacente ranking nel tasso di occupazione giovanile.

Le principali risultanze che emergono per la Provincia Autonoma di Bolzano sono delineate dall'analisi soprariportata. Come è possibile vedere, la situazione complessiva di quello che, a livello nazionale, viene considerato un territorio di assoluta eccellenza, riportata su un confronto più ampio di scala europea, appare di livello eccellente essenzialmente nell'area della coesione sociale: i livelli di benessere e di qualità sanitaria della popolazione sono molto alti, il territorio è attraente per chi viene da fuori, ma un tasso di occupazione giovanile non eccelso rispetto alla media europea (per il quale la Provincia si colloca al 128-mo posto su 181 regioni europee) è la spia di evidenti problemi di competitività economica.

Rispetto all'indice di competitività economica delle regioni, infatti, Bolzano non si colloca in una fascia di eccellenza, ma in un non soddisfacente 176-mo posto su 268 regioni monitorate. Il mercato del lavoro è rigido e non riesce ad assorbire le fasce a minore potenziale occupabile della popolazione attiva (giovani, donne, disoccupati di lungo periodo), il sistema produttivo locale è insufficientemente sostenuto da investitori esteri e da imprese attive nei servizi finanziari e reali avanzati. Il sistema innovativo territoriale manca, per l'appunto, del requisito "sistemico": prese isolatamente, la ricerca pubblica e le imprese high tech

provinciali, spesso, hanno livelli di innovazione di frontiera, ma manca la capacità di fare rete e di cooperare su progetti di interesse comune, che consentirebbero di fare massa critica e di accrescere la produttività delle risorse di ricerca locali.

Gli elementi di forza e di debolezza della Provincia Autonoma possono essere affrontati dall'azione pubblica, in particolare dalla Smart specialization Strategy, come leva per migliorare la competitività del territorio. Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, al fine di verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

I risultati, sintetizzati nella tabella che segue, evidenziano come, fra 2014 e 2018, i settori-pilota della S3 bolzanina (cioè i settori driver dell'upgrading competitivo del territorio) crescano, in termini di addetti, solo del 4%: un incremento di gran lunga inferiore rispetto all'espansione della base occupazionale provinciale.

Tale debole incremento dipende dalla perdita occupazionale nei settori-pilota dell'area "energia ed ambiente", dovuta al calo occupazionale nel settore della silvicoltura (che, però, recupera addetti negli anelli più ricchi di tale essenziale filiera, ovvero nella lavorazione del legno) e, in misura minore, in quello della distribuzione dell'energia elettrica, così come dal debole incremento nelle altre aree a più alta concentrazione di manodopera, ovvero le "tecnologie alpine" (la cui base occupazionale cresce solo dell'1%) e "tecnologie agroalimentari" (+4,1%). Le altre aree, in particolare le tecnologie medicali e l'ICT, presentano invece un'espansione occupazionale particolarmente rapida, così come i servizi di R&S, che crescono di oltre il 55% in termini di numero di ricercatori.

Nell'insieme, quindi, l'ampliamento della base occupazionale (considerata come proxy di quella economica) nella S3 provinciale è a macchia di leopardo, riuscendo ad attecchire in misura più efficace in alcune aree prioritarie, ed in misura meno efficace in altre. Rimane però un'immagine complessiva in cui i settori a più alta tecnologia/conoscenza o creatività che crescono maggiormente sono i servizi di ICT e quelli medicali, insieme ai servizi privati di supporto alla R&S.

<b>Addetti dei settori-pilota della strategia S3 provinciale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia provinciale Anni 2014-2018</b>					
<b>Aree tematiche</b>	<b>2014</b>	<b>2018</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>	<b>Var. peso complessivo (punti %)</b>
Energia ed ambiente	26.682	26.312	-370	-1,4	-1,5
Tecnologie alpine	15.131	15.284	153	1,0	-0,7
Tecnologie agroalimentari	37.417	38.934	1.517	4,1	-1,3
ICT	1.360	1.676	316	23,2	0,1
Industrie creative	7.229	8.172	943	13,0	0,0
Trattamenti di cura naturali, tecnologie medicali	3.342	4.165	823	24,6	0,2
Ricerca e sviluppo*	474	737	263	55,5	0,1
<b>Totale addetti settori-pilota delle aree S3</b>	<b>91.635</b>	<b>95.280</b>	<b>3.645</b>	<b>4,0</b>	<b>-3,1</b>
<b>Totale addetti economia provinciale</b>	<b>214.070</b>	<b>239.930</b>	<b>25.860</b>	<b>12,1</b>	

\*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

tentativo di spiegare la dinamica riscontrata nei settori-pilota della S3 riviene dall'analisi della spesa pubblica in regione per il ciclo 2014-2020. Come risulta dai dati Open Coesione<sup>1</sup>, a settembre 2019, energia, ambiente e agenda digitale primeggiano, attraendo il 44% della spesa totale, a fronte del 19% nazionale per detti settori.

Appare dunque presumibile che, almeno per quanto riguarda la voce Agenda Digitale, che rappresenta il 15% delle erogazioni, contro il 4% medio italiano, la concentrazione settoriale abbia garantito la buona espansione del settore evidenziata in precedenza. Viceversa, ad ora, la spesa per ambiente ed energia non garantisce ancora un impatto significativo sull'area S3 interessata, ove misurata attraverso i settori-pilota di cui sopra.

Per finire, la buona crescita del settore culturale e creativo sembra avvenire in modo spontaneo da parte del mercato e dei privati che vi operano, senza accompagnamento di investimenti pubblici che, per il ciclo in questione, non hanno ancora dato luogo a pagamenti di entità significativa per il settore di interesse.

Per finire, una analisi settoriale e programmatica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, mette in luce chiavi di lettura diverse dello sviluppo del territorio: tali chiavi di lettura mostrano una positiva anomalia del territorio in esame: a differenza del resto del Paese, infatti, i piccoli Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano manifestano segnali di vivacità socio-economica evidenti, ed in alcuni casi anche migliori rispetto ai centri abitati più grandi, laddove invece, nel resto del Paese, tendono a polarizzarsi maggiormente i flussi demografici ed economico-produttivi.

Tale vivacità dei micro-Comuni bolzanini è un fattore di tenuta culturale, identitaria, ma anche territoriale e ambientale, e garantisce livelli uniformi di qualità della vita, evitando dannosi fenomeni di eccessivo spopolamento. La struttura anagrafica dei piccoli Comuni tende a mostrare una età media più giovane rispetto agli altri piccoli comuni italiani, ed anche la densità di attività produttive è maggiore, persino nella fascia più alta delle imprese aventi natura giuridica di società di capitali. Agricoltura e silvicoltura, artigianato di qualità, ma anche flussi turistici che, in termini di presenze, superano la media dei piccoli comuni italiani, garantiscono tale vitalità dei piccoli centri di Bolzano. E si tratta di un fenomeno strutturale, caratteristico del territorio, non indotto da politiche pubbliche, poiché, per il ciclo 2014-2020, il costo pubblico monitorato di interventi per i piccoli Comuni, pari a 108,45 euro pro capite, è inferiore sia a quanto destinato ai Comuni più grandi nell'ambito della Provincia, sia al dato medio italiano per tale fascia demografica.

---

<sup>1</sup> <https://opencoesione.gov.it>

**1.**

**Innovazione, competitività  
e tessuto sociale:  
benchmark europeo**





# BOLZANO

## Innovazione

REGIONAL INNOVATION  
SCOREBOARD 2019



RANK Bolzano: 122/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Trademark applications  
Most-cited publications  
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Innovative SMEs collaborating with others  
Population with tertiary education  
Public -private co-publications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

## Competitività (basic ed efficiency)

REGIONAL COMPETITIVENESS  
INDEX 2019



RANK Bolzano: 179/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health  
Labor Market Efficiency  
Market Size

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Infrastructure  
Higher Education and Lifelong Learning  
Institutions

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

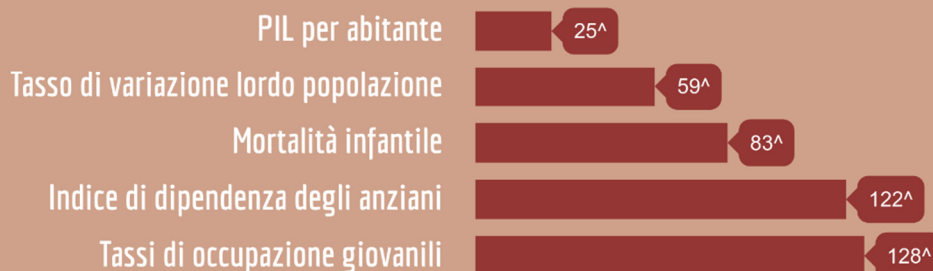
## Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI  
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Bolzano: 43/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come il federalismo o l'autonomia regionale, la competizione (così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti europei, e dall'idea sottesa alle cosiddette macro-regioni) avviene sempre più in ambito sovranazionale. È in un ambito europeo che la provincia in esame deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso e ad alto valore aggiunto, quali:

- l'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- la tenuta sociale e del modello di welfare, quegli elementi che, a detta di M. Porter, costituiscono l'armatura relazionale e di capitale sociale che consente alle comunità di assorbire e neutralizzare le ondate cicliche della globalizzazione, laddove essa, quasi paradossalmente, esalta, anziché cancellare, i contesti locali, rendendoli i luoghi della difesa delle comunità;
- la stabilità politica e macroeconomica, pre-condizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- la dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture ICT e telematiche).

In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della provincia in esame rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra riportati, tramite i dati del *Regional Innovation Scoreboard* e del *Regional Competitiveness Index*, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della provincia ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare *best practices* in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

## 1.1 L'innovazione tecnologica

Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo di Bolzano, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in 122-ma posizione su 195 regioni europee indagate, in un quadrante definibile come capacità d'innovazione medio-bassa. Il cluster di regioni simili per capacità innovativa comprende la Liguria, l'Abruzzo, le regioni spagnole di Valencia e La Rioja, le regioni greche della Tessaglia e dell'Epiro e la regione meridionale polacca della Maloposka (ovvero la regione di Cracovia).

Anche in termini dinamici, Bolzano non evidenzia miglioramenti significativi del suo indice: fra 2011 e 2019, esso cresce solo del 4,5%, attestandosi appena al 71,2% del valore medio europeo di capacità innovativa, grosso modo lo stesso valore del 2011 (68,2%) ad indicare quindi una certa staticità della situazione innovativa provinciale.

Andando a scomporre l'analisi per singolo indicatore elementare costitutivo dell'indice sintetico, è possibile identificare quali siano i principali fattori di criticità di tale assetto non soddisfacente. Ciò che sembra mancare non è tanto la qualità dei singoli snodi del sistema territoriale dell'innovazione. L'Università presenta elementi di qualità: fra i valori migliori, figura infatti la capacità di produrre pubblicazioni scientifiche

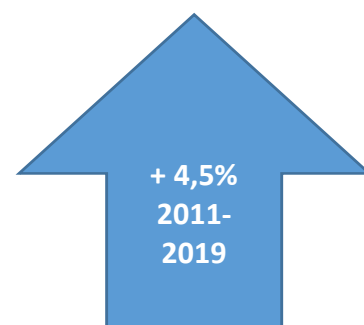
con alto numero di citazioni. Similmente, anche le imprese mostrano evidenti capacità: il fatturato derivante dall'introduzione di innovazioni per l'impresa o per il mercato è un altro degli indicatori migliori.

Manca invece la capacità di fare rete e cooperare fra loro, mettendo a fattor comune gli elementi di vantaggio e di conoscenza posseduti. Fra gli indicatori meno performanti, infatti, spicca la capacità delle imprese di creare reti fra loro per progetti di R&S o innovazione comuni, ma anche di produrre pubblicazioni scientifiche in partenariato pubblico-privato, cioè la difficoltà nell'attivare partenariati di ricerca fra pubblico e privato. Tutto ciò evidenzia lo scollegamento, la disconnessione interna al sistema territoriale, che impedisce di raggiungere economie di scala.

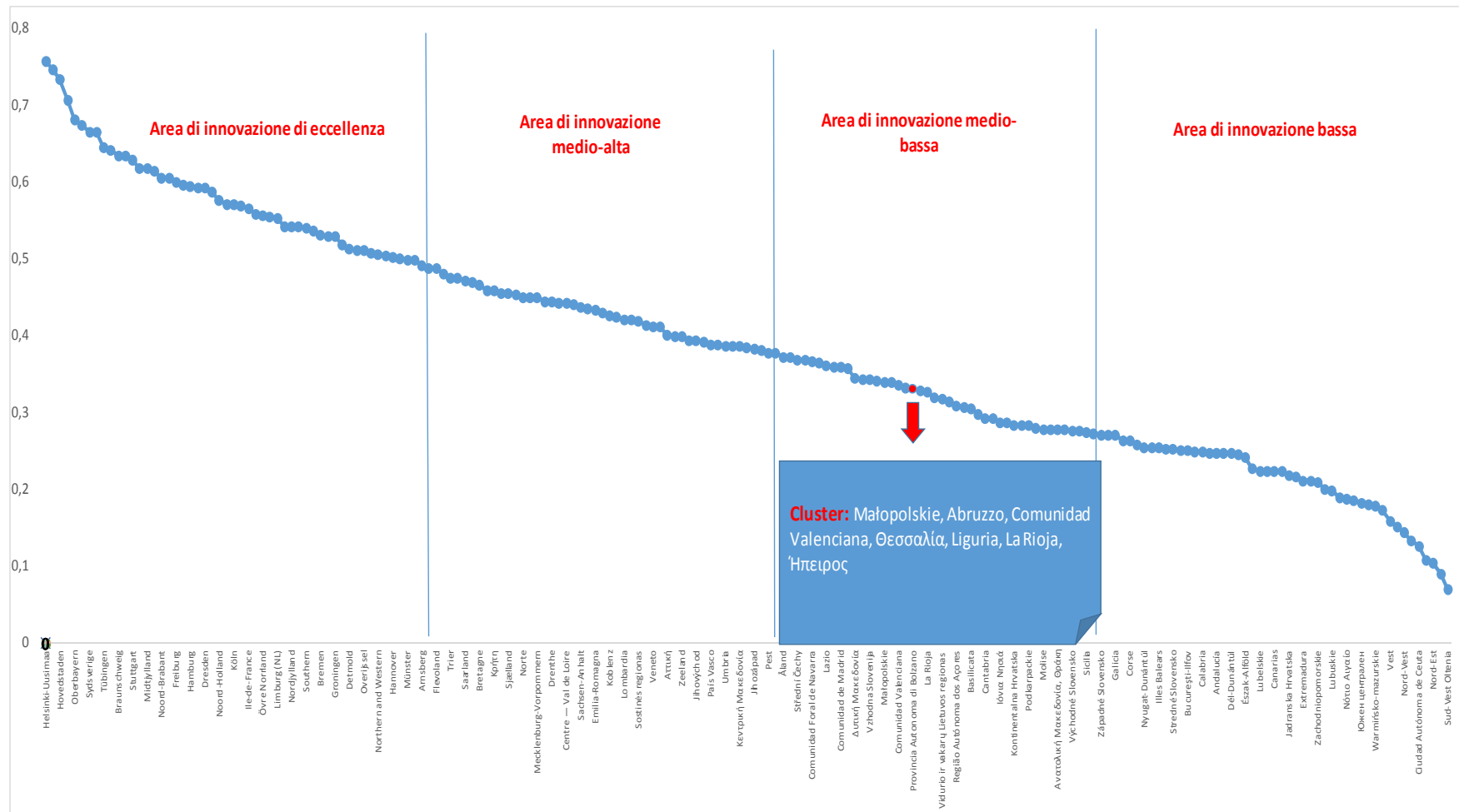
Infine, anche la percentuale della popolazione con titolo di studio terziario lascia a desiderare, evidenziando la necessità di migliorare il sistema di istruzione universitaria e di formazione continua.

Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard		
Anno 2019		
Ranking	Regione	Valore
1	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,758321294
2	Stockholm (SE)	0,747456209
3	Hovedstaden (DK)	0,733465531
4	Berlin (DE)	0,706265765
5	Oberbayern (SE)	0,681916012
6	Västsverige (SE)	0,674749595
7	Sydsverige (SE)	0,665693213
8	Karlsruhe (DE)	0,664600287
9	Tübingen (DE)	0,645221186
10	Östra Mellansverige (SE)	0,640855535
.....		
120	Comunidad Valenciana (ES)	0,336737973
121	Θεσσαλία (EL)	0,332262473
<b>122</b>	<b>Provincia Autonoma di Bolzano (IT)</b>	<b>0,330675364</b>
123	Liguria (IT)	0,328789811
124	La Rioja (ES)	0,327919933
125	Ήπειρος (EL)	0,320279879
....		
187	Югоизточен (BE)	0,173570494
188	Vest (RO)	0,1594168
189	Северозападен (BG)	0,151409584
190	Nord-Vest (RO)	0,14418048
191	Centru (RO)	0,132658368
192	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	0,126153277
193	Sud-Est (RO)	0,107390538
194	Nord-Est (RO)	0,104520181
195	Sud-Muntenia (RO)	0,089549815
196	Sud-Vest Oltenia(RO)	0,069511262

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea



**Posizionamento per quartile nel Regional Innovation Scoreboard (al netto dei valori di trascinamento nazionali); la provincia autonoma di Bolzano in rosso**  
**Anno 2019**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

<b>Indicatori elementari* del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde)</b>	
<i>Anno 2019</i>	
<b>Population with tertiary education (normalized score)</b>	<b>0,185</b>
Lifelong learning (normalized score)	0,288
Scientific co-publications (normalized score)	0,437
<b>Most-cited publications (normalized score)</b>	<b>0,633</b>
R&D expenditure public sector (normalized score)	0,214
R&D expenditure business sector (normalized score)	0,320
Non-R&D innovation expenditures (normalized score)	0,564
Product or process innovators (normalized score)	0,540
Marketing or organisational innovators (normalized score)	0,526
SMEs innovating in-house (normalized score)	0,512
<b>Innovative SMEs collaborating with others (normalized score)</b>	<b>0,146</b>
<b>Public-private co-publications (normalized score)</b>	<b>0,189</b>
PCT patent applications (normalized score)	0,195
<b>Trademark applications (normalized score)</b>	<b>0,636</b>
Design applications (normalized score)	0,410
Employment MHT manufacturing & knowledge-intensive services	0,231
<b>Sales of new-to-market and new-to-firm innovations</b>	<b>0,628</b>

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

## 1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo l'Ocse è piuttosto vasto, e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa.

Al netto del tema innovativo, già analizzato prima, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base ("Basic": qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base) e fattori di efficienza ("Efficiency": qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale).

In tale accezione della competitività regionale, la Provincia Autonoma di Bolzano si colloca in un quadrante in cui sia i fattori di competitività basici che quelli di efficienza sono inferiori alla media europea. Più nello specifico, Bolzano appare lontana dalla media europea soprattutto per i fattori di tipo "basic", mentre è piuttosto vicina alla media continentale per i fattori di efficienza. Poiché i fattori "basic" sono maggiormente influenzati da effetti di trascinamento di livello nazionale, la debolezza competitiva di Bolzano è in larga misura provocata da fattori di criticità comuni a tutto il Paese, più che da fattori specifici al territorio che, anzi, tendono a contrastare tali gap.

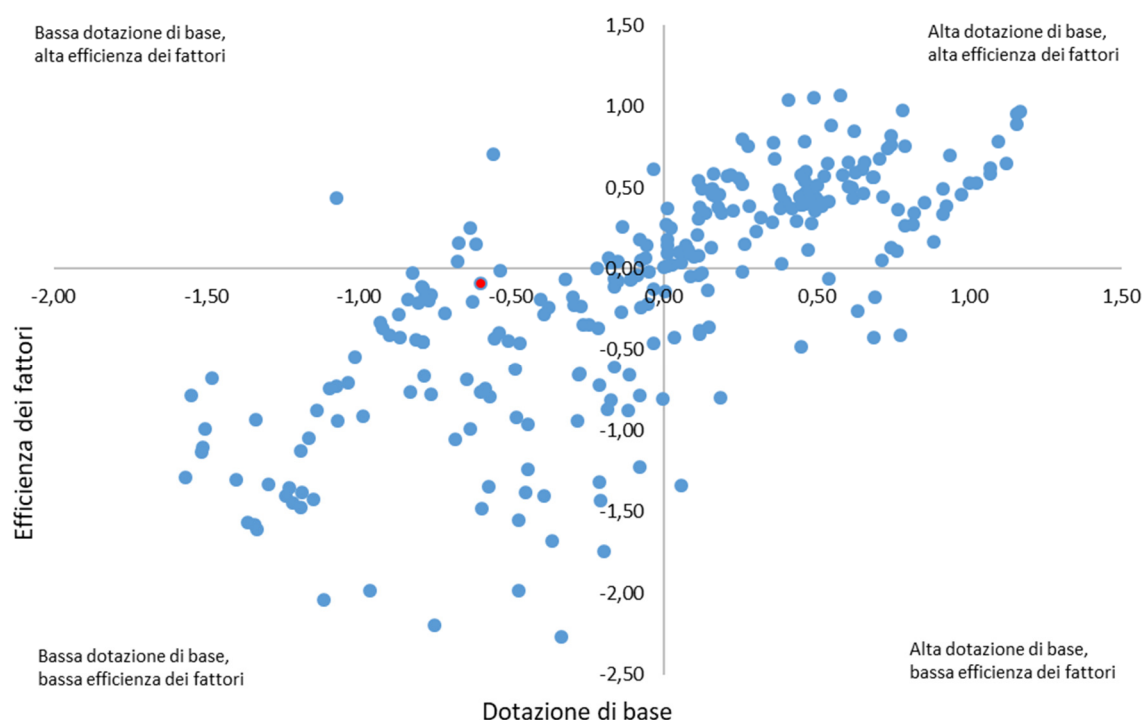
Complessivamente, Bolzano ricopre 179-mo posto su 268 regioni analizzate, considerando il valore medio tra indicatori “basic” ed “efficiency”, pari a -0,35 nel 2019.

<b>Ranking delle regioni per valore medio dei fattori “basic” ed “efficiency” * del Regional Competitiveness Index (RCI) Anno 2019</b>			
<b>Ranking</b>	<b>Regione</b>	<b>Valore Basic</b>	<b>Valore Efficiency</b>
1	Stockholm (SE)	1,169	0,969
2	Utrecht (NL)	1,156	0,957
3	Hovedstaden (DK)	1,156	0,890
4	Flevoland & Noord-Holland (NL)	1,095	0,785
5	Zuid-Holland (NL)	1,121	0,647
6	Oberbayern (DE)	0,782	0,975
7	Noord-Brabant (NL)	1,071	0,620
8	Gelderland (NL)	1,068	0,585
9	Inner London (UK)	0,577	1,070
10	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,938	0,699
(....)			
175	Friuli-Venezia Giulia (IT)	-0,379	-0,236
176	Małopolskie (PL)	-0,677	0,048
177	București - Ilfov (RO)	-1,071	0,433
178	Toscana (IT)	-0,394	-0,284
<b>179</b>	<b>Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen (IT)</b>	<b>-0,600</b>	<b>-0,095</b>
180	Principado de Asturias (ES)	-0,160	-0,608
181	La Rioja (ES)	-0,114	-0,660
182	Aragón (ES)	-0,002	-0,810
183	Pomorskie (PL)	-0,625	-0,200
(....)			
259	Notio Aigaio (EL)	-1,218	-1,444
260	Peloponnisos (EL)	-1,191	-1,476
261	Severozapaden (BG)	-1,403	-1,306
262	Sud-Est (RO)	-1,567	-1,288
263	Dytiki Makedonia (EL)	-1,343	-1,577
264	Anatoliki Makedonia, Thraki (EL)	-1,366	-1,567
265	Dytiki Ellada (EL)	-1,333	-1,608
266	Guyane (FR)	-0,962	-1,981
267	Mayotte (FR)	-0,750	-2,196
268	Voreio Aigaio (EL)	-1,114	-2,044

\*Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati OCSE

**Posizionamento per quartile della Provincia Autonoma rispetto agli indici “basic” ed “efficiency”  
\*dell’Ocse; la provincia autonoma di Bolzano in rosso. Anno 2019**



Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Ocse

Analizzando più in dettaglio gli indicatori elementari che costituiscono le due dimensioni “basic” ed “efficiency”, si nota che quelli più critici che incidono maggiormente sul posizionamento, sono costituiti da inefficienza del mercato del lavoro in termini di occupabilità delle fasce difficili (donne, disoccupati di lungo periodo, giovani), ridotta dimensione del mercato interno alla Provincia, basso livello di sofisticazione delle imprese, un indicatore misurante la quota di investimenti esteri nel tessuto produttivo e la quota di imprese appartenenti ai servizi finanziari ed immobiliari avanzati.

Viceversa, la dotazione infrastrutturale, la qualità del sistema di educazione superiore e di formazione permanente e la qualità istituzionale hanno punteggi non molto lontani dalla media europea.

**Posizionamento nella classifica delle regioni europee degli indicatori del Regional Competiveness index\*. Anni 2016 e 2019**

Indicatore	2016	2019
Institutions	179	211
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	162	252
Health	72	80
Basic Education	211	197
Higher Education and Lifelong Learning	226	211
Labor Market Efficiency	54	102
Market Size	120	117
Basic	178	209
Efficiency	154	153

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Ocse



### 1.3 La tenuta sociale

La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi<sup>2</sup>, i seguenti indicatori elementari:

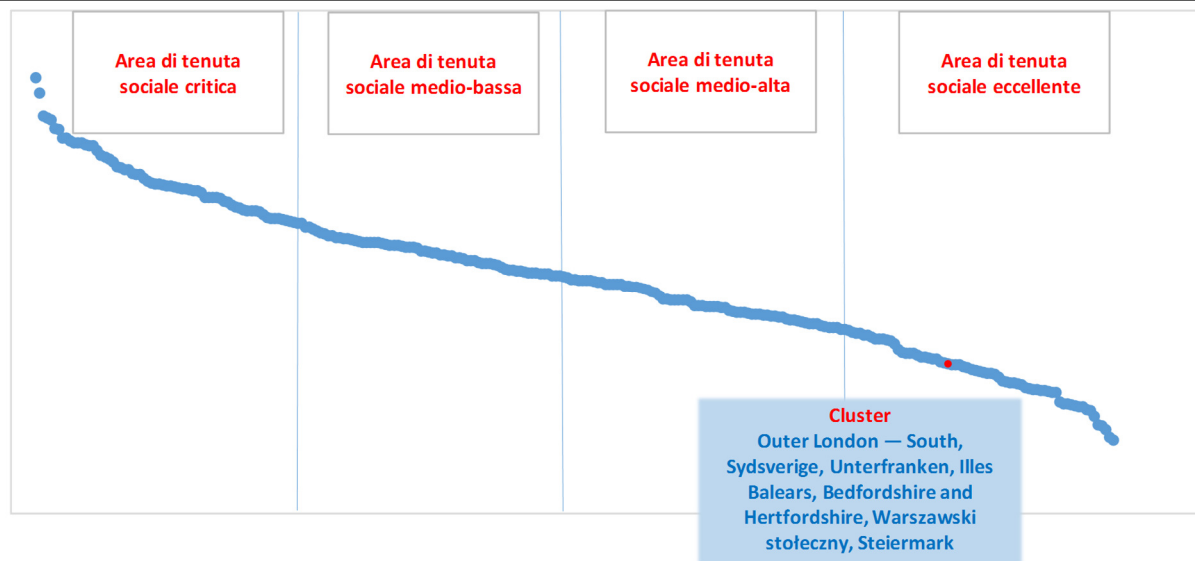
- L'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- Il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità, che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media (naturalmente, in Paesi del Terzo Mondo, tali assunzioni non valgono più);
- Il Pil per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una proxy del tenore di vita medio;
- Il tasso di mortalità infantile, come proxy dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati di base, una situazione molto buona per Bolzano, che appartiene al quartile delle regioni europee di eccellenza per coesione sociale, classificandosi al 43-posto su 281 regioni. Il suo cluster di appartenenza include regioni molto ricche, come l'area meridionale di Londra, il Bedfordshire, la regione austriaca della Stiria, le Isole Baleari, la regione tedesca dell'Unterfranken, la regione di Varsavia, nonché una regione svedese.

---

<sup>2</sup> Per ciascun indicatore è stato preso in considerazione il piazzamento conseguito nella classifica costruita su tutte le aree NUTS2 dell'UE (rango). L'indice complessivo è dato dalla media aritmetica semplice dei cinque ranghi (o piazzamenti).

**Posizionamento per quartile della Provincia Autonoma rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale; la provincia autonoma di Bolzano in rosso. Anni 2017 - 2018**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale Anni 2017 - 2018	
Ranking	Regione
1	Stockholm (SE)
2	North Eastern Scotland (UK)
3	Vorarlberg (AT)
4	Helsinki-Uusimaa (FI)
5	Flevoland (NL)
6	Zuid-Holland (NL)
7	Oberösterreich (AT)
8	Hovedstaden (DK)
9	Eastern and Midland (IE)
10	Niederbayern (DE)
(....)	
40	Warszawski stołeczny (PL)
41	Bedfordshire and Hertfordshire (UK)
42	Illes Balears (ES)
43	Provincia Autonoma di Bolzano (IT)
44	Unterfranken (DE)
45	Sydsverige (SE)
46	Outer London — South (UK)
(....)	
272	Sicilia (IT)
273	Δυτική Ελλάδα (EL)
274	Североизточен (BG)
275	Martinique (FR)
276	Ιόνια Νησιά (EL)
277	Южен централен (BG)
278	Югоизточен (BG)
279	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)
280	Северен централен (BG)
281	Северозападен (BG)

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

Analizzando i singoli indicatori elementari dell'indice in esame, valorizzati sulla base della posizione nel ranking delle 281 regioni monitorate, Bolzano appare essere una provincia fra le più ricche, collocata al 25-mo posto europeo per PIL pro capite. Anche la mortalità infantile, indicatore espressivo della qualità dei servizi sanitari e del tenore di vita, colloca Bolzano nella parte alta della graduatoria europea.

Gli apporti migratori da altre regioni italiane tengono il tasso di variazione della popolazione in area positiva, moderando l'indice di dipendenza degli anziani, che è migliore della media europea. Il tasso di occupazione giovanile è l'indicatore meno buono, anche se risulta anch'esso posizionato nella metà alta del ranking europea.

**Singole dimensioni della tenuta sociale regionale; ranking per i singoli indicatori della Provincia Autonoma Anni 2017 - 2018**



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

## **2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3**



# BOLZANO

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

## ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 PROVINCIALE

Variazioni % 2014/2018



Ricerca & Sviluppo +55,5%



Trattamenti di cura naturali / Tecnologie medicali +24,6%



ICT +23,2%



Industrie creative +13,0%



Tecnologie agroalimentari +4,1%



Tecnologie alpine +1,0%



Energia e ambiente -1,4%



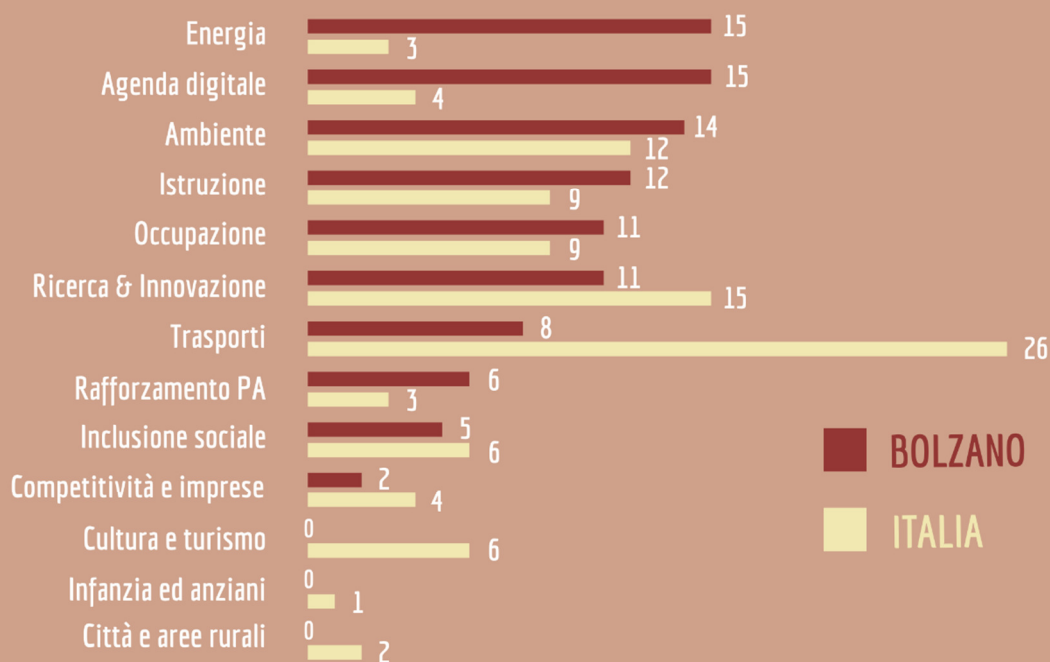
Totale addetti settori-pilota delle aree S3 +4,0%

Totale addetti economia provinciale +12,1%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER BOLZANO E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020  
(valori in %)



Fonte: Open Coesione

## 2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) nella Provincia Autonoma di Bolzano

La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione. Tale documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo. Esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente.

Tale documento, come richiesto, riprende le vocazioni produttive tipiche della provincia e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dalle Ue alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto a incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo dentro un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la propria S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione.

Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che coinvolse anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Provincia scelse di orientare le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali del nuovo ciclo di programmazione verso determinati Ambiti tematici: energia ed ambiente, tecnologie alpine, tecnologie agroalimentari, ICT, industrie creative, trattamenti di cura naturali, tecnologie medicali.

Può essere interessante capire, in termini più valutativi e di impatto, come l'attuazione della strategia in esame abbia impattato sul cambiamento del modello di specializzazione produttiva provinciale. Una simile analisi è, ovviamente, da considerare in termini generali ed indicativi, stante l'enorme numero di settori produttivi coinvolti, e la difficoltà di rappresentarli in maniera esatta tramite i codici Ateco, anche perché le aree tematiche corrispondono ad obiettivi programmatici di innovazione anche di tipo prospettico, non sovrapponibili con la suddivisione statistica delle attività economiche, che invece guarda a ciò che accade nell'immediato.

Di conseguenza, anche tenuto conto dell'assetto "tipico" dell'economia locale, per ognuna delle aree tematiche sopra considerate si prenderanno a riferimento solo pochi, selezionati, settori produttivi, che assumano il ruolo di "settori-pilota" per l'area tematica di riferimento, e che in qualche modo ne sintetizzino l'andamento, sia perché sono particolarmente caratterizzanti detta area, sia perché funzionano esclusivamente al suo interno, non hanno cioè un carattere trasversale fra più aree diverse, tale da rendere difficile capire quali di esse ne ha influenzato le dinamiche.

È importante premettere che l'analisi per settori-pilota rappresenta, evidentemente, una stima ed una approssimazione dell'effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3 locale, poiché, come



detto, essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3. Pertanto, l'analisi per settori-pilota, qui proposta, è da interpretare come una stima di massima, non esatta ma comunque "verosimile", dell'andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall'attuazione della S3, e quindi può valere come analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di massima di come la S3 stessa stia impattando sul modello di specializzazione produttiva del territorio, utilizzando le variazioni dell'assetto settoriale dell'economia locale fra 2014 (prima cioè che la S3 fosse progettata ed implementata) e 2018.

Nello specifico, la tabella che segue evidenzia quali siano, per ogni area tematica della S3, i settori-pilota che verranno utilizzati nell'analisi di impatto. Evidentemente, tale analisi andrebbe integrata anche con i servizi di R&S, che però sono trasversali all'intera S3, e che quindi vanno considerati ed analizzati separatamente.

<b>Settori-pilota selezionati dall'Ateco per l'analisi delle aree tematiche della S3</b>	
<b>Aree S3</b>	<b>Settori Ateco-pilota analizzati</b>
<b>Energia ed ambiente</b>	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche
	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
	F 43 Lavori di costruzione specializzati
<b>Tecnologie alpine</b>	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
	F 41 Costruzione di edifici
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
<b>Tecnologie agroalimentari</b>	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
	C 10 Industrie alimentari
	C 11 Industria delle bevande
<b>ICT</b>	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
	J 61 Telecomunicazioni
<b>Industrie creative</b>	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
	J 58 Attività editoriali
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi TV
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informativi
	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
<b>Trattamenti di cura naturali, tecnologie medicali</b>	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici
	Q 86 Assistenza sanitaria
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale

Gli indici di specializzazione produttiva utilizzati sono basati sugli addetti di fonte Infocamere<sup>3</sup>, per gli anni 2014-2018, ed esprimono il “peso”, quindi il rilievo, di un determinato settore (misurato in termini relativi, cioè rispetto a tutti gli altri, e con riferimento al numero degli addetti) dentro la struttura economica della regione. Una variazione in aumento fra 2014 e 2018 di detti indici, per determinati settori, è quindi interpretabile come un aumento del peso, dell’incidenza, dei settori in parola nel contesto economico e produttivo della regione. Tale aumento può essere il frutto dell’azione della spesa dei fondi strutturali dedicati alla S3, se il settore in esame vi afferisce.

Il risultato dell’evoluzione dei settori-pilota delle aree della S3, in termini di peso sulla struttura economica complessiva, è sintetizzato nella tabella sotto riportata. Nell’insieme, il complesso dei settori-pilota che fanno parte della S3 provinciale cresce, in termini di addetti, solo del 4% fra 2014 e 2018: un incremento di gran lunga inferiore rispetto all’espansione della base occupazionale totale della Provincia, che aumenta del 12,1% sul medesimo periodo. Di conseguenza, i settori-pilota della S3 provinciale perdono incidenza sul totale dell’economia, passando dal 42,8% del 2014 al 39,7% del 2018.

Tale debole incremento dipende dalla perdita occupazionale nei settori-pilota dell’area “energia ed ambiente”, dovuta al calo occupazionale nel settore della silvicoltura e, in misura minore, in quello della distribuzione dell’energia elettrica, così come dal debole incremento nelle altre aree a più alta concentrazione di manodopera, ovvero le “tecnologie alpine” (la cui base occupazionale cresce solo dell’1%) e “tecnologie agroalimentari” (+4,1%). Le altre aree, in particolare le tecnologie medicali e l’ICT, presentano invece un’espansione occupazionale particolarmente rapida, così come i servizi di R&S, che crescono di oltre il 55% in termini di numero di ricercatori.

**Addetti dei settori-pilota della strategia S3 provinciale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell’intera economia provinciale**  
Anni 2014-2018

Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso complessivo (punti %)
Energia ed ambiente	26.682	26.312	-370	-1,4	-1,5
Tecnologie alpine	15.131	15.284	153	1,0	-0,7
Tecnologie agroalimentari	37.417	38.934	1.517	4,1	-1,3
ICT	1.360	1.676	316	23,2	0,1
Industrie creative	7.229	8.172	943	13,0	0,0
Trattamenti di cura naturali, tecnologie medicali	3.342	4.165	823	24,6	0,2
Ricerca e sviluppo	474	737	263	55,5	0,1
<b>Totale addetti settori-pilota delle aree S3</b>	<b>91.635</b>	<b>95.280</b>	<b>3.645</b>	<b>4,0</b>	<b>-3,1</b>
<b>Totale addetti economia provinciale</b>	<b>214.070</b>	<b>239.930</b>	<b>25.860</b>	<b>12,1</b>	

Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all’intera S3

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

<sup>3</sup> È importante notare che gli addetti rilevati da Infocamere sono esclusivamente i dipendenti, ed esclusivamente quelli appartenenti alle imprese localizzate (cioè con sede legale) nel territorio. Le cifre, quindi, non coincidono, per difetto, con quelle riportate dall’indagine Istat sulle Forze di Lavoro, e d’altra parte i dati Istat sono inutilizzabili, perché il loro dettaglio settoriale è assolutamente inadeguato. In sostanza, le cifre Infocamere, che hanno un livello di disaggregazione settoriale utile per calcolare indici di specializzazione, costituiscono una misura del “core” occupazionale dei diversi settori produttivi di una economia regionale.

Nell'insieme, quindi, l'ampliamento della base occupazionale (considerata come proxy di quella economica) nella S3 provinciale è a macchia di leopardo, riuscendo ad attecchire in misura più efficace in alcune aree prioritarie, ed in misura meno efficace in altre. Rimane però un'immagine complessiva in cui i settori a più alta tecnologia/conoscenza o creatività sui quali prioritariamente punta la S3 perdono incidenza sul totale del sistema produttivo di Bolzano, negli anni considerati.

In termini di indici di specializzazione settoriale, nel periodo in esame, come detto, vi è una perdita occupazionale nel settore della silvicoltura, che genera una forte riduzione del relativo indice di specializzazione che, però, non riguarda l'intera filiera. Nel settore della fabbricazione di prodotti in legno, infatti, l'indice aumenta, evidenziando uno spostamento del valore aggiunto verso gli anelli più ricchi della filiera stessa. Accanto alla riduzione della specializzazione nella silvicoltura, diminuisce, in misura minore, anche quella relativa alla fornitura di elettricità ed alla gestione del ciclo dei rifiuti. Tali andamenti, ovviamente con i limiti di rappresentatività dei settori-pilota prescelti, spiegano il calo d'incidenza dell'area "energia ed ambiente".

L'agricoltura perde anch'essa peso relativo sul totale degli addetti, mentre l'industria di trasformazione alimentare rimane stabile.

Viceversa, insieme alla già citata rapida evoluzione positiva dell'occupazione nei servizi di R&S, si riscontra anche un aumento di specializzazione nell'industria elettronica ed ottica, nell'industria delle bevande, nei servizi di produzione di software e di telecomunicazione, oltre che, come già detto, nell'industria del legno.

### Variazioni degli indici di specializzazione in termini di addetti di alcuni dei più significativi settori-pilota della S3 fra 2014 e 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

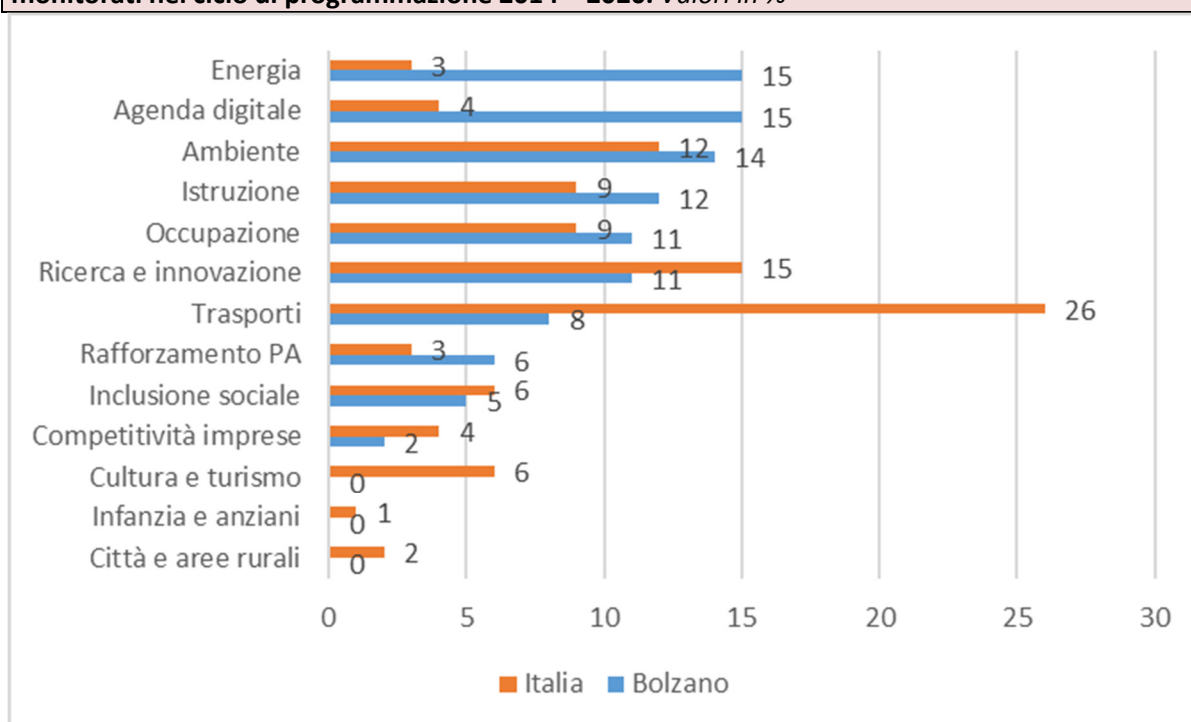
## 2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

È possibile effettuare un'analisi d'insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione in provincia di Bolzano, per l'attuale ciclo 2014-2020, attraverso l'utilizzo dei dati di fonte Open Coesione, fornendo ulteriori delucidazioni sull'impatto della spesa pubblica sulla S3. Nel settembre 2019, energia, ambiente e agenda digitale primeggiano, attraendo il 44% della spesa totale, a fronte del 19% nazionale per detti settori.

Appare dunque presumibile che, almeno per quanto riguarda la voce Agenda Digitale, che rappresenta il 15% delle erogazioni, contro il 4% medio italiano, la concentrazione settoriale abbia garantito la buona espansione del settore evidenziata in precedenza. Viceversa, ad ora, la spesa per ambiente ed energia non garantisce ancora un impatto significativo sull'area S3 interessata, ove misurata attraverso i settori-pilota di cui sopra.

Per finire, la buona crescita del settore culturale e creativo sembra avvenire in modo spontaneo da parte del mercato e dei privati che vi operano, senza accompagnamento di investimenti pubblici che, per il ciclo in questione, non hanno ancora dato luogo a pagamenti per il settore di interesse.

**Temi di intervento delle politiche di coesione per la provincia autonoma di Bolzano e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020. Valori in %**



Fonte: Open Coesione

**3.**

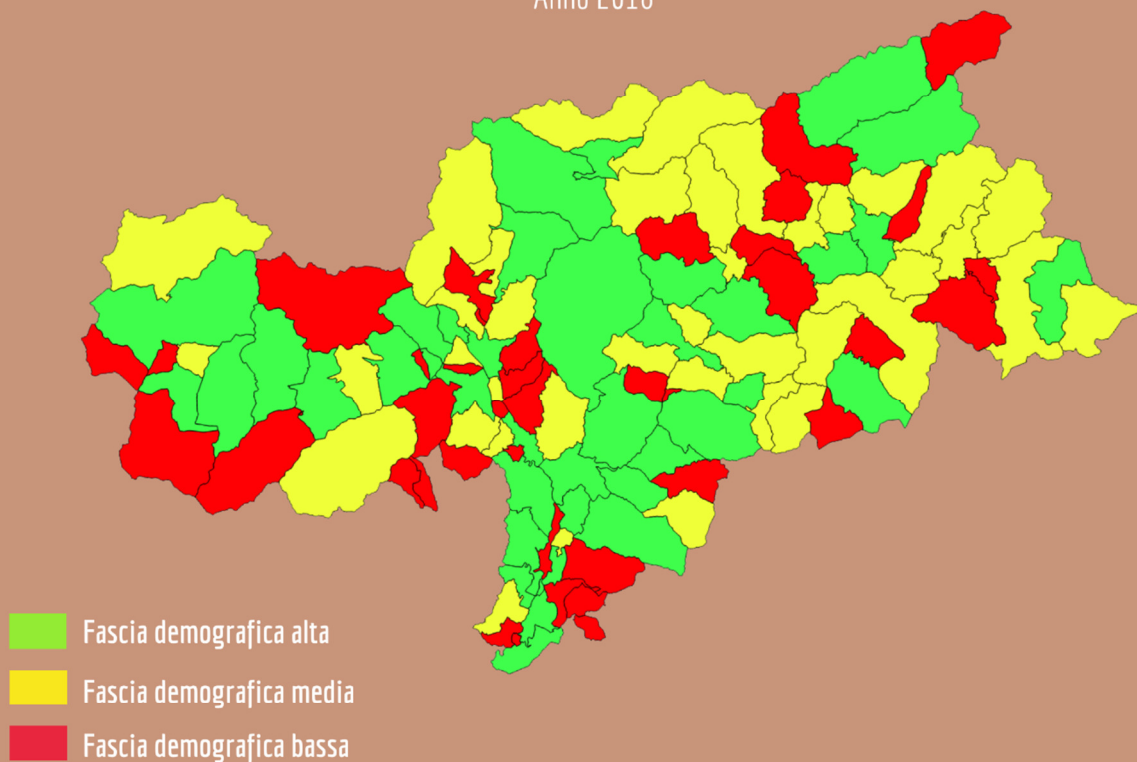
**Il quadro  
socioeconomico dei  
comuni per fascia  
dimensionale**



# BOLZANO

## RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA A BOLZANO E IN ITALIA

Anni 2012-2018 (valori in %)

	INCIDENZA (2018)		VARIAZIONE 2012/2018	
	Bolzano	Italia	Bolzano	Italia
<span style="color: green;">■</span> Fascia demografica alta	70,5%	83,0%	+1,5%	+1,1%
<span style="color: yellow;">■</span> Fascia demografica media	20,2%	12,6%	-0,3%	-4,1%
<span style="color: red;">■</span> Fascia demografica bassa	9,3%	4,4%	0,0%	-6,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	+1,0%	+0,1%

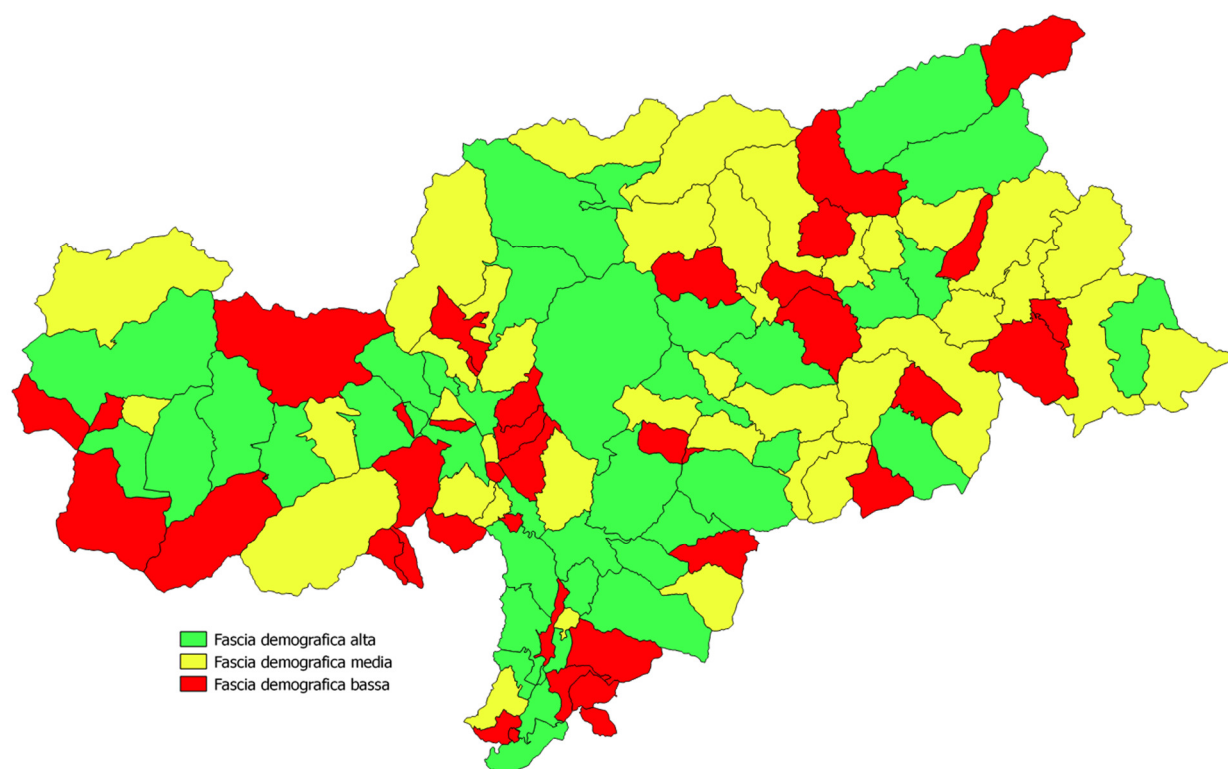
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare l'assetto demografico ed economico e le principali dinamiche della provincia autonoma attribuendo i 116 comuni che la compongono a tre fasce demografiche secondo il numero di residenti al 2018. In particolare, le aree sono state raggruppate in tre *cluster*, ognuno con un terzo dei comuni della regione:

- Il *cluster* dei comuni maggiori comprende 38 comuni, da quello di Bolzano/Bozen (107.739) fino a San Candido/Innichen (3.667);
- Il cluster dei comuni a fascia demografica media è popolato da 39 comuni, da quello di Dobbiaco/Toblach (3.351 abitanti) a quello di San Martino in Badia/St. Martin in Thurn (1.767);
- Il cluster dei 39 comuni di fascia demografica bassa, le cui popolazioni residenti sono comprese tra i 1.766 di Terento/Terenten e i 195 di Ponte Gardena/Waidbruck.

**Ripartizione dei comuni della Provincia Autonoma di Bolzano per fascia demografica**  
*Anno 2018*



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat.

### 3.1 La demografia

La Provincia Autonoma di Bolzano, al 31 dicembre 2018, registra un numero di abitanti pari a 531.178, in crescita del 5,2% rispetto al 2011. La dinamica appare molto più elevata di quella media ripartizionale (+1,8%) e nazionale (+1,6%). La dinamica favorevole è sostenuta dai comuni più grandi (+6,0%), i quali crescono di quasi 22mila abitanti, ovvero oltre l'83% dei 26mila residenti in più sperimentati dall'intero territorio provinciale.

Nel complesso, quindi, si registra un fenomeno di concentrazione della popolazione nelle aree più urbanizzate, anche se le dinamiche dei comuni collocati nelle fasce inferiori appare comunque positiva. Ciò vale soprattutto se si confrontano le *performance* di questi con quelle delle analoghe fasce relative alle aggregazioni territoriali maggiori. I comuni di fascia intermedia, infatti, crescono del +3,7%, in controtendenza con il -1,4% medio nazionale. I comuni più piccoli crescono ad un ritmo ancora più debole (+2,1%), ma comunque superiore a quello medio complessivo registrato a livello nazionale (+1,6%). Peraltro, il differenziale con l'analogo aggregato nazionale (-4,6%) appare evidente, il che suggerisce un'elevata capacità di resilienza delle aree meno urbanizzate.

<b>Popolazione residente per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2011-2018 (valori assoluti e percentuali)</i>							
	<b>Bolzano</b>			<b>Nord-Est</b>		<b>ITALIA</b>	
	<b>Valori assoluti</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2011-2018</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2011-2018</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2011-2018</b>
Fascia demografica alta	386.271	72,7	6,0	76,8	2,7	82,4	2,5
Fascia demografica media	101.832	19,2	3,7	17,2	-0,1	13,4	-1,4
Fascia demografica bassa	43.075	8,1	2,1	6,0	-3,2	4,2	-4,6
<b>TOTALE</b>	<b>531.178</b>	<b>100,0</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

La resilienza demografica dei piccoli comuni altoatesini può essere letta anche attraverso l'indice di vecchiaia. Rispetto al resto d'Italia e al Nord-Est, infatti, la popolazione residente nelle aree a minor pressione antropica appare relativamente più equilibrata. Il rapporto tra popolazione over 64 e i giovani (0-14 anni), pur in crescita (dal 94,3 al 107,1), appare sensibilmente inferiore di quello della media ripartizionale (176,8) e nazionale (173,1). Nel territorio, peraltro, si registra un maggior equilibrio demografico al ridursi della grandezza demografica, con i comuni più grandi che registrano un valore pari a 131,4, comunque ben più basso di quello degli analoghi comuni del Nord-Est (177,0) e dell'Italia (169,1).

<b>Indice di vecchiaia per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2011-2018 (valori percentuali)</i>						
	<b>Bolzano</b>		<b>Nord-Est</b>		<b>Italia</b>	
	<b>2011</b>	<b>2018</b>	<b>2011</b>	<b>2018</b>	<b>2011</b>	<b>2018</b>
Fascia demografica alta	120,1	131,4	157,6	177,0	145,7	169,1
Fascia demografica media	91,5	106,6	139,4	166,4	151,3	181,9
Fascia demografica bassa	94,3	107,1	176,7	207,6	198,2	234,0
<b>TOTALE</b>	<b>111,8</b>	<b>124,3</b>	<b>155,4</b>	<b>176,8</b>	<b>148,6</b>	<b>173,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

In linea con quanto espresso fino ad ora, anche l'indice di dipendenza strutturale (popolazione in età non attiva sulla popolazione in età da lavoro) evidenzia una struttura demografica premiante per la Provincia autonoma di Bolzano, almeno nel confronto con il resto d'Italia. Il livello altoatesino (54,7), infatti, appare migliore di quello medio del Nord-Est (58,0) e dell'Italia (56,3) e più stabile nel periodo 2011-2018, stante un incremento di 1,4 punti (2,8 nel Nord-Est e in Italia).

Anche in questo caso, i comuni minori appaiono relativamente più in salute rispetto ai più grandi, stante un indice inferiore di 4,5 punti percentuali (51,3 contro 55,8) che, peraltro, diminuisce leggermente durante il periodo analizzato (un decimo in meno tra il 2011 e il 2018). In tal senso, si evidenzia come anche la fascia intermedia dei comuni si collochi su valori sostanzialmente analoghi a quelli dei comuni più piccoli, pur se leggermente superiori.

<b>Indice di dipendenza strutturale per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2011-2018 (valori percentuali)</i>						
	<b>Bolzano</b>		<b>Nord-Est</b>		<b>Italia</b>	
	<b>2011</b>	<b>2018</b>	<b>2011</b>	<b>2018</b>	<b>2011</b>	<b>2018</b>
Fascia demografica alta	54,1	55,8	55,5	58,0	53,2	56,0
Fascia demografica media	51,1	51,9	53,5	57,0	53,8	57,0
Fascia demografica bassa	51,4	51,3	57,0	60,5	58,4	61,1
<b>TOTALE</b>	<b>53,3</b>	<b>54,7</b>	<b>55,2</b>	<b>58,0</b>	<b>53,5</b>	<b>56,3</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

A trainare la crescita demografica della provincia autonoma di Bolzano sono soprattutto i nuovi residenti stranieri, cresciuti del 18,9% tra il 2011 e il 2018, ovvero ad un ritmo più che triplo rispetto al totale della popolazione residente sul territorio. Una dinamica leggermente più contenuta di quella media nazionale, nonostante un peso sul totale dei residenti 8 decimi percentuali maggiore (9,5% contro 8,7%).

<b>Popolazione straniera per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>							
	<b>Bolzano</b>			<b>Nord-Est</b>		<b>ITALIA</b>	
	<b>Valori assoluti</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2012-2018</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2012-2018</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2012-2018</b>
Fascia demografica alta	42.021	83,5	18,2	81,8	10,4	9,1	22,7
Fascia demografica media	6.038	12,0	26,4	14,0	-3,3	6,8	4,1
Fascia demografica bassa	2.274	4,5	12,9	4,2	-5,5	6,5	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>50.333</b>	<b>100,0</b>	<b>18,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Ad attrarre maggiormente i flussi oltreconfine sono i comuni più grandi, come era lecito attendersi. Il tasso di partecipazione degli stranieri alla popolazione residente, infatti, raggiunge la doppia cifra per i comuni con più di 3.500 abitanti, scendendo al di sotto del 6% per i comuni più piccoli che, tuttavia, mostrano una maggiore attrattività nei confronti degli analoghi comuni per dimensione di tutto il territorio nazionale.

## 3.2 Il sistema produttivo

Il sistema produttivo della Provincia Autonoma di Bolzano conta 58.454 imprese registrate, l'1% in più di quanto emerso nel 2012. La crescita appare in controtendenza con la media ripartizionale (-3,2%) e comunque ben superiore al +0,1% espresso mediamente dall'Italia.

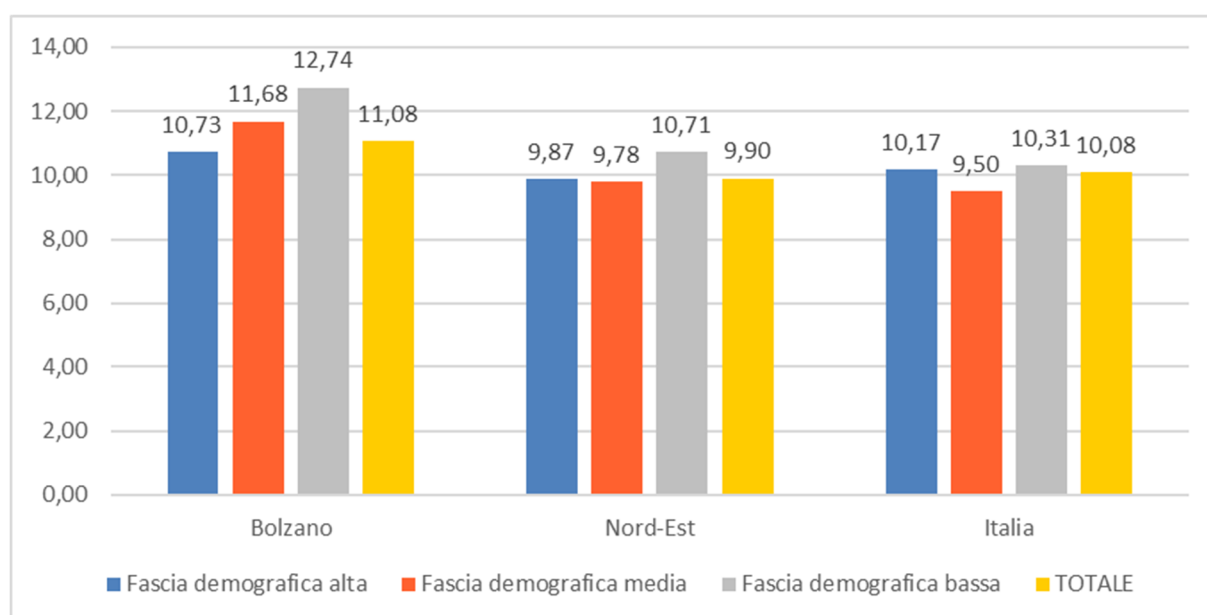
Come per i flussi demografici, anche in questo caso sono i comuni di maggior dimensione a trainare l'espansione del sistema produttivo locale, stante una variazione percentuale del +1,5%. Le dinamiche delle altre due fasce demografiche appaiono negative, nel caso dei comuni di fascia intermedia (-0,3%), stazionarie, per i comuni più piccoli. In entrambi i casi, però, il confronto con la media nazionale premia ancora una volta il territorio altoatesino, soprattutto per quanto riguarda la fascia dimensionale bassa.

<b>Imprese registrate per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2012-2018 (valori assoluti e percentuali)</i>							
	<b>Bolzano</b>			<b>Nord-Est</b>		<b>ITALIA</b>	
	Valori assoluti	Quote %	Variazioni % 2012-2018	Quote %	Variazioni % 2012-2018	Quote %	Variazioni % 2012-2018
Fascia demografica alta	41.191	70,5	1,5	76,4	-2,1	83,0	1,1
Fascia demografica media	11.800	20,2	-0,3	17,0	-5,9	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	5.463	9,3	0,0	6,6	-7,8	4,4	-6,2
<b>TOTALE</b>	<b>58.454</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

La densità imprenditoriale, anche grazie alle più recenti dinamiche che hanno interessato il territorio, appare ancor più che in passato premiare la provincia autonoma di Bolzano (11,08 imprese ogni 1.000 abitanti), nel confronto con il Nord-Est (9,90) e con il complesso delle imprese italiane (10,08).

**Densità imprenditoriale per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia**  
*Anno 2018 (imprese ogni 1.000 abitanti)*



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

La densità appare maggiore nei comuni più piccoli (12,74 imprese ogni 1.000 residenti) e inferiore in quelli maggiori (10,73), anche per via di una dimensione relativamente maggiore che caratterizza le imprese collocate nelle aree più urbanizzate. Tutte e tre le fasce, peraltro, replicano il vantaggio complessivo della provincia rispetto al contesto nazionale e ripartizionale.

La maggior densità imprenditoriale altoatesina dipende in parte dal peso eccessivo delle piccole imprese, spesso poco strutturate per reggere ai venti della crisi e alle dinamiche dei mercati globali, sempre più importanti in un'economia, quella italiana, caratterizzata da un ristagno strutturale della domanda interna. Proprio in risposta a questo pericolo, il territorio sembra aver reagito bene negli ultimi anni, puntando su una maggior strutturazione e solidità delle sue imprese. Ciò spiega come mai, in soli sei anni (tra il 2012 ed il 2018), il numero di società di capitali sia cresciuto di oltre duemila seicento unità, ovvero oltre un terzo (+33,7%). La crescita ha riguardato tutte e tre le fasce dimensionali, con particolar enfasi nei comuni più piccoli (+39,1%), con una popolazione cioè inferiore a 1,767 abitanti. In questo caso, il differenziale dinamico con il resto d'Italia appare addirittura più evidente, stante una variazione certamente positiva espressa dall'intero paese (+21,5%), ma distante 12,2 punti percentuali dalla media provinciale.

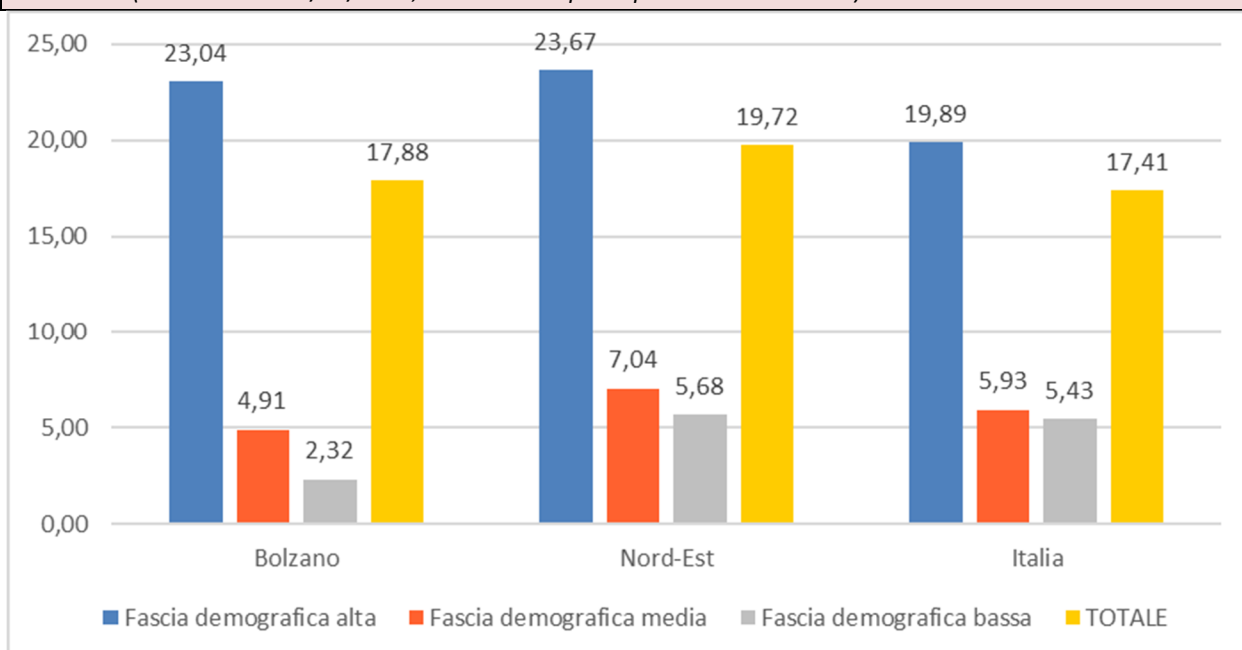
<b>Società di capitale per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		<b>Valori assoluti</b>	<b>Quote percentuali</b>	<b>Incidenza % sul totale</b>	<b>Variazione % 2012/2018</b>
<b>Bolzano</b>	Fascia demografica alta	8.853	84,8	21,5	34,4
	Fascia demografica media	1.084	10,4	9,2	26,6
	Fascia demografica bassa	498	4,8	9,1	39,1
	<b>TOTALE</b>	<b>10.435</b>	<b>100,0</b>	<b>17,9</b>	<b>33,7</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	244.186	84,8	27,7	13,9
	Fascia demografica media	34.496	12,0	17,6	13,8
	Fascia demografica bassa	9.175	3,2	12,1	13,5
	<b>TOTALE</b>	<b>287.857</b>	<b>100,0</b>	<b>25,0</b>	<b>13,9</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.554.966	90,7	30,7	21,2
	Fascia demografica media	128.388	7,5	16,7	23,6
	Fascia demografica bassa	31.554	1,8	11,9	24,3
	<b>TOTALE</b>	<b>1.714.910</b>	<b>100</b>	<b>28,1</b>	<b>21,5</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

La maggior strutturazione del sistema produttivo non riguarda solo la solidità patrimoniale ed organizzativa quanto anche e soprattutto quella gestionale. Basti pensare come, secondo gli ultimi dati a disposizione nel momento in cui è redatto il rapporto (25 Luglio 2019), il numero di *start-up* innovative presenti sul territorio abbia raggiunto quota 95, ovvero 17,88 ogni centomila abitanti.

La quota provinciale appare in linea con il resto d'Italia (17,41) ma leggermente inferiore alla media ripartizionale (19,72 imprese ogni centomila abitanti). La quasi totalità delle *start up* innovative (89 su 95) si colloca nei comuni maggiori, in linea con le aspettative e con quanto accade nel resto d'Italia; solo sei, in via complementare, sono registrate presso comuni con massimo 3mila e trecentocinquanta abitanti.

**Start up innovative nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia**  
 Anno 2019 (Situazione al 25/07/2019; numero di imprese per 100.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Uno dei capisaldi del sistema produttivo altoatesino è rappresentato dalla componente artigiana, nell'intreccio tra saperi, cultura del territorio e radicamento sociale del fare impresa. Non è un caso, a tal proposito, che le imprese artigiane incidano per il 23,7% nell'intero scenario produttivo locale; una quota sensibilmente maggiore di quella media nazionale (21,5%) che, peraltro, appare in crescita durante gli ultimi sei anni (+1,6%), in controtendenza con le dinamiche delle aggregazioni territoriali superiori prese a riferimento (Nord-Est: -8,2%; Italia: -9,0%).

**Imprese artigiane per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia**  
 Anni 2012-2018 (valori assoluti e percentuali)

		Valori assoluti	Quote percentuali	Incidenza % sul totale imprese	Variazione % 2012/2018
<b>Bolzano</b>	Fascia demografica alta	9.458	69,8	23,0	1,3
	Fascia demografica media	2.766	20,4	23,4	2,7
	Fascia demografica bassa	1.325	9,8	24,3	1,8
	<b>TOTALE</b>	<b>13.549</b>	<b>100,0</b>	<b>23,2</b>	<b>1,6</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	226.816	73,6	25,7	-7,2
	Fascia demografica media	59.869	19,4	30,5	-10,8
	Fascia demografica bassa	21.294	6,9	28,1	-11,9
	<b>TOTALE</b>	<b>307.979</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>-8,2</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.045.015	79,9	20,6	-8,3
	Fascia demografica media	200.953	15,4	26,1	-11,4
	Fascia demografica bassa	62.661	4,8	23,5	-13,0
	<b>TOTALE</b>	<b>1.308.629</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Imprese registrate per settori di attività economica e fasce demografiche nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia Anno 2018 (valori assoluti)												
	Bolzano				Nord-Est				ITALIA			
	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.658	4.682	2.367	<b>16.707</b>	95.921	45.777	25.557	<b>167.255</b>	464.587	190.877	94.651	<b>750.115</b>
Attività estrattive	23	5	2	<b>30</b>	363	201	93	<b>657</b>	2.903	928	349	<b>4.180</b>
Industria manifatturiera	2.650	838	375	<b>3.863</b>	91.392	25.983	8.462	<b>125.837</b>	458.908	81.500	23.753	<b>564.164</b>
Industrie alimentari	237	80	45	<b>362</b>	7.351	2.171	995	<b>10.517</b>	50.847	11.256	4.447	<b>66.551</b>
Bevande	29	8	8	<b>45</b>	538	214	66	<b>818</b>	3.115	937	299	<b>4.351</b>
Tessili	34	10	5	<b>49</b>	2.353	676	140	<b>3.169</b>	15.822	2.281	481	<b>18.584</b>
Abbigliamento	112	25	13	<b>150</b>	8.721	2.432	784	<b>11.937</b>	45.862	6.225	1.782	<b>53.869</b>
Articoli in pelle	21	5	5	<b>31</b>	2.936	813	287	<b>4.036</b>	21.241	2.692	655	<b>24.588</b>
Legno	593	371	132	<b>1.096</b>	5.473	2.316	983	<b>8.772</b>	25.795	7.381	2.742	<b>35.919</b>
Carta, prodotti di carta	8	0	0	<b>8</b>	768	192	48	<b>1.008</b>	4.376	733	173	<b>5.282</b>
Stampa	205	19	5	<b>229</b>	3.399	474	96	<b>3.969</b>	18.471	1.728	335	<b>20.534</b>
Chimica	24	4	4	<b>32</b>	1.059	254	71	<b>1.384</b>	6.506	866	238	<b>7.610</b>
Farmaceutica	2	0	0	<b>2</b>	87	11	8	<b>106</b>	888	47	16	<b>951</b>
Gomma, plastica	25	5	2	<b>32</b>	2.165	784	174	<b>3.123</b>	11.227	2.369	481	<b>14.077</b>
Lavorazioni di minerali non metalliferi	126	22	11	<b>159</b>	4.079	1.024	506	<b>5.609</b>	22.160	4.608	1.473	<b>28.241</b>
Metallurgia	12	2	0	<b>14</b>	633	162	34	<b>829</b>	3.842	631	122	<b>4.595</b>
Prodotti in metallo	437	149	72	<b>658</b>	18.819	6.233	1.842	<b>26.894</b>	84.135	18.624	5.139	<b>107.899</b>
Computer e prodotti di elettronica	57	6	2	<b>65</b>	1.974	378	100	<b>2.452</b>	10.492	1.026	220	<b>11.738</b>
App. elettriche	76	10	6	<b>92</b>	2.963	741	207	<b>3.911</b>	11.835	1.907	479	<b>14.221</b>
Macchinari ed	123	16	14	<b>153</b>	7.605	2.127	487	<b>10.219</b>	26.670	4.565	1.026	<b>32.261</b>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	14	4	2	<b>20</b>	773	178	51	<b>1002</b>	3.527	489	112	<b>4.128</b>
Altri mezzi di trasporto	13	2	0	<b>15</b>	1.110	192	25	<b>1.327</b>	6.071	605	119	<b>6.795</b>
Mobili	65	27	9	<b>101</b>	5.330	2.010	587	<b>7.927</b>	20.896	4.136	1.058	<b>26.090</b>
Altre manifatturiere	254	34	14	<b>302</b>	6.880	1.087	485	<b>8.452</b>	35.739	3.832	1.134	<b>40.705</b>
Riparazione	182	38	26	<b>246</b>	6.334	1.511	485	<b>8.330</b>	28.929	4.510	1.209	<b>34.648</b>
Energia elettrica, gas	1.106	138	50	<b>1.294</b>	2.882	460	222	<b>3.564</b>	10.708	1.393	556	<b>12.657</b>
Acqua, reti fognarie, rifiuti	58	14	7	<b>79</b>	1.349	334	115	<b>1.798</b>	9.887	1.403	405	<b>11.695</b>
Costruzioni	4.905	1.200	649	<b>6.754</b>	126.571	31.357	11.190	<b>169.118</b>	677.840	115.616	37.074	<b>830.531</b>
Commercio	6.753	1.049	484	<b>8.286</b>	199.386	35.456	11.254	<b>246.096</b>	1.330.191	157.426	43.984	<b>1.531.602</b>
Trasporti e magazzinaggio	973	335	125	<b>1.433</b>	26.819	6.121	2.051	<b>34.991</b>	143.288	19.503	5.880	<b>168.671</b>
Alloggio	2.139	1.593	617	<b>4.349</b>	11.617	3.513	1.758	<b>16.888</b>	43.712	10.688	4.873	<b>59.274</b>
Ristorazione	2.402	580	212	<b>3.194</b>	60.003	11.549	4.571	<b>76.123</b>	328.479	46.915	16.740	<b>392.134</b>
Informazione e comunicazione	1.008	90	46	<b>1.144</b>	21.910	2.173	621	<b>24.704</b>	127.627	7.863	1.838	<b>137.328</b>
Attività finanziarie e assicurazioni	632	55	21	<b>708</b>	20.693	2.488	762	<b>23.943</b>	113.271	10.036	2.537	<b>125.844</b>
Attività immobiliari	1.878	274	99	<b>2.251</b>	61.771	8.331	2.104	<b>72.206</b>	262.425	21.409	4.787	<b>288.622</b>
Attività. Prof., scientifiche e tecniche	1.997	237	96	<b>2.330</b>	39.182	4.217	1.236	<b>44.635</b>	194.386	14.211	3.557	<b>212.154</b>
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese	1.094	172	77	<b>1.343</b>	26.908	4.073	1.260	<b>32.241</b>	179.556	17.196	4.617	<b>201.369</b>
Istruzione	240	14	6	<b>260</b>	4.500	472	161	<b>5.133</b>	28.331	1.982	550	<b>30.863</b>
Sanità e assistenza sociale	176	9	4	<b>189</b>	5.483	639	203	<b>6.325</b>	38.269	3.880	1.134	<b>43.283</b>
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	144	29	6	<b>179</b>	3.791	423	158	<b>4.372</b>	23.889	2.112	635	<b>26.636</b>
Altri servizi	1.760	299	115	<b>2.174</b>	46.640	7.970	2.470	<b>57.080</b>	254.128	32.125	8.292	<b>294.545</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.191</b>	<b>11.800</b>	<b>5.463</b>	<b>58.454</b>	<b>881.211</b>	<b>196.044</b>	<b>75.758</b>	<b>1.153.013</b>	<b>5.063.993</b>	<b>769.584</b>	<b>266.088</b>	<b>6.099.672</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Distribuzione delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia Anno 2018 (valori percentuali)												
	Bolzano				Nord-Est				ITALIA			
	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura e pesca	57,8	28,0	14,2	100,0	57,4	27,4	15,3	100,0	61,9	25,4	12,6	100,0
Attività estrattive	76,7	16,7	6,7	100,0	55,3	30,6	14,2	100,0	69,4	22,2	8,3	100,0
Industria manifatturiera	65,5	22,1	12,4	100,0	69,9	20,6	9,5	100,0	76,4	16,9	6,7	100,0
Industrie alimentari	64,4	17,8	17,8	100,0	65,8	26,2	8,1	100,0	71,6	21,5	6,9	100,0
Bevande	69,4	20,4	10,2	100,0	74,3	21,3	4,4	100,0	85,1	12,3	2,6	100,0
Tessili	74,7	16,7	8,7	100,0	73,1	20,4	6,6	100,0	85,1	11,6	3,3	100,0
Abbigliamento	67,7	16,1	16,1	100,0	72,7	20,1	7,1	100,0	86,4	10,9	2,7	100,0
Articoli in pelle	54,1	33,9	12,0	100,0	62,4	26,4	11,2	100,0	71,8	20,5	7,6	100,0
Legno	100,0	0,0	0,0	100,0	76,2	19,0	4,8	100,0	82,8	13,9	3,3	100,0
Carta, prodotti di carta	89,5	8,3	2,2	100,0	85,6	11,9	2,4	100,0	90,0	8,4	1,6	100,0
Stampa	75,0	12,5	12,5	100,0	76,5	18,4	5,1	100,0	85,5	11,4	3,1	100,0
Chimica	100,0	0,0	0,0	100,0	82,1	10,4	7,5	100,0	93,4	4,9	1,7	100,0
Farmaceutica	78,1	15,6	6,3	100,0	69,3	25,1	5,6	100,0	79,8	16,8	3,4	100,0
Gomma, plastica	79,2	13,8	6,9	100,0	72,7	18,3	9,0	100,0	78,5	16,3	5,2	100,0
Lavorazioni di minerali non metalliferi	85,7	14,3	0,0	100,0	76,4	19,5	4,1	100,0	83,6	13,7	2,7	100,0
Metallurgia	66,4	22,6	10,9	100,0	70,0	23,2	6,8	100,0	78,0	17,3	4,8	100,0
Prodotti in metallo	87,7	9,2	3,1	100,0	80,5	15,4	4,1	100,0	89,4	8,7	1,9	100,0
Computer e prodotti di elettronica	82,6	10,9	6,5	100,0	75,8	18,9	5,3	100,0	83,2	13,4	3,4	100,0
App. elettriche	80,4	10,5	9,2	100,0	74,4	20,8	4,8	100,0	82,7	14,2	3,2	100,0
Macchinari ed	70,0	20,0	10,0	100,0	77,1	17,8	5,1	100,0	85,4	11,8	2,7	100,0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	86,7	13,3	0,0	100,0	83,6	14,5	1,9	100,0	89,3	8,9	1,8	100,0
Altri mezzi di trasporto	64,4	26,7	8,9	100,0	67,2	25,4	7,4	100,0	80,1	15,9	4,1	100,0
Mobili	84,1	11,3	4,6	100,0	81,4	12,9	5,7	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0
Altre manifatturiere	74,0	15,4	10,6	100,0	76,0	18,1	5,8	100,0	83,5	13,0	3,5	100,0
Riparazione	68,6	21,7	9,7	100,0	72,6	20,6	6,7	100,0	81,3	14,4	4,2	100,0
Energia elettrica, gas	85,5	10,7	3,9	100,0	80,9	12,9	6,2	100,0	84,6	11,0	4,4	100,0
Acqua, reti fognarie, rifiuti	73,4	17,7	8,9	100,0	75,0	18,6	6,4	100,0	84,5	12,0	3,5	100,0
Costruzioni	72,6	17,8	9,6	100,0	74,8	18,5	6,6	100,0	81,6	13,9	4,5	100,0
Commercio	81,5	12,7	5,8	100,0	81,0	14,4	4,6	100,0	86,8	10,3	2,9	100,0
Trasporti e magazzinaggio	67,9	23,4	8,7	100,0	76,6	17,5	5,9	100,0	85,0	11,6	3,5	100,0
Alloggio	49,2	36,6	14,2	100,0	68,8	20,8	10,4	100,0	73,7	18,0	8,2	100,0
Ristorazione	75,2	18,2	6,6	100,0	78,8	15,2	6,0	100,0	83,8	12,0	4,3	100,0
Informazione e comunicazione	88,1	7,9	4,0	100,0	88,7	8,8	2,5	100,0	92,9	5,7	1,3	100,0
Attività finanziarie e assicurazioni	89,3	7,8	3,0	100,0	86,4	10,4	3,2	100,0	90,0	8,0	2,0	100,0
Attività immobiliari	83,4	12,2	4,4	100,0	85,5	11,5	2,9	100,0	90,9	7,4	1,7	100,0
Attività. Prof., scientifiche e tecniche	85,7	10,2	4,1	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0	91,6	6,7	1,7	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese	81,5	12,8	5,7	100,0	83,5	12,6	3,9	100,0	89,2	8,5	2,3	100,0
Istruzione	92,3	5,4	2,3	100,0	87,7	9,2	3,1	100,0	91,8	6,4	1,8	100,0
Sanità e assistenza sociale	93,1	4,8	2,1	100,0	86,7	10,1	3,2	100,0	88,4	9,0	2,6	100,0
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	80,4	16,2	3,4	100,0	86,7	9,7	3,6	100,0	89,7	7,9	2,4	100,0
Altri servizi	81,0	13,8	5,3	100,0	81,7	14,0	4,3	100,0	86,3	10,9	2,8	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>70,5</b>	<b>20,2</b>	<b>9,3</b>	<b>100,0</b>	<b>76,4</b>	<b>17,0</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>83,0</b>	<b>12,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere



Incidenza delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia Anno 2018 (valori percentuali)												
	Bolzano				Nord-Est				ITALIA			
	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23,4	39,7	43,3	28,6	10,9	23,4	33,7	14,5	9,2	24,8	35,6	12,3
Attività estrattive	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	0,6	0,7	0,8	0,6	0,8	1,1	1,3	0,9	1,0	1,5	1,7	1,1
Industrie alimentari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Bevande	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Tessili	0,3	0,2	0,2	0,3	1,0	1,2	1,0	1,0	0,9	0,8	0,7	0,9
Abbigliamento	0,1	0,0	0,1	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,4
Articoli in pelle	1,4	3,1	2,4	1,9	0,6	1,2	1,3	0,8	0,5	1,0	1,0	0,6
Legno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Carta, prodotti di carta	0,5	0,2	0,1	0,4	0,4	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3
Stampa	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Chimica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Farmaceutica	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Gomma, plastica	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5	0,5	0,7	0,5	0,4	0,6	0,6	0,5
Lavorazioni di minerali non metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Metallurgia	1,1	1,3	1,3	1,1	2,1	3,2	2,4	2,3	1,7	2,4	1,9	1,8
Prodotti in metallo	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
Computer e prodotti di elettronica	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
App. elettriche	0,3	0,1	0,3	0,3	0,9	1,1	0,6	0,9	0,5	0,6	0,4	0,5
Macchinari ed	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Altri mezzi di trasporto	0,2	0,2	0,2	0,2	0,6	1,0	0,8	0,7	0,4	0,5	0,4	0,4
Mobili	0,6	0,3	0,3	0,5	0,8	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7
Altre manifatturiere	0,4	0,3	0,5	0,4	0,7	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
Riparazione	6,4	7,1	6,9	6,6	10,4	13,3	11,2	10,9	9,1	10,6	8,9	9,2
Energia elettrica, gas	2,7	1,2	0,9	2,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Acqua, reti fognarie, rifiuti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	11,9	10,2	11,9	11,6	14,4	16,0	14,8	14,7	13,4	15,0	13,9	13,6
Commercio	16,4	8,9	8,9	14,2	22,6	18,1	14,9	21,3	26,3	20,5	16,5	25,1
Trasporti e magazzinaggio	2,4	2,8	2,3	2,5	3,0	3,1	2,7	3,0	2,8	2,5	2,2	2,8
Alloggio	5,2	13,5	11,3	7,4	1,3	1,8	2,3	1,5	0,9	1,4	1,8	1,0
Ristorazione	5,8	4,9	3,9	5,5	6,8	5,9	6,0	6,6	6,5	6,1	6,3	6,4
Informazione e comunicazione	2,4	0,8	0,8	2,0	2,5	1,1	0,8	2,1	2,5	1,0	0,7	2,3
Attività finanziarie e assicurazioni	1,5	0,5	0,4	1,2	2,3	1,3	1,0	2,1	2,2	1,3	1,0	2,1
Attività immobiliari	4,6	2,3	1,8	3,9	7,0	4,2	2,8	6,3	5,2	2,8	1,8	4,7
Attività. Prof., scientifiche e tecniche	4,8	2,0	1,8	4,0	4,4	2,2	1,6	3,9	3,8	1,8	1,3	3,5
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese	2,7	1,5	1,4	2,3	3,1	2,1	1,7	2,8	3,5	2,2	1,7	3,3
Istruzione	0,6	0,1	0,1	0,4	0,5	0,2	0,2	0,4	0,6	0,3	0,2	0,5
Sanità e assistenza sociale	0,4	0,1	0,1	0,3	0,6	0,3	0,3	0,5	0,8	0,5	0,4	0,7
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,4
Altri servizi	4,3	2,5	2,1	3,7	5,3	4,1	3,3	5,0	5,0	4,2	3,1	4,8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

**Variazione delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia Anno 2018 (variazioni percentuali sul 2012)**

	Bolzano				Nord-Est				ITALIA			
	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE	Alta	Media	Bassa	TOTALE
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3,2	-0,6	-2,6	-2,4	-12,5	-10,7	-10,6	-11,7	-8,3	-8,3	-8,7	-8,3
Attività estrattive	-11,5	-28,6	-33,3	-16,7	-14,2	-13,0	-16,2	-14,1	-10,7	-10,5	-14,7	-11
Industria manifatturiera	-4,4	0,0	-10,0	-4,2	2,7	-4,4	-7,2	0,2	6,5	-0,3	-3,4	4,6
Industrie alimentari	-3,3	60,0	33,3	9,8	4,5	-2,3	-4,3	1,9	10,1	8,2	9,5	9,7
Bevande	-8,1	-9,1	25,0	-5,8	-14,0	-13,2	-14,1	-13,8	-13,2	-14,3	-13,2	-13,3
Tessili	2,8	38,9	62,5	11,1	-9,6	-14,3	-19,5	-11,3	-6	-14,3	-19,7	-7,5
Abbigliamento	-25,0	66,7	66,7	-8,8	-8,7	-10,2	-15,6	-9,5	-5,7	-12,5	-15,9	-6,8
Articoli in pelle	-10,2	-10,2	-8,3	-9,9	-14,1	-15,0	-17,1	-14,7	-17,3	-16,4	-18,2	-17,2
Legno	-33,3	-	-	-33,3	-6,0	-10,7	-9,4	-7,1	-7,2	-10,5	-4,4	-7,6
Carta, prodotti di carta	-27,3	-20,8	-61,5	-28,2	-12,2	-9,7	-7,7	-11,8	-10,5	-7,7	-2,3	-10,1
Stampa	50,0	100,0	33,3	52,4	-1,9	0,0	-10,1	-2,1	-3,9	-2,5	-3,3	-3,7
Chimica	100,0	-	-	100,0	2,4	22,2	14,3	5,0	-2,6	-7,8	-11,1	-3,1
Farmaceutica	-7,4	150,0	100,0	6,7	-4,5	-5,2	-9,8	-5,0	-3,9	-6,8	-9,6	-4,6
Gomma, plastica	-20,3	-15,4	-21,4	-19,7	-14,0	-15,0	-15,8	-14,3	-11,6	-10,5	-13,4	-11,5
Lavorazioni di minerali non metalliferi	100,0	0,0	-	75,0	-4,2	-10,5	-5,6	-5,6	-7,2	-4,7	-15,9	-7,1
Metallurgia	-10,1	-7,5	-1,4	-8,6	-7,3	-7,8	-9,4	-7,6	-7,7	-9	-11,4	-8,1
Prodotti in metallo	-3,4	-40,0	100,0	-7,1	-15,5	-12,3	-23,1	-15,4	-16,5	-15,8	-18,2	-16,5
Computer e prodotti di elettronica	-8,4	-41,2	0,0	-13,2	-12,1	-16,6	-18,5	-13,3	-14,4	-16	-16,8	-14,7
App. elettriche	-10,2	-38,5	7,7	-13,1	-11,9	-13,0	-11,6	-12,1	-13,2	-13,6	-14,3	-13,3
Macchinari ed	55,6	300,0	100,0	81,8	-3,5	-2,7	4,1	-3,0	-6,4	2,7	-5,9	-5,4
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	160,0	-33,3	-	87,5	-11,8	-6,3	-28,6	-11,5	-11,9	-11,7	-21,7	-12
Altri mezzi di trasporto	97,0	145,5	350,0	119,6	-13,8	-10,9	-13,9	-13,1	-11,6	-11,9	-14,1	-11,7
Mobili	-12,4	-22,7	16,7	-12,7	-9,4	-9,6	-14,5	-9,7	-8,8	-12,1	-11,1	-9,2
Altre manifatturiere	24,7	40,7	62,5	30,2	20,1	23,8	20,3	20,8	25,8	27,4	27,5	26
Riparazione	-7,4	-5,5	1,4	-6,2	-7,7	-9,0	-11,7	-8,2	-6,4	-8,4	-10,5	-6,9
Energia elettrica, gas	164,6	30,2	61,3	133,2	79,8	44,2	42,3	71,5	47,2	50,3	54	47,8
Acqua, reti fognarie, rifiuti	-3,3	40,0	-22,2	0,0	1,8	0,9	-11,5	0,7	9,5	8,3	-2,4	8,9
Costruzioni	-1,1	-2,9	-0,8	-1,4	-8,0	-12,1	-12,9	-9,2	-6	-11,1	-12,7	-7,1
Commercio	-3,5	-4,0	2,1	-3,3	-3,6	-5,5	-7,6	-4,1	-0,5	-4,6	-6,9	-1,1
Trasporti e magazzinaggio	-6,3	-4,6	-21,4	-7,4	-7,0	-11,0	-14,2	-8,2	-4,4	-7,7	-11	-5
Alloggio	7,4	2,3	1,1	4,6	13,0	3,8	0,5	9,6	29,8	13,5	6,5	24,4
Ristorazione	-0,1	-5,1	1,0	-1,0	6,9	3,1	0,0	5,9	12,3	4,5	0,9	10,8
Informazione e comunicazione	23,8	26,8	27,8	24,2	8,3	9,2	8,6	8,4	8,6	7,9	6,3	8,6
Attività finanziarie e assicurazioni	10,3	25,0	10,5	11,3	9,4	13,9	18,3	10,1	7,5	14,1	18,7	8,2
Attività immobiliari	4,3	27,4	19,3	7,2	-0,1	3,4	0,5	0,3	2,1	4,2	1,6	2,3
Attività. Prof., scientifiche e tecniche	25,0	33,1	28,0	25,9	6,5	10,2	15,6	7,1	7,4	14,1	21,2	8
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese	16,5	20,3	13,2	16,8	22,3	23,2	20,8	22,3	25	25	23,2	25
Istruzione	34,1	75,0	500,0	38,3	17,8	16,5	43,8	18,4	15,2	15,1	20,4	15,2
Sanità e assistenza sociale	43,1	80,0	100,0	45,4	31,3	30,4	20,8	30,8	23,9	25	32,6	24,2
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	22,0	93,3	-25,0	27,0	14,8	18,2	1,9	14,6	19,8	16,5	5	19,1
Altri servizi	3,1	-2,6	4,5	2,4	7,2	2,6	0,9	6,2	6,8	3,9	1	6,3
<b>TOTALE</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>-7,8</b>	<b>-3,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>-6,2</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprintsu dati Infocamere

### 3.3 I flussi turistici

L'andamento dell'economia della Provincia Autonoma di Bolzano evidenzia da sempre una connessione portante con l'andamento del settore turistico. D'altronde, proprio la capacità dei territori meno urbanizzati di resistere alle dinamiche attrattive dei centri maggiori è in gran parte collegata alla presenza di strutture turistiche di primo ordine integrate alle opportunità offerte dalla montagna. Ed in effetti, guardando ai comuni collocati nella fascia demografica inferiore, si registrano cento pernottamenti l'anno per abitante: un valore ben superiore alla media provinciale (62 pernotti) e di gran lunga maggiore alla stessa fascia demografica espressione dell'intera penisola.

Durante gli ultimi quattro anni, il turismo locale ha proceduto a ritmo spedito: +17,0% in termini di presenze, ovvero 3,5 punti in più della media nazionale (+13,5%) e 2,4 punti oltre la media dei comuni del Nord-Est (14,6%). La dinamica favorevole ha interessato sostanzialmente in egual misura le tre fasce demografiche, in linea con quanto accaduto nel resto d'Italia. Ad oggi, circa la metà delle presenze turistiche è assorbita dai comuni più grandi mentre quelli più piccoli registrano un valore pari al 12,8%; un valore elevato, in realtà, considerando come l'incidenza scenda all'8,1% in termini di popolazione residente.

<b>Presenze turistiche per fascia demografica nella provincia autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia*</b>				
<i>Anno 2018 (valori assoluti ed in percentuale)</i>				
		<b>Presenze</b>	<b>Quote %</b>	<b>Variazioni % 2014-2018</b>
<b>Bolzano</b>	Fascia demografica alta	16.728.254	50,3	17,4
	Fascia demografica media	12.218.860	36,7	16,8
	Fascia demografica bassa	4.257.821	12,8	16,0
	<b>TOTALE</b>	<b>33.260.000</b>	<b>100,0</b>	<b>17,0</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	125.988.026	74,0	14,5
	Fascia demografica media	31.550.718	18,5	15,0
	Fascia demografica bassa	9.518.728	5,6	17,0
	<b>TOTALE</b>	<b>170.315.443</b>	<b>100,0</b>	<b>14,6</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	328.154.103	76,5	14,3
	Fascia demografica media	68.098.048	15,9	11,5
	Fascia demografica bassa	20.716.670	4,8	11,3
	<b>TOTALE</b>	<b>428.844.937</b>	<b>100,0</b>	<b>13,5</b>

*\* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.*

*Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat*

Concentrando l'attenzione sulla sola componente turistica italiana, il quadro sembra non discostarsi più di tanto. Ciò vale per la provincia autonoma di Bolzano ma non per il resto d'Italia, caratterizzato da dinamiche più contenute rispetto al totale dei pernotti. Si tratta di una precisazione non irrilevante perché suggerisce uno spostamento delle preferenze di consumo turistico degli italiani verso il territorio altoatesino. Ad ogni modo, il +17,5% delle presenze turistiche registra negli ultimi quattro anni hanno permesso alla componente nazionale diretta verso la provincia di superare quota 10 milioni di pernotti, record assoluto per le strutture turistiche locali.

Presenze turistiche italiane per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia*				
Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)				
		Presenze	Quote %	Variazioni % 2014-2018
<b>Bolzano</b>	Fascia demografica alta	4.990.483	48,4	16,9
	Fascia demografica media	3.907.671	37,9	17,6
	Fascia demografica bassa	1.398.763	13,6	19,5
	<b>TOTALE</b>	<b>10.310.816</b>	<b>100,0</b>	<b>17,5</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	57.980.324	75,3	15,2
	Fascia demografica media	12.275.928	15,9	14,6
	Fascia demografica bassa	4.417.970	5,7	16,0
	<b>TOTALE</b>	<b>77.014.270</b>	<b>100,0</b>	<b>14,7</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	161.085.596	75,9	12,3
	Fascia demografica media	33.072.809	15,6	7,8
	Fascia demografica bassa	10.016.062	4,7	9,1
	<b>TOTALE</b>	<b>212.334.391</b>	<b>100,0</b>	<b>11,2</b>

\* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

In linea con quanto osservato fino ad ora, anche la domanda turistica straniera appare in crescita (+16,8%), soprattutto nei comuni di maggior dimensione (+17,7%). I quasi 23 milioni di presenze assorbono circa un quarto del turismo internazionale del Nord-Est, peraltro alimentato dall'attrattività espressa da centri di ordine mondiale quali Venezia.

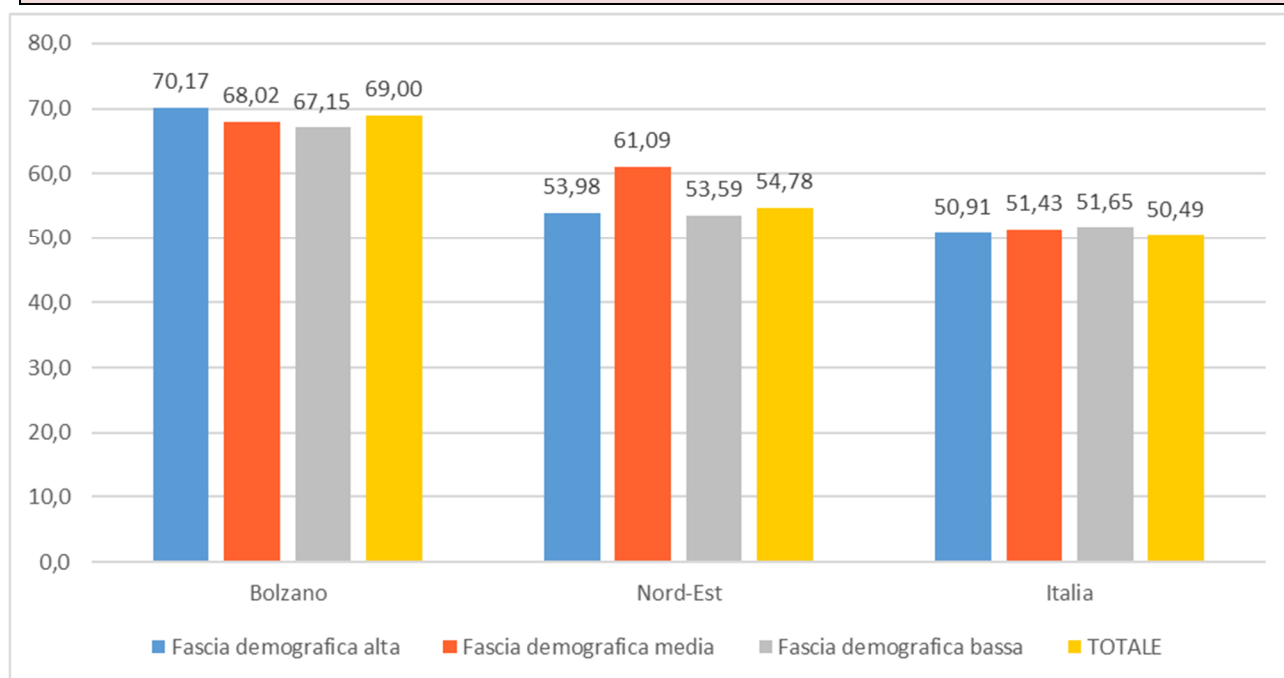
Presenze turistiche straniere per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia*				
Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)				
		Presenze	Quote %	Variazioni % 2014-2018
<b>Bolzano</b>	Fascia demografica alta	11.737.771	51,1	17,7
	Fascia demografica media	8.311.189	36,2	16,3
	Fascia demografica bassa	2.859.058	12,5	14,4
	<b>TOTALE</b>	<b>22.949.184</b>	<b>100,0</b>	<b>16,8</b>
<b>Nord-Est</b>	Fascia demografica alta	68.007.702	72,9	13,9
	Fascia demografica media	19.274.790	20,7	15,2
	Fascia demografica bassa	5.100.758	5,5	17,9
	<b>TOTALE</b>	<b>93.301.173</b>	<b>100,0</b>	<b>14,5</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	167.068.507	77,2	16,3
	Fascia demografica media	35.025.239	16,2	15,3
	Fascia demografica bassa	10.700.608	4,9	13,4
	<b>TOTALE</b>	<b>216.510.546</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>

\* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Ad oggi, le notti spese dagli stranieri sul territorio altoatesino incidono per circa il 70%, contro una media ripartizionale pari al 55% e una nazionale ancora più bassa (circa 50%). Valori che trovano pochi scostamenti nelle fasce demografiche in questa sede oggetto di approfondimento analitico e che, peraltro, appaiono sostanzialmente stabili a giudicare dalle variazioni in precedenza evidenziate in tabella.

**Incidenza percentuale delle presenze di stranieri per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia\* Anno 2018 (In %)**



\* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

La maggior attrattività evidenziata e un turismo sempre più “mordi e fuggi” hanno prodotto effetti opposti: da un lato, la riduzione del numero medio dei pernottamenti (da 4,63 giorni a 4,43) che appare in linea con il resto d’Italia; dall’altro, un miglior assorbimento delle strutture, con un indice di utilizzazione cresciuto da 0,356 a 0,400, anche in questo caso in linea con l’intera penisola.

**Numero medio di pernottamenti turistici e indice lordo di utilizzazione dei posti letto per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia\* Anni 2014-2018 (valori assoluti)**

		Numero medio di pernottamenti		Indice di utilizzazione dei posti letto	
		2014	2018	2014	2018
<b>Bolzano</b>	Alta	4,36	4,21	0,372	0,405
	Media	4,98	4,71	0,356	0,413
	Bassa	4,84	4,59	0,304	0,345
	<b>TOTALE</b>	<b>4,63</b>	<b>4,43</b>	<b>0,356</b>	<b>0,400</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	3,84	3,59	0,252	0,261
	Media	4,70	4,41	0,230	0,260
	Bassa	4,44	4,12	0,140	0,172
	<b>TOTALE</b>	<b>4,00</b>	<b>3,74</b>	<b>0,242</b>	<b>0,258</b>
<b>Italia</b>	Alta	3,38	3,21	0,230	0,245
	Media	4,53	4,20	0,169	0,184
	Bassa	4,47	4,07	0,117	0,133
	<b>TOTALE</b>	<b>3,55</b>	<b>3,35</b>	<b>0,213</b>	<b>0,230</b>

\* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni. Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

### 3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020

Le tabelle di seguito riportate su Bolzano illustrano le principali caratteristiche dei flussi turistici secondo la fascia dimensionale comunale: nello specifico, Numero progetti monitorati da Open Coesione e analisi del costo pubblico monitorato, con confronti rispetto alla macro-ripartizione di appartenenza e alla media nazionale.

Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020			
Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100,0)			
		Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte)	Numeri indice (totale Italia = 100,0)
<b>Bolzano</b>	Alta	474,46	93,4
	Media	25,34	5,0
	Bassa	108,45	21,3
	<b>TOTALE</b>	<b>356,46</b>	<b>70,1</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	325,14	64,0
	Media	132,95	26,2
	Bassa	180,91	35,6
	<b>TOTALE</b>	<b>282,29</b>	<b>55,5</b>
<b>Italia</b>	Alta	533,45	105,0
	Media	333,81	65,7
	Bassa	584,25	115,0
	<b>TOTALE</b>	<b>508,24</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

<b>Numero di progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-est e in Italia.</b> <b>Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti</b>								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Bolzano</b>	Alta	28	51	13	29	31	0	3
	Media	0	0	0	3	0	0	0
	Bassa	2	0	0	5	1	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>51</b>	<b>13</b>	<b>37</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>Nord- Est</b>	Alta	1.875	2.444	2.677	294	296	124	37
	Media	318	361	558	104	68	15	6
	Bassa	122	76	183	39	90	7	7
	<b>TOTALE</b>	<b>2.315</b>	<b>2.881</b>	<b>3.418</b>	<b>437</b>	<b>454</b>	<b>146</b>	<b>50</b>
<b>Italia</b>	Alta	15.593	15.022	8.840	973	1.637	1.005	552
	Media	2.088	1.536	1.644	431	693	245	133
	Bassa	580	235	589	373	656	175	107
	<b>TOTALE</b>	<b>18.261</b>	<b>16.793</b>	<b>11.073</b>	<b>1.777</b>	<b>2.986</b>	<b>1.425</b>	<b>792</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusion e sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovament o urbano e rurale	Rafforzament o capacità della PA	Totale
<b>Bolzano</b>	Alta	83	64	0	139	0	17	458
	Media	645	1	0	2	0	0	651
	Bassa	0	2	0	1	0	0	11
	<b>TOTALE</b>	<b>728</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>142</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>1.120</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	21.523	1.808	0	5.034	0	535	36.647
	Media	1.315	34	0	338	0	1	3.118
	Bassa	143	18	0	76	0	0	761
	<b>TOTALE</b>	<b>22.981</b>	<b>1.860</b>	<b>0</b>	<b>5.448</b>	<b>0</b>	<b>536</b>	<b>40.526</b>
<b>Italia</b>	Alta	270.364	10.144	41	65.227	0	1.675	391.073
	Media	10.351	1.202	30	5.158	0	10	23.521
	Bassa	1.609	468	17	879	0	10	5.698
	<b>TOTALE</b>	<b>282.324</b>	<b>11.814</b>	<b>88</b>	<b>71.264</b>	<b>0</b>	<b>1.695</b>	<b>420.292</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

Distribuzione dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Bolzano	Alta	93,3	100,0	100,0	78,4	96,9	-	100,0
	Media	0,0	0,0	0,0	8,1	0,0	-	0,0
	Bassa	6,7	0,0	0,0	13,5	3,1	-	0,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	Alta	81,0	84,8	78,3	67,3	65,2	84,9	74,0
	Media	13,7	12,5	16,3	23,8	15,0	10,3	12,0
	Bassa	5,3	2,6	5,4	8,9	19,8	4,8	14,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia	Alta	85,4	89,5	79,8	54,8	54,8	70,5	69,7
	Media	11,4	9,1	14,8	24,3	23,2	17,2	16,8
	Bassa	3,2	1,4	5,3	21,0	22,0	12,3	13,5
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Bolzano	Alta	11,4	95,5	-	97,9	-	100,0	40,9
	Media	88,6	1,5	-	1,4	-	0,0	58,1
	Bassa	0,0	3,0	-	0,7	-	0,0	1,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	Alta	93,7	97,2	-	92,4	-	99,8	90,4
	Media	5,7	1,8	-	6,2	-	0,2	7,7
	Bassa	0,6	1,0	-	1,4	-	0,0	1,9
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Italia	Alta	95,8	85,9	46,6	91,5	-	98,8	93,0
	Media	3,7	10,2	34,1	7,2	-	0,6	5,6
	Bassa	0,6	4,0	19,3	1,2	-	0,6	1,4
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione



**Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in milioni di euro**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Bolzano</b>	Alta	19,29	27,09	4,42	22,93	25,16	0,00	15,16
	Media	0,00	0,00	0,00	2,14	0,00	0,00	0,00
	Bassa	1,42	0,00	0,00	2,72	0,27	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20,71</b>	<b>27,09</b>	<b>4,42</b>	<b>27,79</b>	<b>25,43</b>	<b>0,00</b>	<b>15,16</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	364,59	118,72	212,54	165,12	241,06	245,07	141,99
	Media	89,48	7,72	35,28	39,78	37,39	16,00	5,40
	Bassa	13,84	1,32	11,00	13,12	20,88	9,66	56,50
	<b>TOTALE</b>	<b>467,91</b>	<b>127,77</b>	<b>258,82</b>	<b>218,02</b>	<b>299,32</b>	<b>270,73</b>	<b>203,89</b>
<b>Italia</b>	Alta	4.564,31	945,22	1.390,55	853,84	3.886,30	1.798,18	4.285,41
	Media	467,60	36,87	150,31	249,58	942,91	149,48	181,60
	Bassa	90,77	5,35	81,94	155,45	769,10	95,00	139,28
	<b>TOTALE</b>	<b>5.122,68</b>	<b>987,43</b>	<b>1.622,81</b>	<b>1.258,87</b>	<b>5.598,30</b>	<b>2.042,66</b>	<b>4.606,28</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Bolzano</b>	Alta	21,06	9,38	0,00	21,87	0,00	6,48	172,84
	Media	0,03	0,02	0,00	0,30	0,00	0,00	2,49
	Bassa	0,00	0,03	0,00	0,13	0,00	0,00	4,58
	<b>TOTALE</b>	<b>21,09</b>	<b>9,43</b>	<b>0,00</b>	<b>22,31</b>	<b>0,00</b>	<b>6,48</b>	<b>179,91</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	558,15	314,03	0,00	380,77	0,00	89,83	2.831,88
	Media	19,51	2,11	0,00	13,92	0,00	0,00	266,59
	Bassa	2,44	0,71	0,00	2,11	0,00	0,00	131,57
	<b>TOTALE</b>	<b>580,10</b>	<b>316,85</b>	<b>0,00</b>	<b>396,79</b>	<b>0,00</b>	<b>89,83</b>	<b>3.230,03</b>
<b>Italia</b>	Alta	1.596,72	2.882,21	17,52	2.975,71	0,00	695,74	25.891,69
	Media	70,69	189,49	12,71	276,69	0,00	2,71	2.730,64
	Bassa	11,82	124,04	2,51	81,69	0,00	7,27	1.564,20
	<b>TOTALE</b>	<b>1.679,23</b>	<b>3.195,74</b>	<b>32,73</b>	<b>3.334,09</b>	<b>0,00</b>	<b>705,72</b>	<b>30.186,53</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

**Distribuzione del costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel Nord-Est e in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Bolzano</b>	Alta	93,1	100,0	100,0	82,5	98,9	-	100,0
	Media	0,0	0,0	0,0	7,7	0,0	-	0,0
	Bassa	6,9	0,0	0,0	9,8	1,1	-	0,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	77,9	92,9	82,1	75,7	80,5	90,5	69,6
	Media	19,1	6,0	13,6	18,2	12,5	5,9	2,7
	Bassa	3,0	1,0	4,3	6,0	7,0	3,6	27,7
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Alta	89,1	95,7	85,7	67,8	69,4	88,0	93,0
	Media	9,1	3,7	9,3	19,8	16,8	7,3	3,9
	Bassa	1,8	0,5	5,0	12,3	13,7	4,7	3,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Bolzano</b>	Alta	99,9	99,4	-	98,1	-	100,0	96,1
	Media	0,1	0,2	-	1,4	-	0,0	1,4
	Bassa	0,0	0,4	-	0,6	-	0,0	2,5
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-Est</b>	Alta	96,2	99,1	-	96,0	-	100,0	87,7
	Media	3,4	0,7	-	3,5	-	0,0	8,3
	Bassa	0,4	0,2	-	0,5	-	0,0	4,1
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Alta	95,1	90,2	53,5	89,3	-	98,6	85,8
	Media	4,2	5,9	38,8	8,3	-	0,4	9,0
	Bassa	0,7	3,9	7,7	2,5	-	1,0	5,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione



## **Appendice statistica**



**a.**

## **La popolazione e gli indicatori demografici**



## BOLZANO



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018



90,5%  
Italiani

2,9  
Var.% 2012/2018

9,5%  
Stranieri

18,9  
Var.% 2012/2018

## ITALIA



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018



91,3%  
Italiani

-0,3  
Var.% 2012/2018

8,7%  
Stranieri

19,8  
Var.% 2012/2018



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018

10,0  
TASSO DI  
NATALITÀ  
BOLZANO

Trento 8,1  
TRENTINO-ALTO ADIGE 9,0  
NORD-EST 7,3  
ITALIA 7,3

Trento 9,3  
TRENTINO-ALTO ADIGE 8,8  
NORD-EST 10,5  
ITALIA 10,5

8,3  
TASSO DI  
MORTALITÀ  
BOLZANO

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



4,8  
SALDO MIGRATORIO  
TOTALE  
BOLZANO

Trento 3,4  
TRENTINO-ALTO ADIGE 4,1  
NORD-EST 4,3  
ITALIA 1,1



6,5  
TASSO DI CRESCITA  
TOTALE  
BOLZANO

Trento 2,2  
TRENTINO-ALTO ADIGE 4,3  
NORD-EST 1,0  
ITALIA -2,1

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



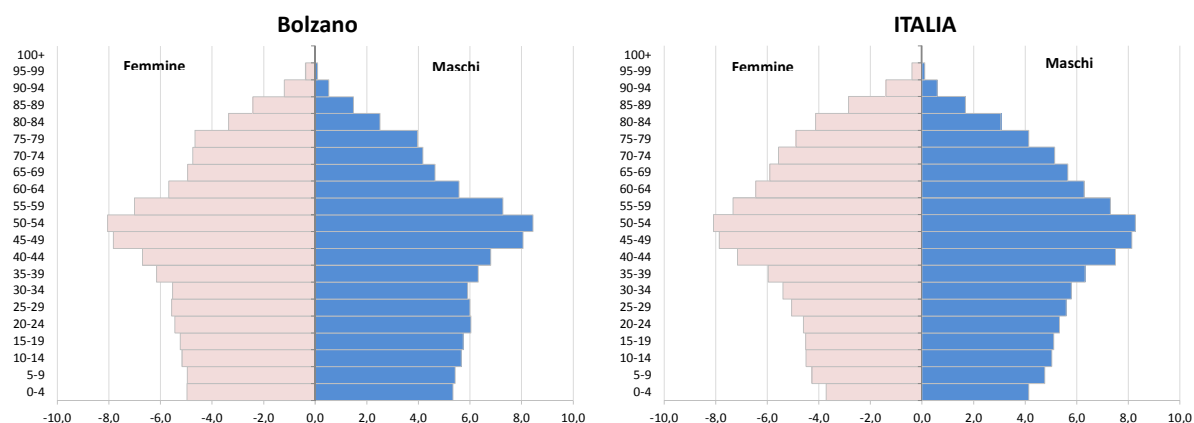


## a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione

Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori assoluti)							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Bolzano	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750	531.178
Trento	530.308	536.237	537.416	538.223	538.604	539.898	541.098
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.039.934</b>	<b>1.051.951</b>	<b>1.055.934</b>	<b>1.059.114</b>	<b>1.062.860</b>	<b>1.067.648</b>	<b>1.072.276</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>11.521.037</b>	<b>11.654.486</b>	<b>11.661.160</b>	<b>11.643.601</b>	<b>11.637.102</b>	<b>11.640.852</b>	<b>11.652.827</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.685.227</b>	<b>60.782.668</b>	<b>60.795.612</b>	<b>60.665.551</b>	<b>60.589.445</b>	<b>60.483.973</b>	<b>60.359.546</b>

Fonte: Istat

**Piramide dell'età a Bolzano ed in Italia**  
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Principali indicatori della struttura demografica nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018				
	Età media	Dipendenza strutturale <sup>(1)</sup>	Dipendenza degli anziani <sup>(2)</sup>	Indice di vecchiaia <sup>(3)</sup>
Bolzano	42,8	54,7	30,3	124,3
Trento	44,6	57,3	34,7	153,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>43,7</b>	<b>56,0</b>	<b>32,5</b>	<b>138,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>45,9</b>	<b>58,0</b>	<b>37,0</b>	<b>176,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45,4</b>	<b>56,3</b>	<b>35,7</b>	<b>173,1</b>

<sup>(1)</sup> Rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(2)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(3)</sup> Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori

### Flussi demografici nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti)

	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita totale		
	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018
Bolzano	10,7	10,2	10,0	8,2	8,4	8,3	7,3	4,8	4,8	9,7	6,6	6,5
Trento	9,8	8,3	8,1	8,8	9,4	9,3	9,4	3,5	3,4	10,3	2,4	2,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>10,2</b>	<b>9,2</b>	<b>9,0</b>	<b>8,5</b>	<b>8,9</b>	<b>8,8</b>	<b>8,3</b>	<b>4,1</b>	<b>4,1</b>	<b>10,0</b>	<b>4,5</b>	<b>4,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>9,1</b>	<b>7,5</b>	<b>7,3</b>	<b>10,4</b>	<b>10,7</b>	<b>10,5</b>	<b>8,2</b>	<b>3,5</b>	<b>4,3</b>	<b>6,9</b>	<b>0,3</b>	<b>1,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>10,5</b>	<b>6,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>4,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>-2,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## a.3 Stranieri: presenza ed etnie

### Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

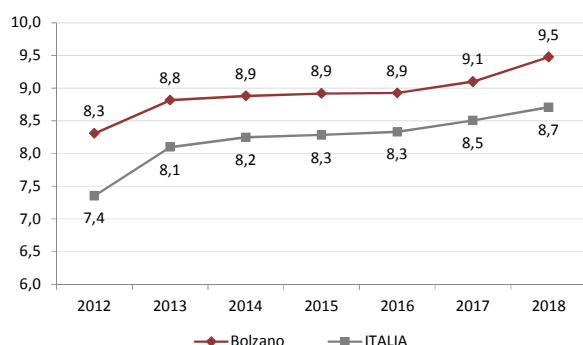
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2018/2012
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	42.337	50.333	8,3	9,5	18,9
Trento	48.710	47.393	9,2	8,8	-2,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>91.047</b>	<b>97.726</b>	<b>8,8</b>	<b>9,1</b>	<b>7,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.169.134</b>	<b>1.256.541</b>	<b>10,1</b>	<b>10,8</b>	<b>7,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.387.721</b>	<b>5.255.503</b>	<b>7,4</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

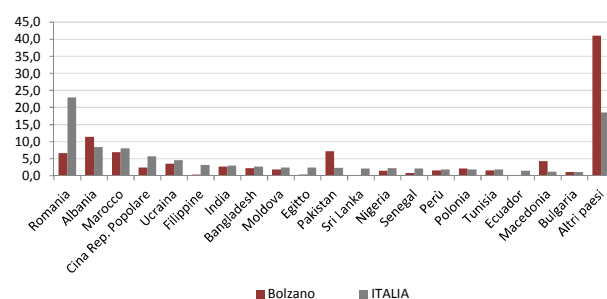
### Incidenza della popolazione straniera residente a Bolzano ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



### Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza a Bolzano ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**b.**  
**Nascita e Consolidamento  
delle Micro, Piccole e  
Medie Imprese**



## BOLZANO

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



82,1% -4,1  
Altre forme Var.% 2012/2018

17,9% 33,7  
Società di capitale Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



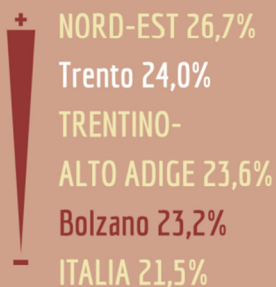
71,9% -6,3  
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5  
Società di capitale Var.% 2012/2018

### INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA:



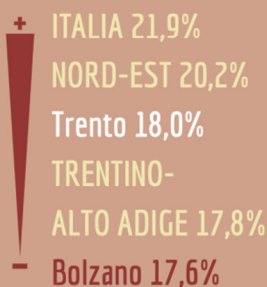
Imprese  
artigiane



31 dicembre 2018



Imprese  
femminili



Imprese  
giovani

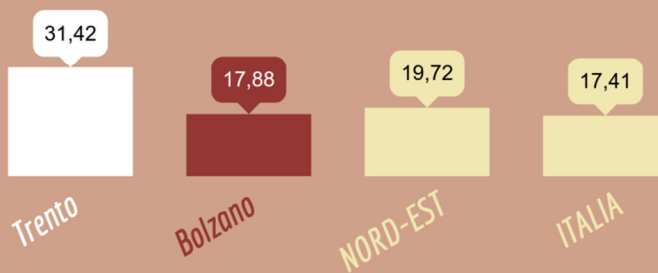


Imprese  
straniere



### NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

TRENTINO-ALTO ADIGE: 24,71  
di cui comuni capoluogo di provincia: 63,27  
di cui altri comuni: 14,42



29 luglio 2019



## b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

### Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

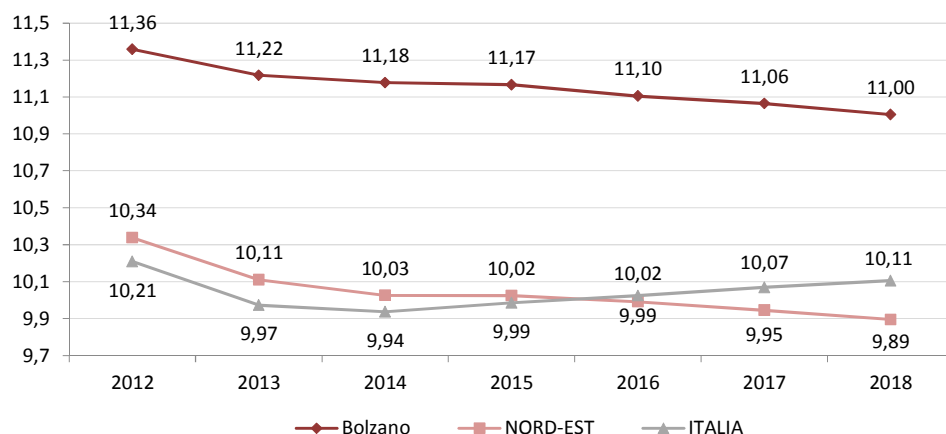
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale imprese registrate			di cui: Società di capitale		
	Valori assoluti	Incidenze %	Var.%	Valori assoluti	Incidenze %	Var.%
	2012	2018	2012 2018	2012	2018	2012/ 2018
Bolzano	57.885	58.454	52,8 53,5	7.803	10.435	47,1 49,2
Trento	51.747	50.844	47,2 46,5	8.764	10.787	52,9 50,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>109.632</b>	<b>109.298</b>	<b>100,0 100,0</b>	<b>16.567</b>	<b>21.222</b>	<b>100,0 100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.191.031</b>	<b>1.153.013</b>	<b>- -</b>	<b>252.701</b>	<b>287.857</b>	<b>- -</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.093.158</b>	<b>6.099.672</b>	<b>- -</b>	<b>1.411.747</b>	<b>1.714.910</b>	<b>- -</b>
						<b>21,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Densità imprenditoriale a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

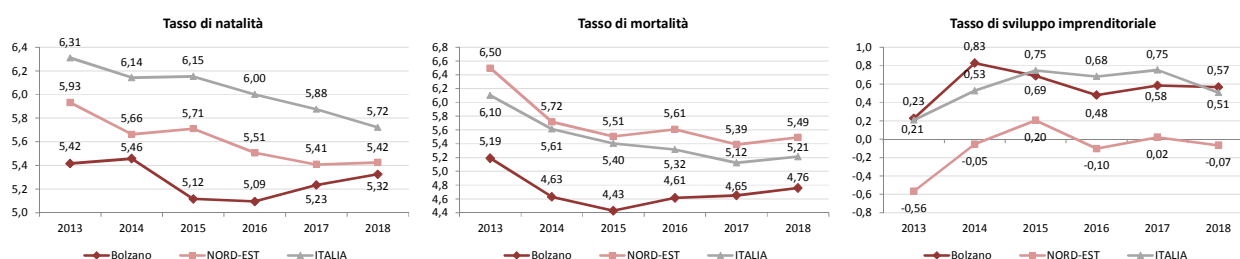


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

## b.2 La nati-mortalità delle imprese

### Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori percentuali)						
	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
Bolzano	5,32	8,24	4,76	3,65	0,57	4,59
Trento	5,35	6,86	5,02	4,25	0,33	2,62
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>5,34</b>	<b>7,53</b>	<b>4,88</b>	<b>3,96</b>	<b>0,46</b>	<b>3,57</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5,42</b>	<b>6,59</b>	<b>5,49</b>	<b>3,55</b>	<b>-0,07</b>	<b>3,05</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5,72</b>	<b>6,96</b>	<b>5,21</b>	<b>3,00</b>	<b>0,51</b>	<b>3,96</b>

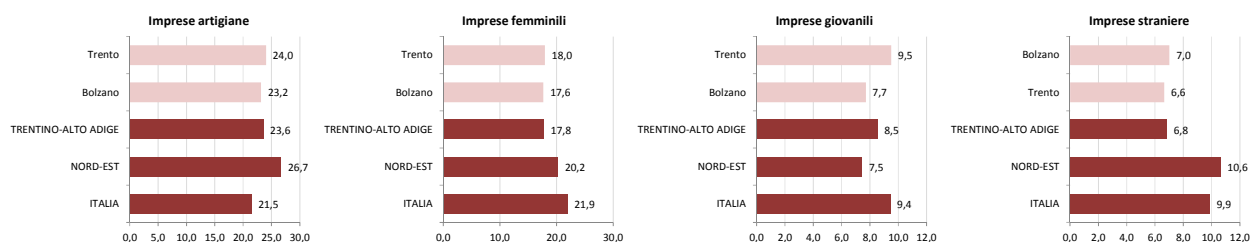
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)			
	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA
Imprese artigiane (valori assoluti)	13.549	307.979	1.308.629
<i>Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia</i>	23,2	26,7	21,5
<i>Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018</i>	1,6	-8,2	-9,0
Imprese femminili (valori assoluti)	10.312	233.481	1.337.359
<i>Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia</i>	17,6	20,2	21,9
<i>Variazione % delle imprese femminili 2014/2018</i>	2,5	1,5	2,7
Imprese giovanili (valori assoluti)	4.506	85.937	575.773
<i>Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia</i>	7,7	7,5	9,4
<i>Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018</i>	-1,5	-17,5	-14,7
Imprese straniere (valori assoluti)	4.104	122.568	602.180
<i>Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia</i>	7,0	10,6	9,9
<i>Variazione % delle imprese straniere 2012/2018</i>	17,0	19,0	26,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

#### Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

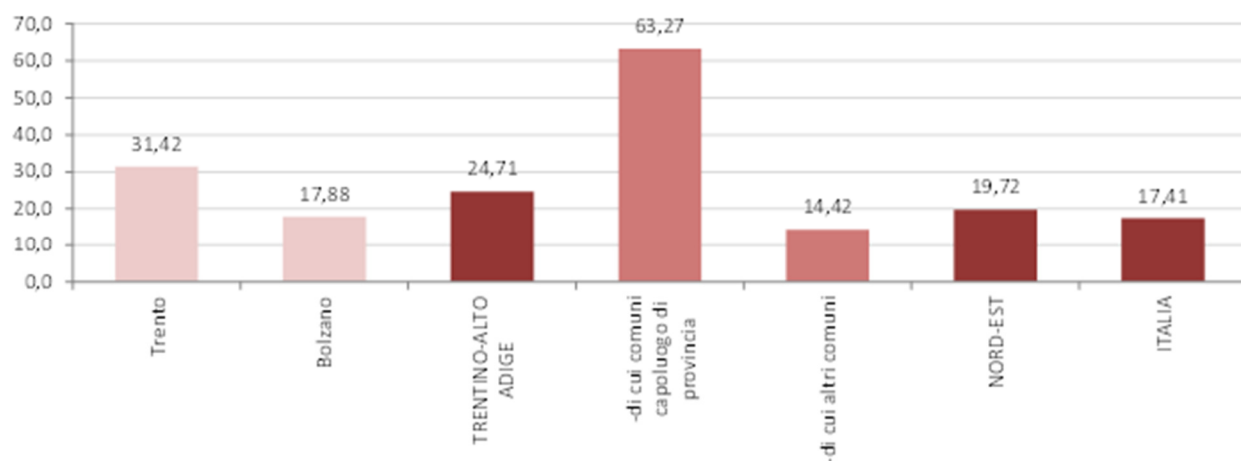
## b.4 Start-up innovative

**Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
(valori assoluti)

	Numero di imprese	-di cui agricoltura /pesca	-di cui industria/ artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
Bolzano	95	1	28	0	0	66	0
Trento	170	1	39	0	0	130	0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>265</b>	<b>2</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>196</b>	<b>0</b>
-di cui comuni capoluogo	143	1	34	0	0	108	0
-di cui altri comuni	122	1	33	0	0	88	0
<b>NORD-EST</b>	<b>2.298</b>	<b>15</b>	<b>616</b>	<b>63</b>	<b>14</b>	<b>1.588</b>	<b>2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.508</b>	<b>71</b>	<b>1.854</b>	<b>398</b>	<b>99</b>	<b>8.052</b>	<b>34</b>

Fonte: Istat

**Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Dati al 29/07/2019



Fonte: Istat

## b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

**Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
*Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)*

	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Quote % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Quote % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
Bolzano	355	0,61	-0,03	635	1,09	0,17
Trento	696	1,37	0,40	1.089	2,14	0,50
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.051</b>	<b>0,96</b>	<b>0,17</b>	<b>1.724</b>	<b>1,58</b>	<b>0,32</b>
<i>-di cui comuni capoluogo di provincia</i>	356	1,67	0,32	703	3,29	0,58
<i>-di cui altri comuni</i>	695	0,79	0,13	1.021	1,16	0,25
<b>NORD-EST</b>	<b>18.626</b>	<b>1,62</b>	<b>0,16</b>	<b>35.642</b>	<b>3,09</b>	<b>0,11</b>
<b>ITALIA</b>	<b>127.578</b>	<b>2,09</b>	<b>0,06</b>	<b>274.702</b>	<b>4,50</b>	<b>0,30</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

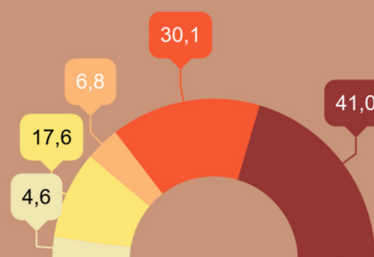
**C.**  
**Consolidamento,  
modernizzazione e  
diversificazione dei  
sistemi produttivi  
territoriali**



# BOLZANO

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **19.971,6**

Variazione % media annua  
2012/2017\* — **0,7**



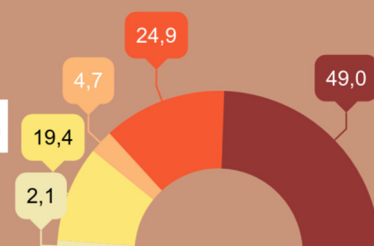
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

# ITALIA

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua  
2012/2017\* — **0,4**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca

+ Bolzano 4,6  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 3,9  
Trento 3,1  
NORD-EST 2,4  
- ITALIA 2,1



Industria  
in senso  
stretto

+ NORD-EST 25,4  
ITALIA 19,4  
Trento 18,9  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 18,2  
- Bolzano 17,6



Costruzioni

+ Bolzano 6,8  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 6,1  
Trento 5,4  
ITALIA 4,7  
- NORD-EST 4,6



Servizi

+ ITALIA 73,8  
Trento 72,6  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 71,8  
Bolzano 71,1  
- NORD-EST 67,6

Anno 2017

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



Posizione anno 2016

Differenza posizione rispetto al 2015

Bolzano	143 <sup>~</sup>	+14
Trento	302 <sup>~</sup>	+8

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

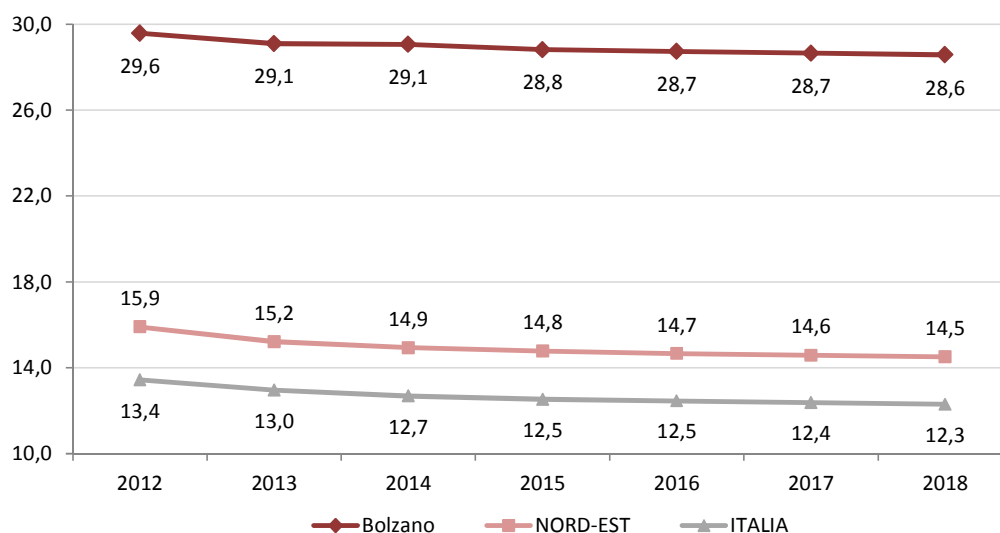


## c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	17.123	16.707	57,9	58,1	-2,4
Trento	12.439	12.047	42,1	41,9	-3,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>29.562</b>	<b>28.754</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>189.412</b>	<b>167.255</b>	-	-	<b>-11,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>818.283</b>	<b>750.115</b>	-	-	<b>-8,3</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



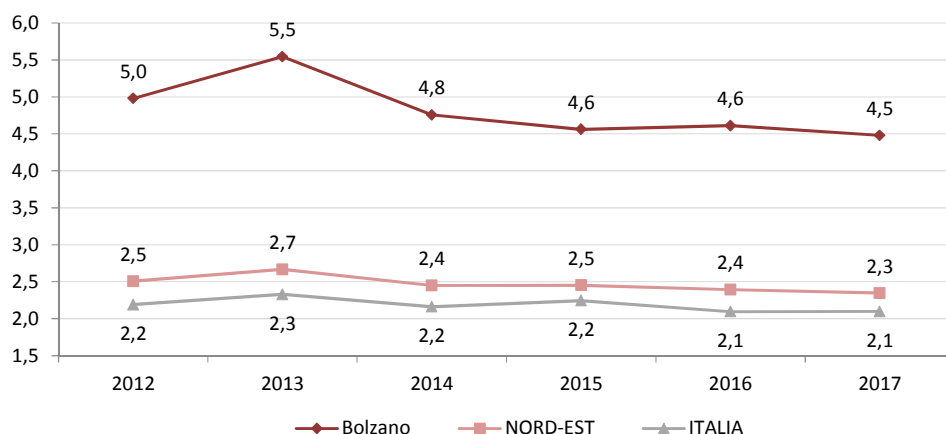
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	916,0	909,1	60,5	62,5	-0,8
Trento	598,4	545,7	39,5	37,5	-8,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1.514,4</b>	<b>1.454,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.154,8</b>	<b>8.557,7</b>	-	-	<b>4,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>31.697,7</b>	<b>32.979,3</b>	-	-	<b>4,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



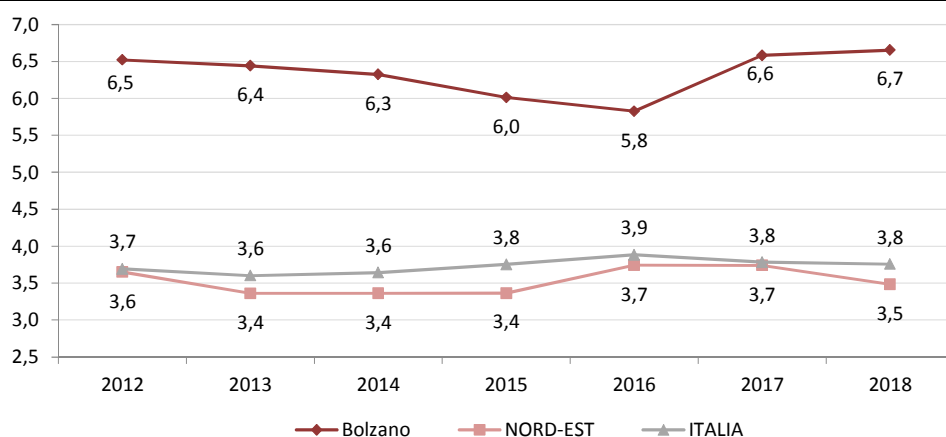
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est e in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	15,8	17,1	64,2	61,7	7,9
Trento	8,8	10,6	35,8	38,4	20,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>24,7</b>	<b>27,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>182,5</b>	<b>190,5</b>	-	-	<b>4,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>833,4</b>	<b>871,2</b>	-	-	<b>4,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati dell'agricoltura sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.2 Industria in senso stretto

### Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	4.790	5.266	51,5	54,1	9,9
Trento	4.514	4.465	48,5	45,9	-1,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>9.304</b>	<b>9.731</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>141.726</b>	<b>131.862</b>	-	-	<b>-7,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>630.126</b>	<b>592.765</b>	-	-	<b>-5,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

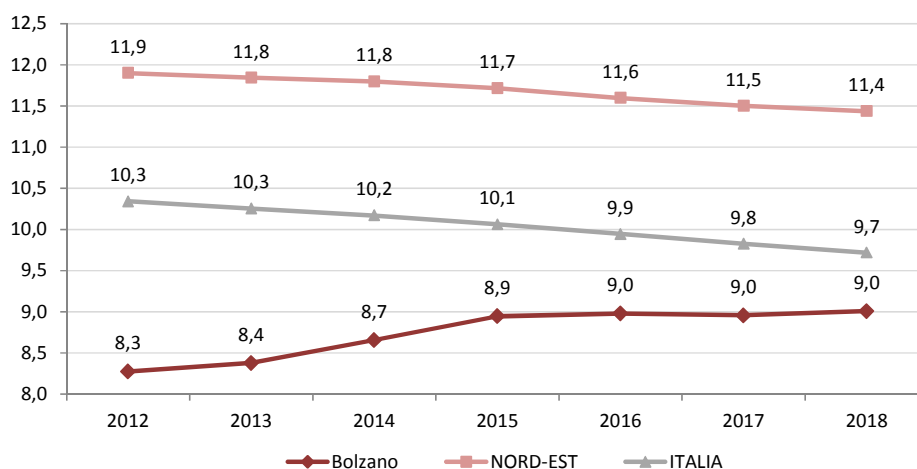
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	2	0,0	-33,3	13	0,0	-31,6
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0	-	5	0,0	-28,6	64	0,0	-9,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0,0	0,0	6	0,0	-14,3	52	0,0	-14,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave/miniere	28	0,5	-20,0	621	0,5	-15,6	3.950	0,7	-12,1
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0,0	-	23	0,0	91,7	101	0,0	90,6
C 10 Industrie alimentari	362	6,9	-4,2	10.517	8,0	0,2	66.551	11,2	4,6
C 11 Industria delle bevande	45	0,9	9,8	818	0,6	1,9	4.351	0,7	9,7
C 12 Industria del tabacco	0	0,0	-	6	0,0	50,0	69	0,0	-28,9
C 13 Industrie tessili	49	0,9	-5,8	3.169	2,4	-13,8	18.584	3,1	-13,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	150	2,8	11,1	11.937	9,1	-11,3	53.869	9,1	-7,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	31	0,6	-8,8	4.036	3,1	-9,5	24.588	4,1	-6,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1.096	20,8	-9,9	8.772	6,7	-14,7	35.919	6,1	-17,2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	8	0,2	-33,3	1.008	0,8	-7,1	5.282	0,9	-7,6
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	229	4,3	-28,2	3.969	3,0	-11,8	20.534	3,5	-10,1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2	0,0	0,0	46	0,0	-6,1	527	0,1	-9,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	32	0,6	52,4	1.384	1,0	-2,1	7.610	1,3	-3,7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0,0	100,0	106	0,1	5,0	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32	0,6	6,7	3.123	2,4	-5,0	14.077	2,4	-4,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	159	3,0	-19,7	5.609	4,3	-14,3	28.241	4,8	-11,5
C 24 Metallurgia	14	0,3	75,0	829	0,6	-5,6	4.595	0,8	-7,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	658	12,5	-8,6	26.894	20,4	-7,6	107.899	18,2	-8,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc.	65	1,2	-7,1	2.452	1,9	-15,4	11.738	2,0	-16,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	92	1,7	-13,2	3.911	3,0	-13,3	14.221	2,4	-14,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	153	2,9	-13,1	10.219	7,7	-12,1	32.261	5,4	-13,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20	0,4	81,8	1.002	0,8	-3,0	4.128	0,7	-5,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	0,3	87,5	1.327	1,0	-11,5	6.795	1,1	-12,0
C 31 Fabbricazione di mobili	101	1,9	119,6	7.927	6,0	-13,1	26.090	4,4	-11,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	302	5,7	-12,7	8.452	6,4	-9,7	40.705	6,9	-9,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecch.	246	4,7	30,2	8.330	6,3	20,8	34.648	5,8	26,0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condiz.	1.294	24,6	133,2	3.564	2,7	71,5	12.657	2,1	47,8
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	0,4	25,0	114	0,1	-0,9	870	0,1	-4,4
E 37 Gestione delle reti fognarie	6	0,1	-14,3	325	0,2	5,9	1.421	0,2	12,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc.	42	0,8	-4,5	1.164	0,9	0,9	8.251	1,4	11,1
E 39 Attività di risanamento e servizi di gestione dei rifiuti	11	0,2	-8,3	195	0,1	-7,1	1.153	0,2	1,9
<b>TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO</b>	<b>5.266</b>	<b>100,0</b>	<b>9,9</b>	<b>131.862</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,0</b>	<b>592.765</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**

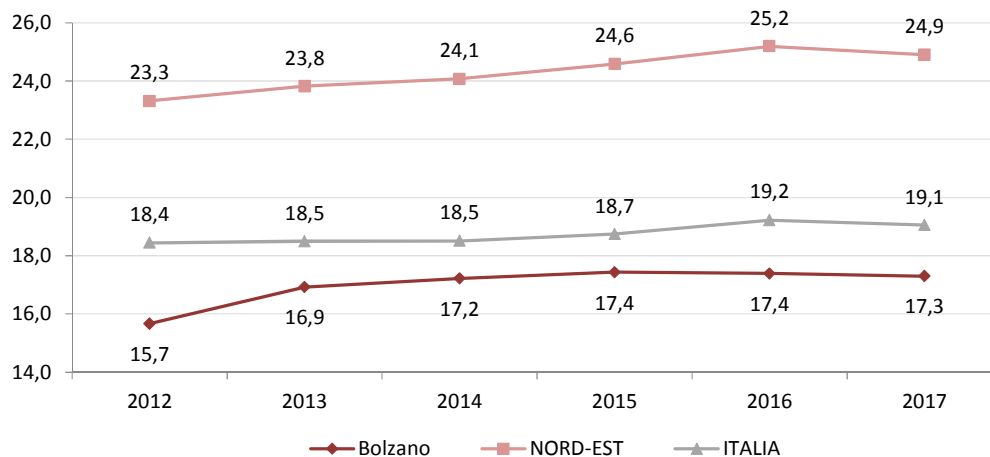
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	2.881,9	3.511,5	53,3	51,5	21,8
Trento	2.521,0	3.306,1	46,7	48,5	31,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>5.402,9</b>	<b>6.817,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>26,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>75.864,2</b>	<b>90.800,5</b>	-	-	<b>19,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>267.780,6</b>	<b>299.641,8</b>	-	-	<b>11,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012-2017 (valori percentuali)

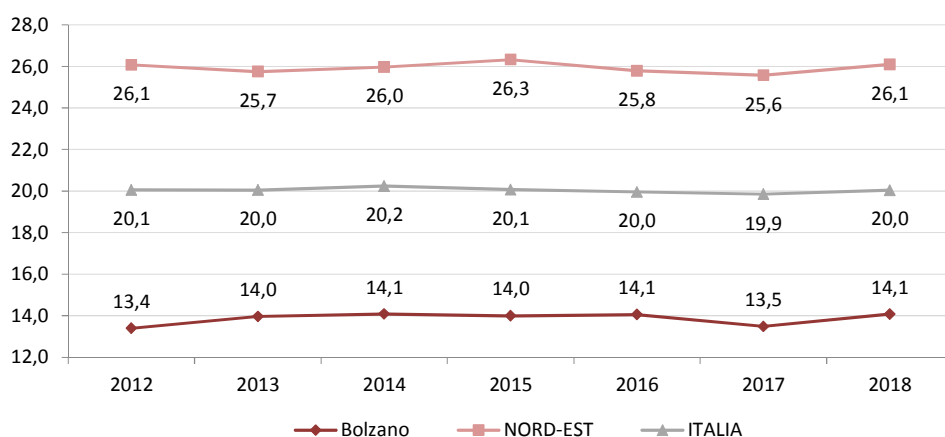


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est e in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	32,5	36,2	44,0	45,7	11,1
Trento	41,4	43,0	56,0	54,3	4,0
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>73,9</b>	<b>79,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.302,9</b>	<b>1.343,9</b>	-	-	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.524,4</b>	<b>4.653,0</b>	-	-	<b>2,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati dell'industria in senso stretto sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est e in Italia	
Anni 2012-2018 (valori percentuali)	



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

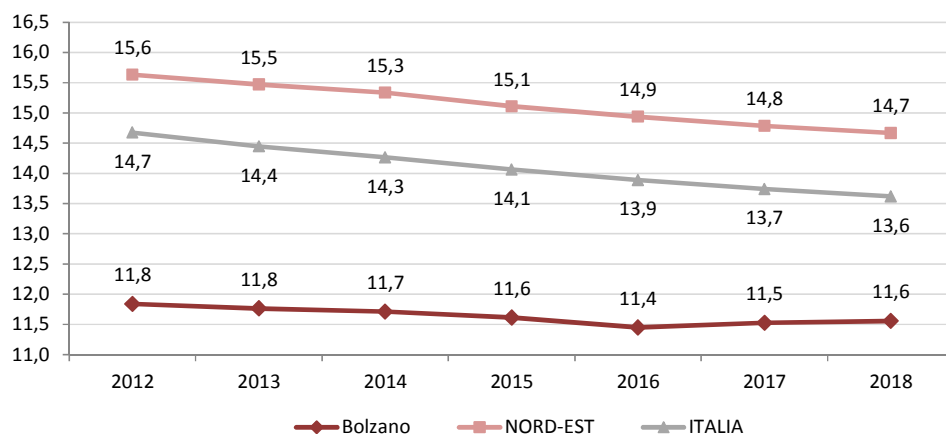
### c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	6.851	6.754	45,6	48,0	-1,4
Trento	8.167	7.315	54,4	52,0	-10,4
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>15.018</b>	<b>14.069</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>186.170</b>	<b>169.118</b>	-	-	<b>-9,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>894.028</b>	<b>830.531</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



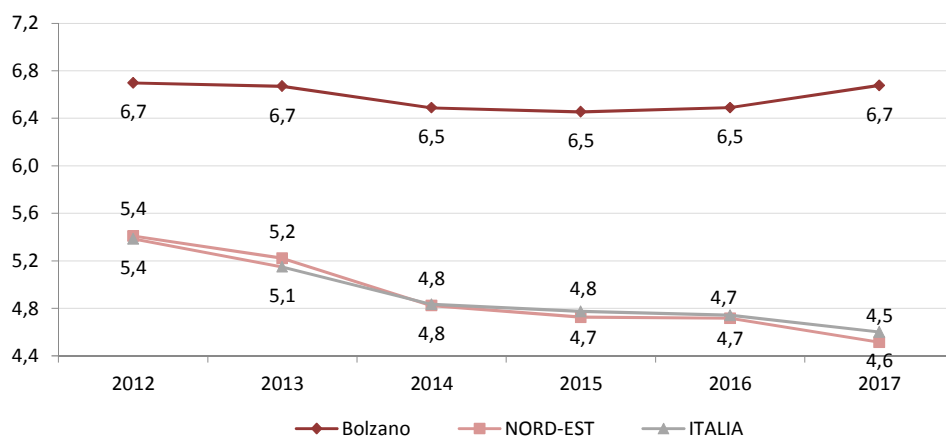
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	1.231,8	1.355,2	53,9	59,2	10,0
Trento	1.052,1	934,6	46,1	40,8	-11,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>2.283,9</b>	<b>2.289,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>17.598,5</b>	<b>16.455,3</b>	-	-	<b>-6,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>77.886,0</b>	<b>72.348,3</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)

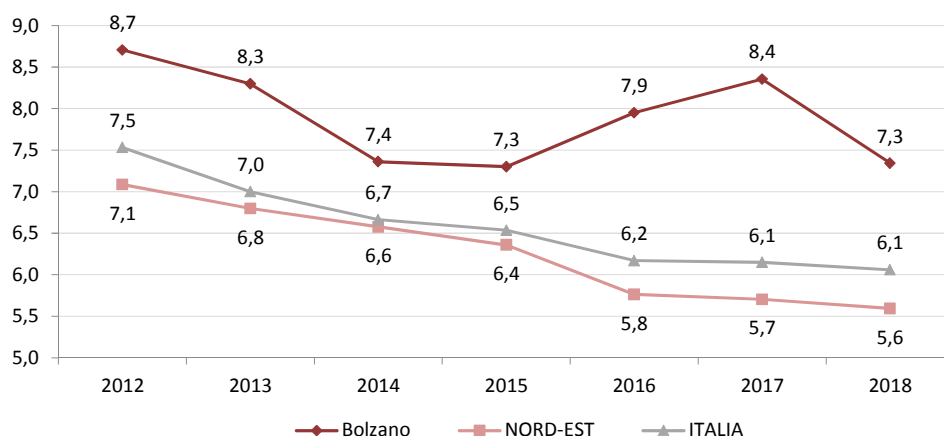


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	21,1	18,9	52,4	52,1	-10,8
Trento	19,2	17,4	47,6	47,9	-9,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>40,4</b>	<b>36,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>354,2</b>	<b>288,0</b>	-	-	<b>-18,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.699,9</b>	<b>1.406,8</b>	-	-	<b>-17,2</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati delle costruzioni sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori percentuali)
--



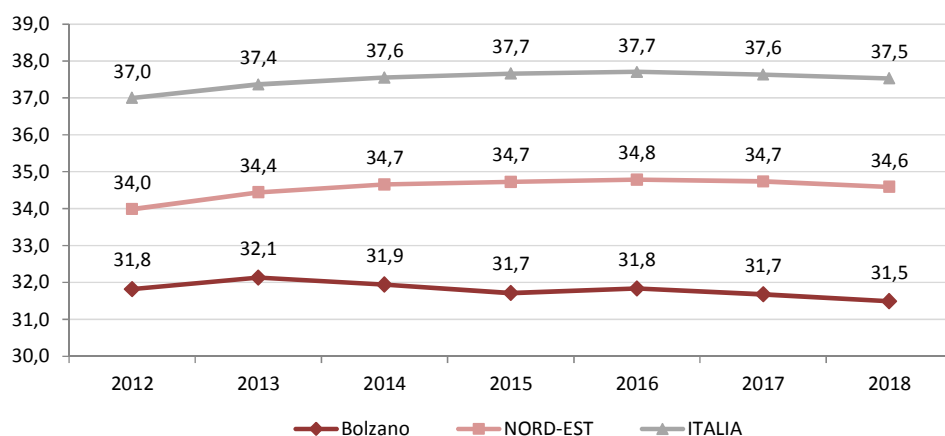
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	18.419	18.406	52,8	53,3	-0,1
Trento	16.445	16.102	47,2	46,7	-2,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>34.864</b>	<b>34.508</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>404.785</b>	<b>398.802</b>	-	-	<b>-1,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.254.630</b>	<b>2.289.009</b>	-	-	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	946	5,1	2,6	28.540	7,2	3,4	171.665	7,5	5,5
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	3.583	19,5	-5,5	98.738	24,8	-4,9	509.577	22,3	-0,8
G 47 Commercio al dettaglio (escl. autoveicoli/motocicli)	3.757	20,4	-2,4	118.818	29,8	-5,1	850.360	37,1	-2,6
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	1.253	6,8	-9,7	27.427	6,9	-11,8	128.462	5,6	-8,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0,0	-50,0	1.223	0,3	13,8	2.677	0,1	9,5
H 51 Trasporto aereo	8	0,0	100,0	40	0,0	-14,9	307	0,0	-13,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	163	0,9	7,2	5.978	1,5	6,7	32.827	1,4	7,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	8	0,0	166,7	323	0,1	12,5	4.398	0,2	12,0
I 55 Alloggio	4.349	23,6	4,6	16.888	4,2	9,6	59.274	2,6	24,4
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	3.194	17,4	-1,0	76.123	19,1	5,9	392.134	17,1	10,8
J 58 Attività editoriali	68	0,4	7,9	1.763	0,4	-8,5	12.400	0,5	-5,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	127	0,7	30,9	1.834	0,5	9,3	12.550	0,5	5,2
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	25	0,1	0,0	306	0,1	-9,5	2.376	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	46	0,2	24,3	1.448	0,4	-21,2	10.596	0,5	-5,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	394	2,1	32,2	9.859	2,5	18,1	50.250	2,2	14,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	484	2,6	20,7	9.494	2,4	9,6	49.156	2,1	12,7
<b>TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE</b>	<b>18.406</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>398.802</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>	<b>2.289.009</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>

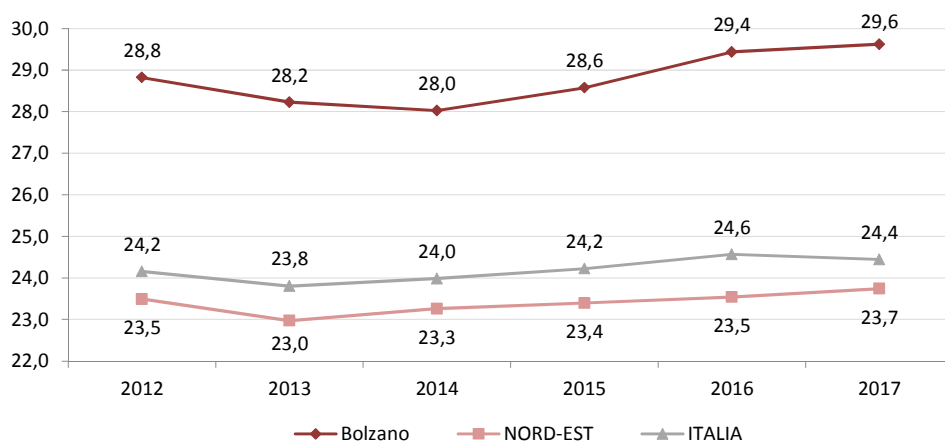
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	5.301,2	6.012,3	58,3	58,2	13,4
Trento	3.793,8	4.319,6	41,7	41,8	13,9
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>9.095,0</b>	<b>10.331,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>13,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>76.452,0</b>	<b>86.577,1</b>	-	-	<b>13,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349.393,9</b>	<b>384.405,3</b>	-	-	<b>10,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



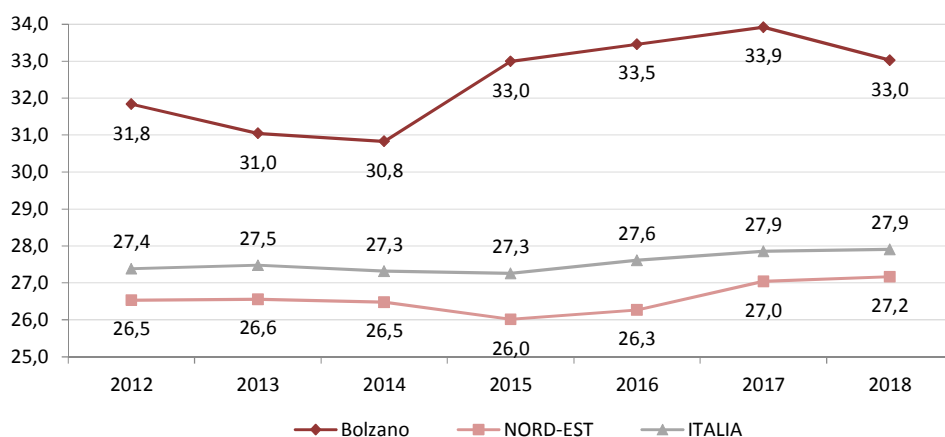
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	77,3	84,8	57,3	58,0	9,7
Trento	57,6	61,5	42,7	42,0	6,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>134,9</b>	<b>146,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.326,5</b>	<b>1.399,2</b>	-	-	<b>5,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.178,4</b>	<b>6.478,7</b>	-	-	<b>4,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



## c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

### Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Trentino-Alto Adige, Nord-Est e Italia

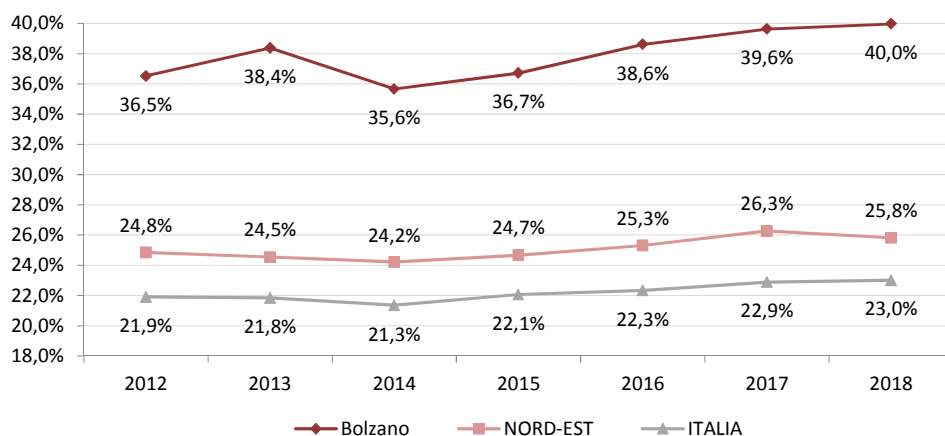
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Bolzano	29.398.900	33.260.000	65,5	64,7	13,1	19.599.438	22.949.184	76,2	75,4	17,1
Trento	15.488.347	18.156.000	34,5	35,3	17,2	6.123.551	7.475.358	23,8	24,6	22,1
<b>TRENTINO-A.A.</b>	<b>44.887.247</b>	<b>51.416.000</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>14,5</b>	<b>25.722.989</b>	<b>30.424.542</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>18,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>153.425.981</b>	<b>170.315.443</b>	-	-	<b>11,0</b>	<b>80.006.202</b>	<b>93.301.173</b>	-	-	<b>16,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>380.711.483</b>	<b>428.844.937</b>	-	-	<b>12,6</b>	<b>180.594.988</b>	<b>216.510.546</b>	-	-	<b>19,9</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive<sup>(\*)</sup> a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(\*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2018

	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	3,7	4,7	4,3	2,4	2,9	2,7	2,5	2,8	2,6
Alberghi di 3 stelle	3,9	4,6	4,3	3,5	3,7	3,6	3,1	3,4	3,2
Alberghi di 2 stelle	3,9	4,2	4,0	3,5	3,6	3,5	3,0	3,0	3,0
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,0</b>	<b>2,9</b>
Campeggi e villaggi turistici	4,2	4,5	4,3	6,0	6,9	6,5	6,8	6,5	6,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	5,7	5,7	5,6	5,7	5,1	5,1	4,4	4,4	4,3
Agriturismi	5,5	6,4	6,2	3,5	5,1	4,3	3,1	4,9	3,9
Bed and breakfast	-	-	-	2,2	2,3	2,3	2,2	2,5	2,3
Altri esercizi ricettivi	3,3	2,3	2,7	4,9	2,7	4,0	4,6	3,2	3,9
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>4,9</b>	<b>5,1</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	<b>5,6</b>	<b>5,3</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>4,0</b>	<b>4,7</b>	<b>4,4</b>	<b>3,5</b>	<b>4,0</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	BOLZANO					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	2.428.132	6.042.454	8.470.586	23,5	26,3	25,5
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	4.505.296	9.802.347	14.307.643	43,7	42,7	43,0
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	1.064.400	1.858.496	2.922.896	10,3	8,1	8,8
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>7.997.828</b>	<b>17.703.297</b>	<b>25.701.125</b>	<b>77,6</b>	<b>77,1</b>	<b>77,3</b>
Campeggi e villaggi turistici	282.893	1.352.709	1.635.602	2,7	5,9	4,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	951.893	1.464.790	2.416.683	9,2	6,4	7,3
Agriturismi	781.762	2.122.479	2.904.241	7,6	9,2	8,7
Bed and breakfast	0	0	0	0,0	0,0	0,0
Altri esercizi ricettivi	296.440	305.909	602.349	2,9	1,3	1,8
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>2.312.988</b>	<b>5.245.887</b>	<b>7.558.875</b>	<b>22,4</b>	<b>22,9</b>	<b>22,7</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>10.310.816</b>	<b>22.949.184</b>	<b>33.260.000</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	NORD-EST					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	14.850.664	23.880.173	38.730.837	19,3	25,6	22,7
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	32.309.857	27.120.267	59.430.124	42,0	29,1	34,9
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	5.691.647	4.226.677	9.918.324	7,4	4,5	5,8
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>52.852.168</b>	<b>55.227.117</b>	<b>108.079.285</b>	<b>68,6</b>	<b>59,2</b>	<b>63,5</b>
Campeggi e villaggi turistici	8.615.868	19.829.370	28.445.238	11,2	21,3	16,7
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	9.045.006	13.041.053	22.086.059	11,7	14,0	13,0
Agriturismi	1.896.984	3.021.742	4.918.726	2,5	3,2	2,9
Bed and breakfast	700.152	587.431	1.287.583	0,9	0,6	0,8
Altri esercizi ricettivi	3.904.092	1.594.460	5.498.552	5,1	1,7	3,2
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>24.162.102</b>	<b>38.074.056</b>	<b>62.236.158</b>	<b>31,4</b>	<b>40,8</b>	<b>36,5</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>77.014.270</b>	<b>93.301.173</b>	<b>170.315.443</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	ITALIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	55.883.127	77.261.200	133.144.327	26,3	35,7	31,0
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	73.015.558	54.303.483	127.319.041	34,4	25,1	29,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	11.295.118	7.711.750	19.006.868	5,3	3,6	4,4
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>140.193.803</b>	<b>139.276.433</b>	<b>279.470.236</b>	<b>66,0</b>	<b>64,3</b>	<b>65,2</b>
Campeggi e villaggi turistici	32.902.721	33.871.674	66.774.395	15,5	15,6	15,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	20.038.980	26.971.585	47.010.565	9,4	12,5	11,0
Agriturismi	5.513.848	7.913.858	13.427.706	2,6	3,7	3,1
Bed and breakfast	3.403.255	2.670.989	6.074.244	1,6	1,2	1,4
Altri esercizi ricettivi	10.281.784	5.806.007	16.087.791	4,8	2,7	3,8
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>72.140.588</b>	<b>77.234.113</b>	<b>149.374.701</b>	<b>34,0</b>	<b>35,7</b>	<b>34,8</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>212.334.391</b>	<b>216.510.546</b>	<b>428.844.937</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche nelle strutture ricettive di Bolzano per i primi 10 paesi di residenza del cliente Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)											
Strutture alberghiere											
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	12.296.140	7.997.828	1.406.485	935.723	387.601	335.162	251.384	248.958	259.091	170.988
	NORD-EST	20.701.005	52.852.168	3.129.301	4.610.253	1.131.410	1.190.741	1.118.925	1.570.578	2.619.194	2.190.023
	ITALIA	32.077.483	140.193.803	6.785.658	6.192.515	3.514.328	3.224.618	1.961.503	3.513.322	10.432.473	9.752.557
Incidenze	Bolzano	93,9	61,1	10,7	7,1	3,0	2,6	1,9	1,9	2,0	1,3
% totale	NORD-EST	19,2	48,9	2,9	4,3	1,0	1,1	1,0	1,5	2,4	2,0
presenze	ITALIA	11,5	50,2	2,4	2,2	1,3	1,2	0,7	1,3	3,7	3,5
Strutture extra-alberghiere											
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	3.964.292	2.312.988	203.261	141.964	237.280	50.491	100.689	76.263	34.970	28.226
	NORD-EST	17.396.678	24.162.102	1.495.721	2.526.794	3.113.665	542.649	1.421.728	1.235.218	1.174.516	1.119.654
	ITALIA	26.567.907	72.140.588	3.893.444	3.327.383	7.522.894	1.687.823	1.941.996	2.230.598	3.611.028	4.445.419
Incidenze	Bolzano	52,7	30,8	2,7	1,9	3,2	0,7	1,3	1,0	0,5	0,4
% totale	NORD-EST	28,0	38,8	2,4	4,1	5,0	0,9	2,3	2,0	1,9	1,8
presenze	ITALIA	17,8	48,3	2,6	2,2	5,0	1,1	1,3	1,5	2,4	3,0
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE											
		Germania	Italia	Switzerland and Liechtenstein	Austria	Paesi Bassi	Belgio	Ceca, Repubblica	Polonia	Regno Unito	Francia
Valori assoluti	Bolzano	16.260.432	10.310.816	1.609.746	1.077.687	624.881	385.653	352.073	325.221	294.061	199.214
	NORD-EST	38.097.683	77.014.270	4.625.022	7.137.047	4.245.075	1.733.390	2.540.653	2.805.796	3.793.710	3.309.677
	ITALIA	58.645.390	212.334.391	10.679.102	9.519.898	11.037.222	4.912.441	3.903.499	5.743.920	14.043.501	14.197.976
Incidenze	Bolzano	89,6	56,8	8,9	5,9	3,4	2,1	1,9	1,8	1,6	1,1
% totale	NORD-EST	22,4	45,2	2,7	4,2	2,5	1,0	1,5	1,6	2,2	1,9
presenze	ITALIA	13,7	49,5	2,5	2,2	2,6	1,1	0,9	1,3	3,3	3,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti a Bolzano Anno 2018										
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE			
	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	
Egitto		10,8	3,8	3,4	10,0	5,5	6,0	10,6	4,1	3,8
Paesi dell'Africa mediterranea*		7,0	3,0	2,8	7,0	4,9	5,2	7,0	3,4	3,1
Lussemburgo		6,1	5,3	4,0	5,3	5,0	4,4	6,1	5,3	4,1
Slovacchia		5,4	3,7	4,0	7,5	6,5	6,4	6,0	5,1	4,9
Venezuela		6,2	2,8	2,8	3,8	5,4	4,5	5,8	3,3	3,1
Polonia		5,5	3,7	3,3	5,8	5,9	5,3	5,6	4,4	3,9
Bulgaria		5,1	2,7	2,8	6,8	3,6	3,4	5,4	2,9	2,9
Belgio		5,4	4,1	3,5	5,2	5,4	4,8	5,3	4,4	3,9
Romania		5,2	3,4	3,0	5,5	6,1	4,9	5,3	4,0	3,4
Lituania		5,0	3,3	3,0	5,4	3,5	3,2	5,1	3,3	3,0

\* Libia, Tunisia, Algeria, Marocco

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.6 Gli altri servizi

<b>Andamento delle imprese degli altri servizi registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est e in Italia</b> <i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	10.702	11.321	51,2	50,9	5,8
Trento	10.182	10.915	48,8	49,1	7,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>20.884</b>	<b>22.236</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>268.938</b>	<b>285.976</b>	-	-	<b>6,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.496.091</b>	<b>1.637.252</b>	-	-	<b>9,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

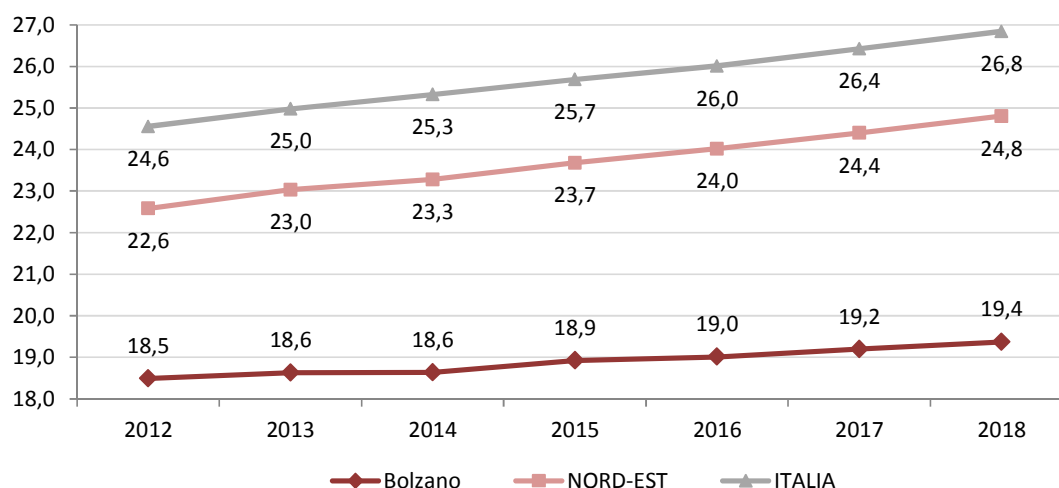
<b>Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia</b> <i>Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)</i>									
	BOLZANO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	223	2,0	44,8	4.233	1,5	44,2	19.382	1,2	33,6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	3	0,0	200,0	95	0,0	-17,4	820	0,1	-24,7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	482	4,3	0,2	19.615	6,9	5,0	105.642	6,5	4,9
L 68 Attività immobiliari	2.251	19,9	7,2	72.206	25,2	0,3	288.622	17,6	2,3
M 69 Attività legali e contabilità	104	0,9	67,7	2.514	0,9	12,5	12.347	0,8	9,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	767	6,8	32,9	13.866	4,8	24,0	64.511	3,9	21,9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	265	2,3	12,8	5.158	1,8	-5,8	26.248	1,6	1,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	79	0,7	92,7	1.265	0,4	42,6	6.038	0,4	35,2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	255	2,3	-4,5	7.069	2,5	-12,4	36.446	2,2	-6,6
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	852	7,5	27,7	14.651	5,1	6,3	65.839	4,0	5,7
M 75 Servizi veterinari	8	0,1	700,0	112	0,0	100,0	725	0,0	103,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	227	2,0	20,1	3.732	1,3	1,2	21.921	1,3	4,9
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	13	0,1	30,0	245	0,1	-8,2	1.106	0,1	-3,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.	110	1,0	23,6	2.636	0,9	3,1	18.526	1,1	6,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	11	0,1	-15,4	491	0,2	0,6	3.803	0,2	8,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	638	5,6	12,7	12.950	4,5	20,0	74.859	4,6	22,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc.	344	3,0	21,6	12.187	4,3	42,2	81.154	5,0	42,6
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,0	-	19	0,0	90,0	161	0,0	10,3
P 85 Istruzione	260	2,3	38,3	5.133	1,8	18,4	30.863	1,9	15,2
Q 86 Assistenza sanitaria	102	0,9	117,0	3.465	1,2	36,3	22.673	1,4	24,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	22	0,2	69,2	916	0,3	61,6	7.027	0,4	58,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	65	0,6	-7,1	1.944	0,7	12,6	13.583	0,8	12,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento	150	1,3	29,3	3.216	1,1	3,1	17.234	1,1	0,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	12	0,1	9,1	228	0,1	9,6	1.488	0,1	6,9
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	17	0,2	21,4	928	0,3	90,6	7.914	0,5	103,9
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	350	3,1	-4,1	9.613	3,4	12,0	50.388	3,1	11,4
S 94 Attività di organizzazioni associative	8	0,1	33,3	359	0,1	51,5	3.005	0,2	55,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	413	3,6	-24,2	8.502	3,0	-8,0	39.755	2,4	-7,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.403	12,4	16,1	38.606	13,5	8,2	201.397	12,3	7,8
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0	0,0	-	2	0,0	-50,0	24	0,0	118,2

T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0	-	2	0,0	-	9	0,0	-
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	-	0	0,0	-	10	0,0	25,0
X Imprese non classificate	1.887	16,7	-20,8	40.018	14,0	-1,0	413.732	25,3	9,2
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE</b>	<b>11.321</b>	<b>100,0</b>	<b>5,8</b>	<b>285.976</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>1.637.252</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

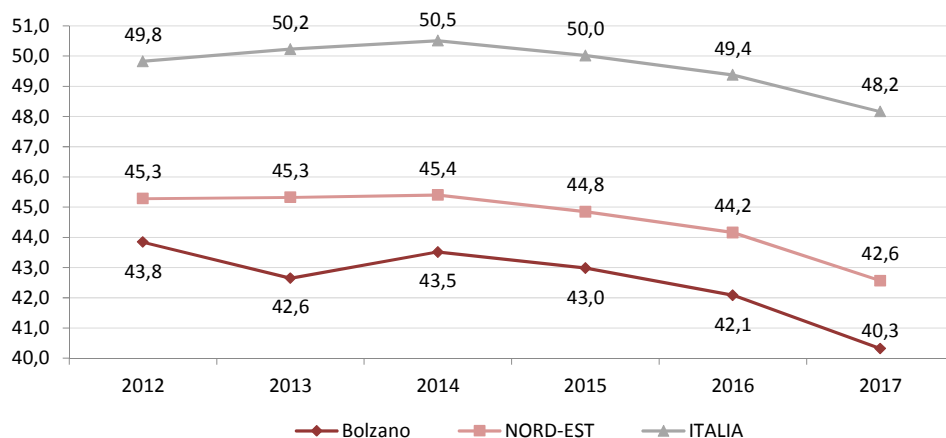
**Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**

Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	8.063,2	8.183,5	49,6	49,5	1,5
Trento	8.185,5	8.354,7	50,4	50,5	2,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>16.248,7</b>	<b>16.538,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>147.335,0</b>	<b>155.186,8</b>	-	-	<b>5,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>721.262,6</b>	<b>757.317,7</b>	-	-	<b>5,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



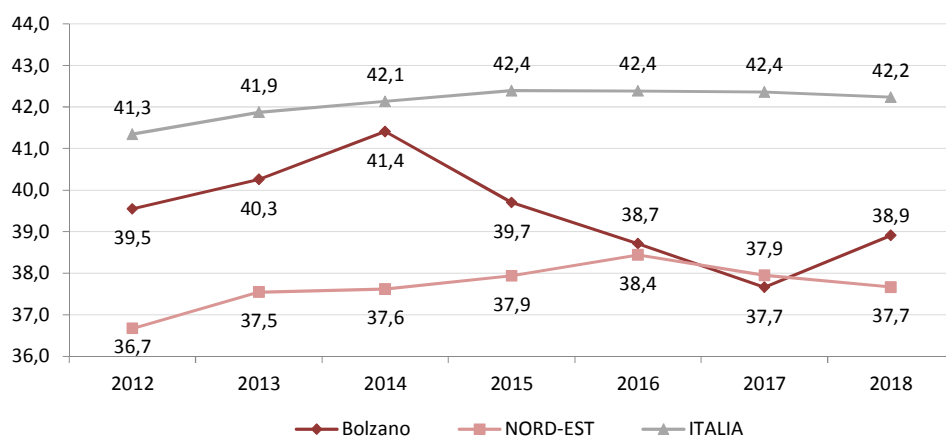
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	96,1	99,9	48,9	48,5	4,0
Trento	100,5	106,3	51,1	51,5	5,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>196,5</b>	<b>206,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.833,4</b>	<b>1.939,9</b>	-	-	<b>5,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.329,9</b>	<b>9.804,1</b>	-	-	<b>5,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati degli altri servizi sul totale economia a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat



**d.**  
**Sviluppo occupazionale  
e produttivo in aree  
territoriali colpite da  
crisi diffusa delle attività  
produttive**





## BOLZANO

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



54,2%  
Maschi

3,4  
Var.% 2012/2018

45,8%  
Femmine

8,7  
Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



57,9%  
Maschi

1,9  
Var.% 2012/2018

42,1%  
Femmine

4,2  
Var.% 2012/2018

### TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

+ Bolzano 35,6  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 31,1  
Trento 26,4  
NORD-EST 23,8  
- ITALIA 17,7

25-34  
anni

+ Bolzano 81,8  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 79,5  
Trento 77,2  
NORD-EST 75,8  
- ITALIA 61,7



Maschile

+ Bolzano 79,1  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 76,8  
NORD-EST 75,6  
Trento 74,6  
- ITALIA 67,6



Femminile

+ Bolzano 67,9  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 64,8  
Trento 61,7  
NORD-EST 60,7  
- ITALIA 49,5

Anno 2018

### TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

+ ITALIA 32,2  
NORD-EST 18,9  
Trento 15,3  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 11,9  
- Bolzano 9,2

25-34  
anni

+ ITALIA 15,9  
NORD-EST 8,0  
Trento 6,3  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,5  
- Bolzano 2,8



Maschile

+ ITALIA 9,7  
NORD-EST 5,0  
Trento 4,2  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 3,5  
- Bolzano 2,8



Femminile

+ ITALIA 11,8  
NORD-EST 7,3  
Trento 5,4  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 4,2  
- Bolzano 3,0

Anno 2018



## d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

### Andamento degli occupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

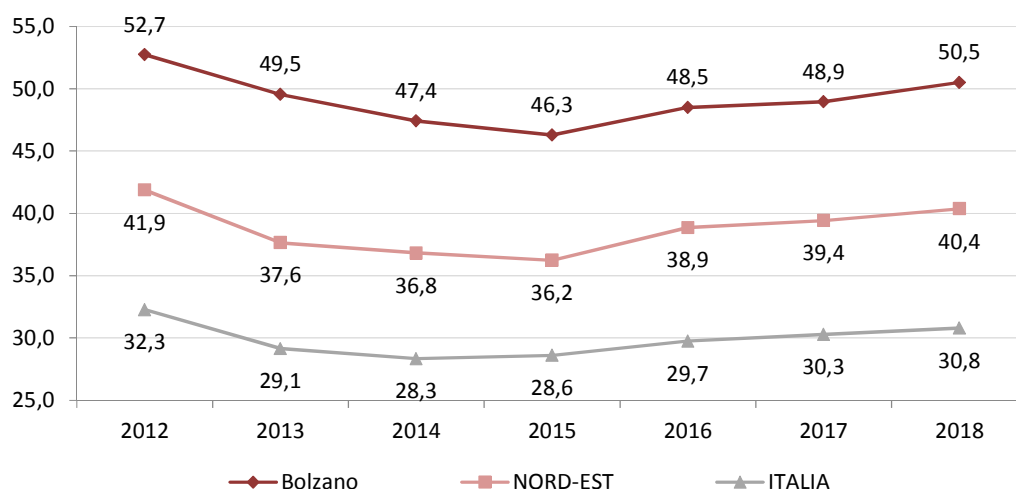
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
Bolzano	242,9	256,9	5,8	108,2	117,6	8,7	71,8	73,5	64,8	67,9
Trento	227,5	238,8	5,0	99,7	106,9	7,2	65,4	68,2	58,1	61,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>470,4</b>	<b>495,7</b>	<b>5,4</b>	<b>207,9</b>	<b>224,5</b>	<b>8,0</b>	<b>68,5</b>	<b>70,9</b>	<b>61,4</b>	<b>64,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.999,4</b>	<b>5.150,5</b>	<b>3,0</b>	<b>2.176,2</b>	<b>2.269,2</b>	<b>4,3</b>	<b>66,1</b>	<b>68,1</b>	<b>58,1</b>	<b>60,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.566,0</b>	<b>23.214,9</b>	<b>2,9</b>	<b>9.372,4</b>	<b>9.768,3</b>	<b>4,2</b>	<b>56,6</b>	<b>58,5</b>	<b>47,1</b>	<b>49,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Tasso di occupazione 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

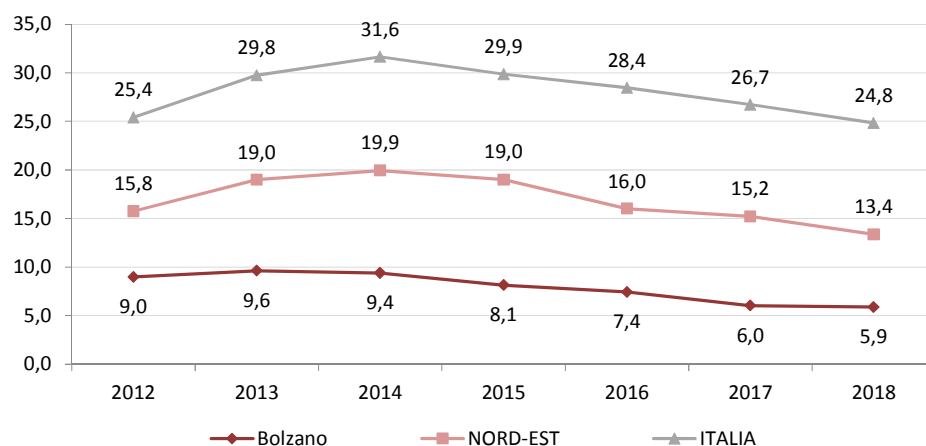
### Andamento dei disoccupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
Bolzano	10,4	7,7	-26,4	5,5	3,7	-32,7	4,1	2,9	4,8	3,0
Trento	14,8	11,9	-19,2	7,3	6,1	-16,6	6,1	4,8	6,8	5,4
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>25,2</b>	<b>19,6</b>	<b>-22,2</b>	<b>12,8</b>	<b>9,8</b>	<b>-23,5</b>	<b>5,1</b>	<b>3,8</b>	<b>5,8</b>	<b>4,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>350,5</b>	<b>328,2</b>	<b>-6,4</b>	<b>179,0</b>	<b>178,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>6,6</b>	<b>6,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.691,0</b>	<b>2.755,5</b>	<b>2,4</b>	<b>1.257,0</b>	<b>1.303,6</b>	<b>3,7</b>	<b>10,7</b>	<b>10,6</b>	<b>11,8</b>	<b>11,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di disoccupazione 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

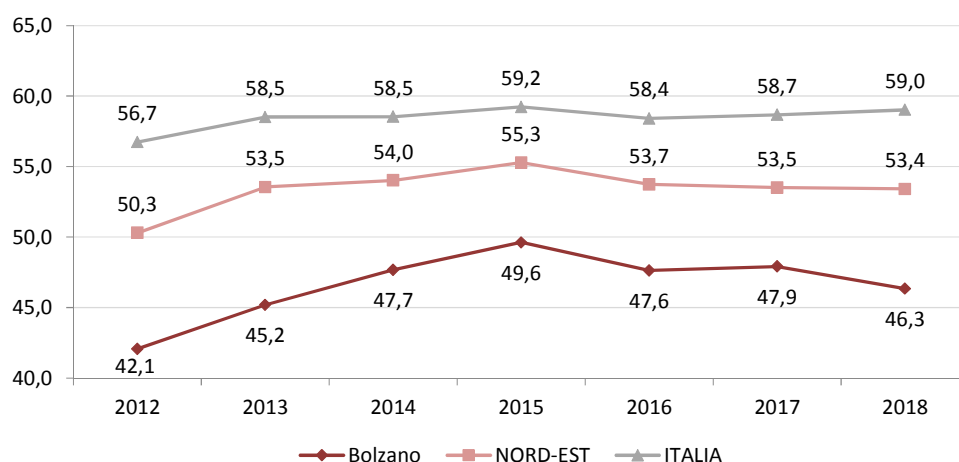
### d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

**Andamento degli inattivi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018					
Bolzano	82,7	82,2	-0,5	52,4	50,5	-3,7	25,1	24,3	31,9	29,9
Trento	103,5	97,1	-6,3	64,0	59,2	-7,5	30,3	28,3	37,6	34,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>186,2</b>	<b>179,3</b>	<b>-3,7</b>	<b>116,4</b>	<b>109,7</b>	<b>-5,8</b>	<b>27,7</b>	<b>26,3</b>	<b>34,8</b>	<b>32,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.165,6</b>	<b>2.015,4</b>	<b>-6,9</b>	<b>1.376,1</b>	<b>1.266,2</b>	<b>-8,0</b>	<b>29,2</b>	<b>27,4</b>	<b>37,1</b>	<b>34,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.275,3</b>	<b>13.260,7</b>	<b>-7,1</b>	<b>9.176,1</b>	<b>8.479,1</b>	<b>-7,6</b>	<b>36,5</b>	<b>34,4</b>	<b>46,6</b>	<b>43,8</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di inattività 15-29 anni a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

**Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate
Bolzano	76.690	12,8	47,8	21,8	17,6
Trento	67.600	15,0	49,2	22,0	13,9
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>144.290</b>	<b>13,8</b>	<b>48,5</b>	<b>21,9</b>	<b>15,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.129.570</b>	<b>16,1</b>	<b>36,9</b>	<b>32,3</b>	<b>14,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>19,0</b>	<b>36,0</b>	<b>29,6</b>	<b>15,4</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

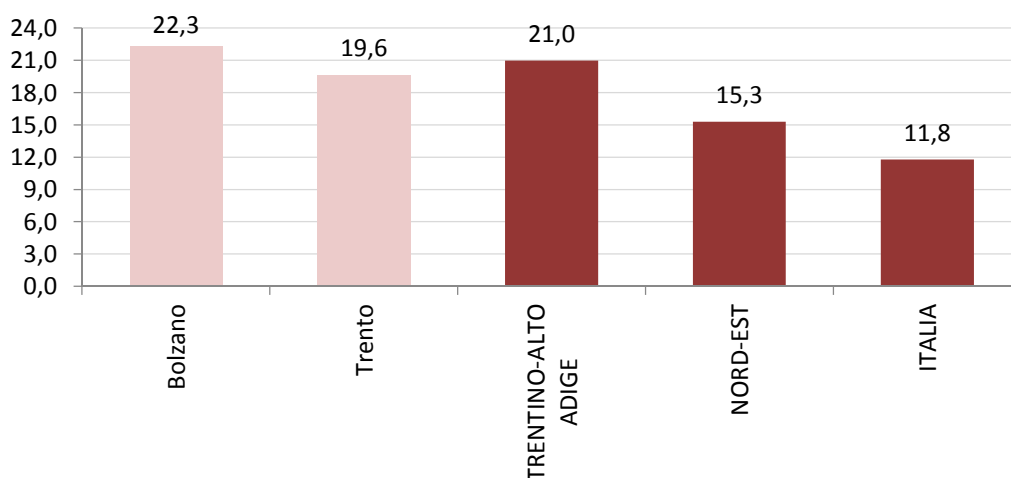
**Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario o e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Bolzano	76.690	6,7	31,1	44,0	18,3	23,5	18,2	36,6
Trento	67.600	10,3	29,9	39,4	20,4	25,0	19,0	25,1
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>144.290</b>	<b>8,4</b>	<b>30,5</b>	<b>41,9</b>	<b>19,3</b>	<b>24,2</b>	<b>18,6</b>	<b>31,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.129.570</b>	<b>9,6</b>	<b>35,2</b>	<b>33,5</b>	<b>21,7</b>	<b>28,9</b>	<b>21,9</b>	<b>30,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>12,1</b>	<b>35,0</b>	<b>31,1</b>	<b>21,8</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

**Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia (\*)**  
Anno 2018 (valori percentuali)



(\*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018



**e.**  
**Incremento del livello di  
internazionalizzazione  
dei sistemi produttivi**





## BOLZANO

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



**60,8%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2018

**39,2%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



**41,1%**  
Area Euro  
Var.% 2012/2018

**58,9%**  
Altri paesi  
Var.% 2012/2018

### INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



#### Paesi BRICS

+ NORD-EST 6,8%  
ITALIA 6,6%  
Trento 5,2%  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 4,3%  
- Bolzano 3,5%



#### Stati Uniti d'America

+ Trento 11,1%  
NORD-EST 9,5%  
ITALIA 9,2%  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 7,2%  
- Bolzano 4,0%



#### High-technology manifatturiero

+ ITALIA 8,9%  
NORD-EST 3,8%  
Trento 2,4%  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 2,3%  
- Bolzano 2,3%



#### Agro alimentare

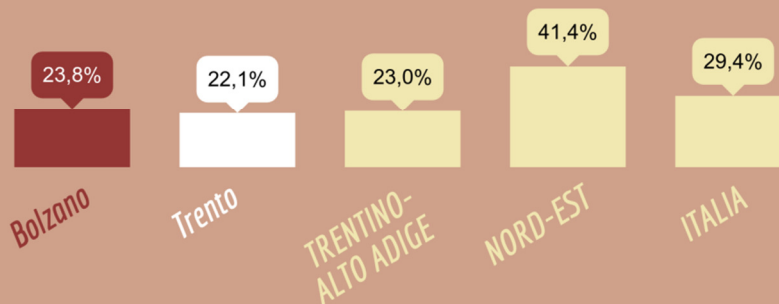
+ Bolzano 29,2%  
TRENTINO-ALTO  
ADIGE 23,9%  
Trento 17,3%  
NORD-EST 10,8%  
- ITALIA 9,0%

Anno 2018



### PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018



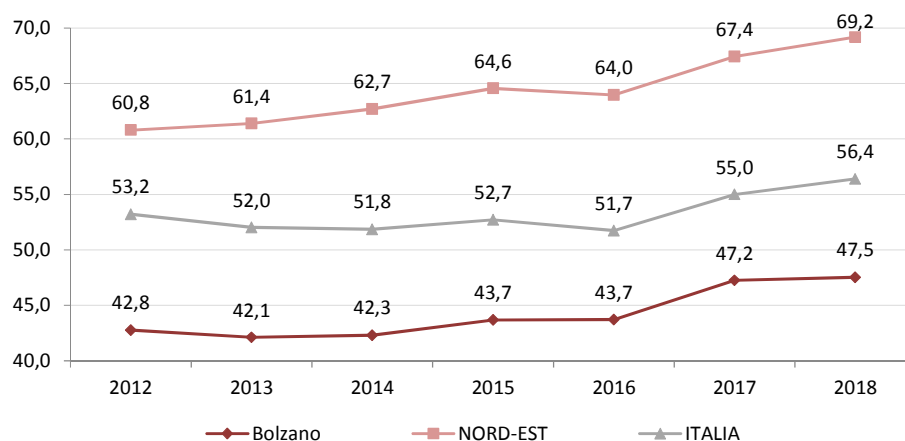
## e.1 I flussi commerciali con l'estero

**Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Bolzano	3.684,2	4.830,9	53,2	55,2	31,1	4.181,2	4.815,9	69,5	64,3	15,2
Trento	3.235,6	3.913,9	46,8	44,8	21,0	1.832,0	2.669,6	30,5	35,7	45,7
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>6.919,8</b>	<b>8.744,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>26,4</b>	<b>6.013,2</b>	<b>7.485,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>119.042,5</b>	<b>151.093,4</b>	-	-	<b>26,9</b>	<b>78.802,2</b>	<b>101.114,0</b>	-	-	<b>28,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>390.182,1</b>	<b>462.899,0</b>	-	-	<b>18,6</b>	<b>380.292,5</b>	<b>423.998,1</b>	-	-	<b>11,5</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Grado di apertura commerciale a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

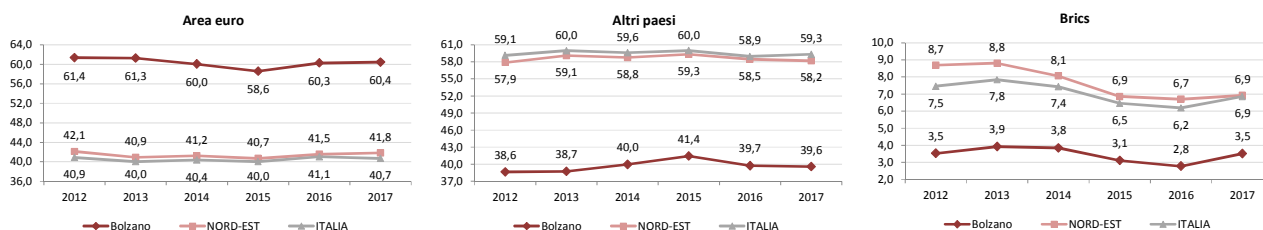
**Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

	BOLZANO		NORD-EST		ITALIA	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia
Alimentari e bevande	88	24,0	1.167	11,6	3.901	6,8
Sistema moda	8	5,8	1.321	9,9	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	114	12,6	1.864	15,3	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	0	0,0	181	17,4	880	17,2
Gomma e plastica	4	11,4	513	20,4	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	21	15,4	727	15,9	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	74	18,0	3.445	20,3	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	6	7,6	736	17,1	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	12	7,7	2.152	21,5	5.640	20,0
Mobili	102	26,2	824	13,0	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	53	11,2	1.603	9,6	5.441	7,7
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>482</b>	<b>15,5</b>	<b>14.533</b>	<b>14,8</b>	<b>46.085</b>	<b>11,4</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

## e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
Bolzano	61,4	38,6	3,5	60,8	39,2	3,5
Trento	47,3	52,7	6,7	47,5	52,5	5,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>54,8</b>	<b>45,2</b>	<b>5,0</b>	<b>54,9</b>	<b>45,1</b>	<b>4,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>42,1</b>	<b>57,9</b>	<b>8,7</b>	<b>42,4</b>	<b>57,6</b>	<b>6,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40,9</b>	<b>59,1</b>	<b>7,5</b>	<b>41,1</b>	<b>58,9</b>	<b>6,6</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

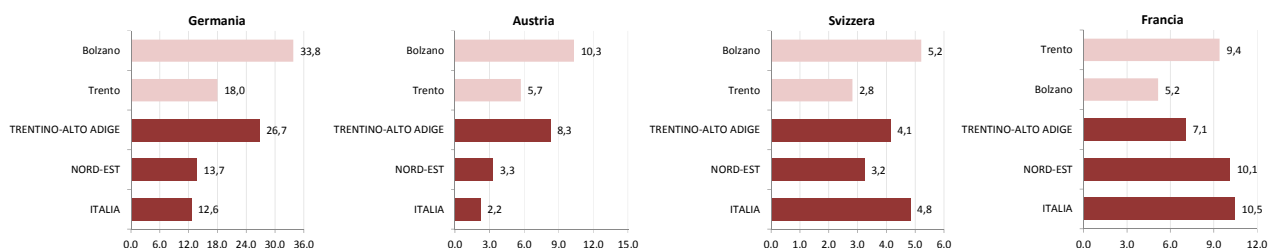
## e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

**Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Bolzano**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA
<b>Germania</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	1.632,2	20.774,2	58.095,9
Incidenza % sul totale esportazioni	33,8	13,7	12,6
Variazione % 2012/2018	29,8	24,3	19,0
<b>Austria</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	498,4	4.994,2	10.167,1
Incidenza % sul totale esportazioni	10,3	3,3	2,2
Variazione % 2012/2018	18,1	19,5	17,2
<b>Svizzera</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	251,8	4.886,0	22.357,9
Incidenza % sul totale esportazioni	5,2	3,2	4,8
Variazione % 2012/2018	24,8	15,0	-2,3
<b>Francia</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	249,3	15.293,6	48.421,2
Incidenza % sul totale esportazioni	5,2	10,1	10,5
Variazione % 2012/2018	28,7	24,5	12,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

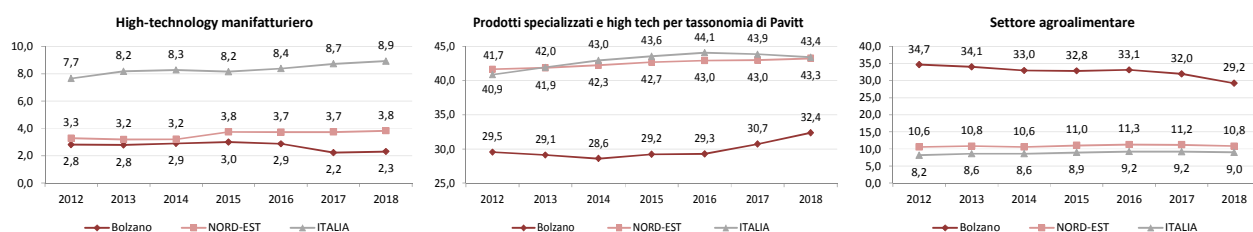
## Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export di Bolzano Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

### Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
Bolzano	2,8	29,5	34,7	2,3	32,4	29,2
Trento	3,4	42,0	19,1	2,4	40,8	17,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3,1	35,3	27,4	2,3	36,1	23,9
NORD-EST	3,3	41,7	10,6	3,8	43,3	10,8
ITALIA	7,7	40,9	8,2	8,9	43,4	9,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.5 Le merci oggetto di esportazione

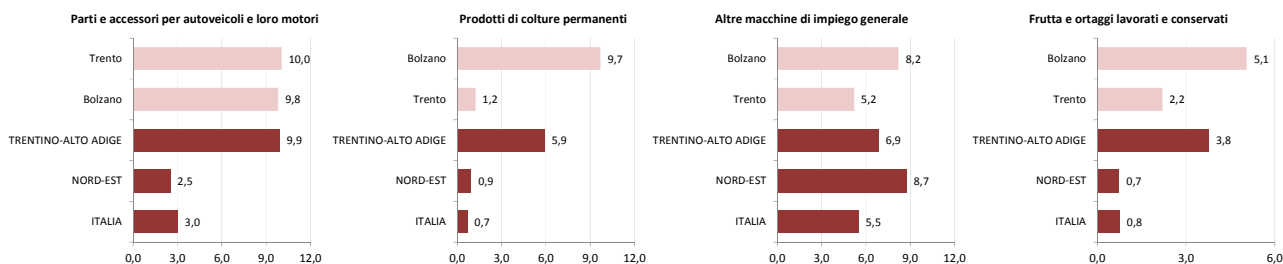
**Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni a Bolzano**  
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA	BOLZANO	NORD-EST	ITALIA
1	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	473,8	3.816,6	13.992,3	9,8	2,5	3,0	64,2	20,7	23,2
2	Prodotti di colture permanenti	468,1	1.424,8	3.215,1	9,7	0,9	0,7	-10,7	-2,0	10,6
3	Altre macchine di impiego generale	396,4	13.216,1	25.467,8	8,2	8,7	5,5	52,1	32,9	29,4
4	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	244,1	1.123,8	3.515,6	5,1	0,7	0,8	7,7	12,9	17,2
5	Altri prodotti in metallo	234,1	3.300,0	10.935,3	4,8	2,2	2,4	67,4	26,5	19,0
6	Altre macchine per impieghi speciali	219,8	10.508,6	21.700,9	4,5	7,0	4,7	73,8	25,5	18,9
7	Prodotti da forno e farinacei	212,7	1.621,3	3.881,7	4,4	1,1	0,8	43,9	36,7	25,3
8	Bevande	200,3	3.691,3	8.694,9	4,1	2,4	1,9	29,7	38,1	39,7
9	Macchine di impiego generale	168,6	7.362,2	23.597,4	3,5	4,9	5,1	19,4	15,0	5,7
10	Autoveicoli	166,2	5.158,2	22.436,5	3,4	3,4	4,8	27,4	41,2	71,1
11	Apparecchiature di cablaggio	150,9	1.779,6	4.617,5	3,1	1,2	1,0	145,6	25,7	20,5
12	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	143,6	1.904,2	4.921,9	3,0	1,3	1,1	50,2	24,9	23,5
13	Articoli in materie plastiche	120,4	4.105,4	12.375,6	2,5	2,7	2,7	9,7	28,8	25,7
14	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	113,8	632,5	1.518,1	2,4	0,4	0,3	21,9	23,5	23,8
15	Mobili	89,0	4.873,2	9.829,4	1,8	3,2	2,1	4,2	19,3	20,4
16	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	88,4	2.904,0	7.078,0	1,8	1,9	1,5	61,4	18,7	13,1
17	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	75,9	2.105,1	3.250,1	1,6	1,4	0,7	30,0	23,1	15,0
18	Elementi da costruzione in metallo	73,9	1.159,9	1.973,8	1,5	0,8	0,4	65,3	41,4	33,8
19	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	65,3	1.520,6	10.125,5	1,4	1,0	2,2	44,1	-24,2	-30,4
20	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	59,2	7.206,3	17.523,4	1,2	4,8	3,8	-1,0	18,6	24,0
21	Piante vive	54,2	194,3	663,7	1,1	0,1	0,1	107,9	71,9	26,4
22	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	51,3	1.359,1	3.385,4	1,1	0,9	0,7	13,0	37,1	36,9
23	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	51,1	1.410,2	5.537,6	1,1	0,9	1,2	-14,4	29,0	18,2
24	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	49,0	3.174,3	15.059,7	1,0	2,1	3,3	22,4	4,9	11,9
25	Altri prodotti alimentari	42,3	2.361,9	7.024,6	0,9	1,6	1,5	36,0	48,5	47,2
26	Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	41,2	296,0	905,6	0,9	0,2	0,2	59,3	37,0	35,3
27	Calzature	40,7	3.581,0	9.853,0	0,8	2,4	2,1	100,5	28,2	23,8
28	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	39,5	2.378,5	3.862,2	0,8	1,6	0,8	21,7	14,1	-1,6
29	Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	39,3	912,2	7.571,9	0,8	0,6	1,6	1.516,5	588,3	37,4
30	Articoli sportivi	35,4	839,4	1.132,2	0,7	0,6	0,2	-1,0	63,3	46,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Incidenza percentuale delle principali merci esportate da Bolzano sul totale economia

Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

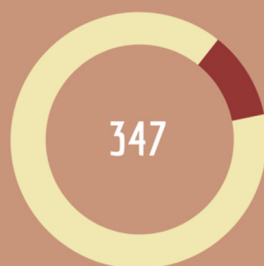
**f.**  
**Miglioramento  
dell'accesso al credito,  
del finanziamento delle  
imprese e della gestione  
del rischio in agricoltura**





## BOLZANO

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



11,2%

Banche maggiori  
e grandi

69,6

Var.% 2012/2018

88,8%

Altre banche

-22,2

Var.% 2012/2018

## ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori  
e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

### RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi

Totale ATECO al  
netto della sez. U

ITALIA 7,2  
NORD-EST 5,6  
Trento 4,2  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 2,8  
Bolzano 1,6

Trento 34,5  
NORD-EST 31,4  
ITALIA 27,3  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 18,3  
Bolzano 8,6

ITALIA 8,8  
NORD-EST 7,6  
Trento 7,3  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 3,9  
Bolzano 1,6

ITALIA 11,2  
NORD-EST 9,4  
Trento 9,0  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 5,2  
Bolzano 2,5

31 dicembre 2018

### TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca



Rischi a  
scadenza



Rischi  
autoliquidanti

ITALIA 5,34  
NORD-EST 5,02  
Trento 4,48  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 3,91  
Bolzano 3,67

Bolzano 1,96  
ITALIA 1,89  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 1,89  
Trento 1,80  
NORD-EST 1,80

ITALIA 2,89  
NORD-EST 2,81  
Trento 2,54  
TRENTINO-  
ALTO ADIGE 2,22  
Bolzano 1,90

31 dicembre 2018



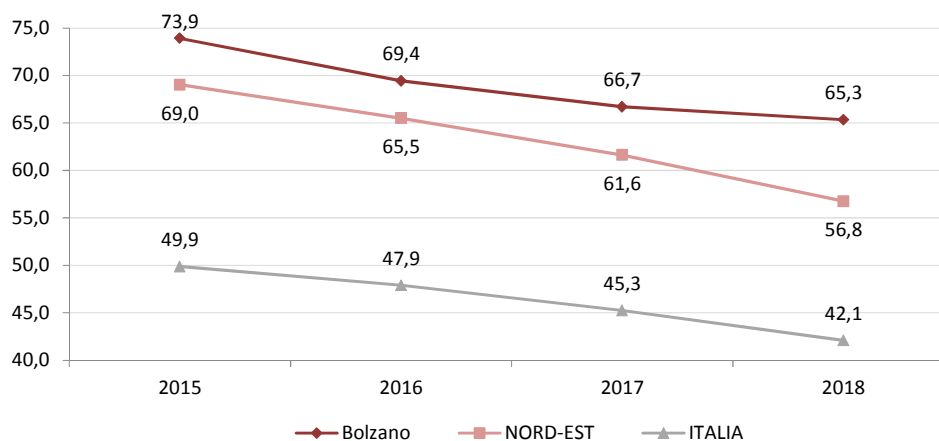
## f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

**Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	419	347	43,5	45,2	-17,2
Trento	545	421	56,5	54,8	-22,8
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>964</b>	<b>768</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-20,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.888</b>	<b>6.614</b>	-	-	<b>-25,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.881</b>	<b>25.409</b>	-	-	<b>-22,7</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2015-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

## f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
	Totale ateco al netto della sezione U				
Bolzano	15.085.383	15.122.149	54,5	58,7	0,2
Trento	12.587.233	10.644.057	45,5	41,3	-15,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	27.672.616	25.766.206	100,0	100,0	-6,9
NORD-EST	232.633.191	181.585.238	-	-	-21,9
ITALIA	863.297.412	676.901.290	-	-	-21,6
di cui: Attività industriali					
Bolzano	3.758.273	3.800.978	55,6	54,6	1,1
Trento	3.006.107	3.165.359	44,4	45,4	5,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.764.380	6.966.337	100,0	100,0	3,0
NORD-EST	71.820.479	65.077.619	-	-	-9,4
ITALIA	243.183.294	208.674.290	-	-	-14,2
di cui: Costruzioni					
Bolzano	2.006.771	1.553.535	44,6	62,5	-22,6
Trento	2.490.949	931.161	55,4	37,5	-62,6
TRENTINO-ALTO ADIGE	4.497.720	2.484.696	100,0	100,0	-44,8
NORD-EST	37.964.285	16.143.776	-	-	-57,5
ITALIA	145.286.956	71.513.086	-	-	-50,8
di cui: Servizi					
Bolzano	8.225.717	8.351.553	57,7	59,8	1,5
Trento	6.041.258	5.603.606	42,3	40,2	-7,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	14.266.975	13.955.159	100,0	100,0	-2,2
NORD-EST	108.754.963	86.213.592	-	-	-20,7
ITALIA	434.763.881	358.934.830	-	-	-17,4
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia					

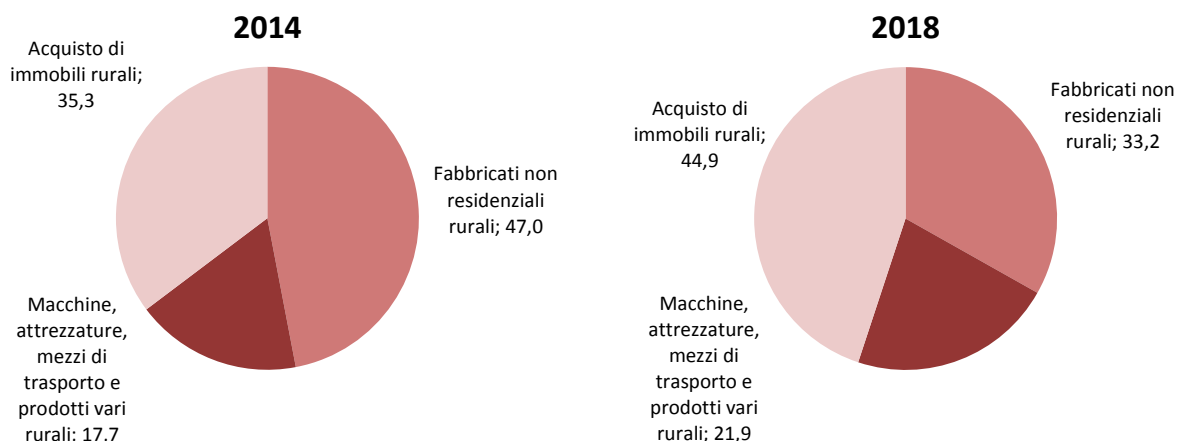
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura <sup>(*)</sup> al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2018
	2014	2018	2014	2018	
Bolzano	256.104	244.520	50,1	57,6	-4,5
Trento	254.611	180.016	49,9	42,4	-29,3
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>510.715</b>	<b>424.536</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.186.308</b>	<b>3.776.656</b>	-	-	<b>-9,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.254.502</b>	<b>11.446.501</b>	-	-	<b>-13,6</b>

<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre per destinazione di investimento a Bolzano**  
Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)



(\*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

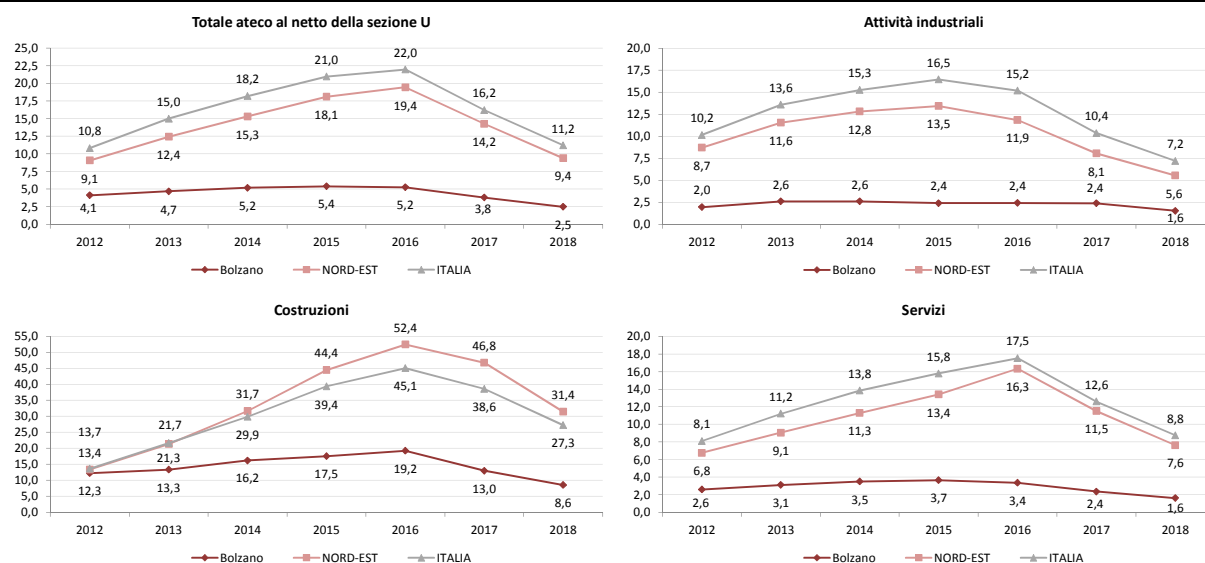
### f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

**Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale Ateco al netto della sezione U					
Bolzano	623	375	44,3	28,2	-39,8
Trento	784	956	55,7	71,8	21,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.407	1.331	100,0	100,0	-5,4
NORD-EST	21.098	17.024	-	-	-19,3
ITALIA	93.420	75.834	-	-	-18,8
di cui: Attività industriali					
Bolzano	74	59	39,8	30,7	-20,3
Trento	112	133	60,2	69,3	18,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	186	192	100,0	100,0	3,2
NORD-EST	6.275	3.613	-	-	-42,4
ITALIA	24.711	15.019	-	-	-39,2
di cui: Costruzioni					
Bolzano	246	133	42,2	29,3	-45,9
Trento	337	321	57,8	70,7	-4,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	583	454	100,0	100,0	-22,1
NORD-EST	5.084	5.077	-	-	-0,1
ITALIA	19.870	19.507	-	-	-1,8
di cui: Servizi					
Bolzano	214	136	47,2	24,9	-36,4
Trento	239	411	52,8	75,1	72,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	453	547	100,0	100,0	20,8
NORD-EST	7.356	6.582	-	-	-10,5
ITALIA	35.240	31.444	-	-	-10,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi per settore produttivo a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012-2018**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

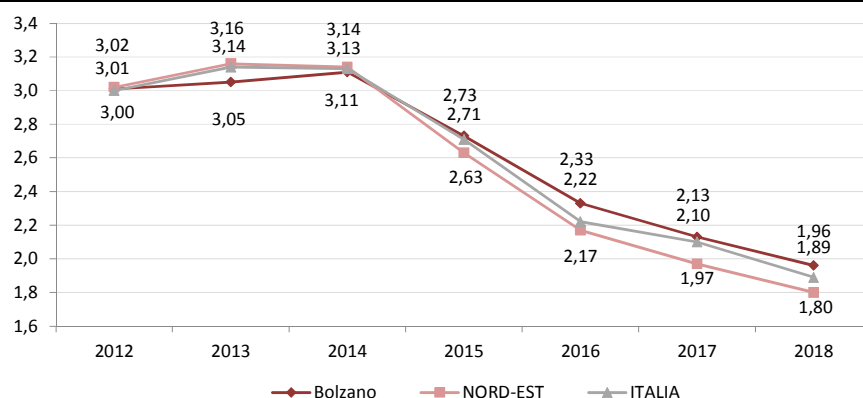
## f.4 I tassi di interesse

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)**

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	3,01	1,96	100,3	103,7	-1,1
Trento	3,00	1,80	100,0	95,2	-1,2
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>3,01</b>	<b>1,89</b>	<b>100,3</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3,02</b>	<b>1,80</b>	<b>100,7</b>	<b>95,2</b>	<b>-1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,00</b>	<b>1,89</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre a Bolzano, nel Nord-Est ed in Italia  
Anni 2012-2017**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

## **Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto**





## Definizioni: Indicatori internazionali

### REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

#### Indicator definitions

##### Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education

Numerator	Number of persons in age class with some form of post-secondary education
Denominator	The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive

##### Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning

Numerator	Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job
Denominator	Total population aged between 25 and 64 years

##### International scientific co-publications per million population

Numerator	Number of scientific publications with at least one co-author based abroad
Denominator	Total population

##### Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide

Numerator	Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide
Denominator	Total number of scientific publications

##### ReD expenditures in the public sector as percentage of GDP

Numerator	All ReD expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

##### ReD expenditures in the business sector as percentage of GDP

Numerator	All ReD expenditures in the business sector (BERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

##### Non-ReD innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover

Numerator	Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural ReD expenditures
Denominator	Total turnover for SMEs

##### SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs

Numerator	Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

<b>SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

<b>SMEs innovating in-house as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in-house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms
Denominator	Total number of SMEs

<b>Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co-operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions
Denominator	Total number of SMEs

<b>Public-private co-publications per million population</b>	
Numerator	Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located
Denominator	Total population

<b>PCT patent applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Trademark applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of trademark applications applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Design applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of designs applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce</b>	
Numerator	Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE 73), and Other business activities (NACE 74)
Denominator	Total workforce including all manufacturing and service sectors

<b>Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover</b>	
Numerator	Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs
Denominator	Total turnover for SMEs

## REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

### Indicator definitions

Pillar name	Indicators	Unit of measurement and description
Institutions regional	Corruption	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Quality and accountability	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Impartiality	z-scores (the higher the better)
Institutions national	There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	Voice and accountability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)

<b>Institutions national</b>	<b>Political stability</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Government effectiveness</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Regulatory quality</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Rule of law</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Control of corruption</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Easy of doing business</b>	score ranging from 0 (worst) to 100 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Property rights</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Intellectual property protection</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in settling disputes</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in challenging regulations</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Transparency of government policymaking</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Business costs of crime and violence</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Organised crime</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Reliability of police services</b>	1-7 (best)
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>General government deficit/surplus</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>National savings</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government bond yields</b>	EMU convergence criterion bond yields
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government debt</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Net international investment position NIIP</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Export market share</b>	5 years % change
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Private sector debt</b>	consolidated private debt as % of GDP
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by road</b>	Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by railway</b>	Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Number of passenger flights (accessible within 90' drive)</b>	daily no. of passenger flights
<b>Infrastructure</b>	<b>Intensity of fast railways</b>	
<b>Health</b>	<b>Road fatalities</b>	number of deaths in road accidents per million inhabitants
<b>Health</b>	<b>Healthy life expectancy</b>	number of years of healthy life expected

Health	Infant mortality	number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births)
Health	Cancer disease death rate	standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48)
Health	Heart disease death rate	standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99)
Health	Suicide death rate	standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84)
Basic Education Country	Employer sponsored training	Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview)
Basic Education Country	Access to learning information	% of people with access to information on education and training (age cohort 25-64)
Basic Education Country	No foreign language	Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64)
Higher education e lifelong learning	Higher education attainment	% of total population of age group
Higher education e lifelong learning	Lifelong learning	% of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks)
Higher education e lifelong learning	Accessibility to universities	Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive
Higher education e lifelong learning	Early school leavers	% of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further
Higher education e lifelong learning	Lower-secondary completion only	Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2)
Higher education e lifelong learning	Gender balance on tertiary education	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Employment rate (excluding agriculture)	Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort
Labour market efficiency	Long-term unemployment	percentage of labour force unemployed for 12 months or more
Labour market efficiency	Unemployment rate	% of active population
Labour market efficiency	Labour productivity	GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100
Labour market efficiency	Gender balance unemployment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Gender balance employment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Female unemployment	% of female unemployed
Labour market efficiency	NEET	% of population aged 15-24 not in education, employment or training
Labour market efficiency	Involuntary part-time /temporary employment	Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job
Market size	Disposable income per capita	Net adjusted disposable household income in PPS per capita (index EU28=100)

<b>Market size</b>	<b>Potential market size expressed in GDP</b>	index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values
<b>Market size</b>	<b>Potential market size expressed in population</b>	index population EU28=100
<b>Technological readiness regional</b>	<b>Households with access to broadband</b>	% of total households
<b>Technological readiness regional</b>	<b>Individuals buying over internet</b>	% of individuals
<b>Technological readiness regional</b>	<b>Household access to internet</b>	% of total households
<b>Technological readiness national</b>	<b>Availability of latest technologies</b>	1-7 (best)
<b>Technological readiness national</b>	<b>Firm-level technology absorption</b>	1-7 (best)
<b>Technological readiness national</b>	<b>FDI and technology transfer</b>	1-7 (best)
<b>Technological readiness national</b>	<b>Enterprises having purchased online (at least 1%)</b>	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
<b>Technological readiness national</b>	<b>Enterprises having received orders online (at least 1%)</b>	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
<b>Technological readiness national</b>	<b>Enterprises with fixed broadband access</b>	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009
<b>Business sophistication</b>	<b>Employment (K-N sectors)</b>	Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment
<b>Business sophistication</b>	<b>GVA (K-N sectors)</b>	GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA
<b>Business sophistication</b>	<b>Innovative SMEs collaborating with others</b>	SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs
<b>Business sophistication</b>	<b>Marketing or organisational innovators</b>	SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs
<b>Innovation</b>	<b>Total EPO patent applications</b>	number of applications per million inhabitants
<b>Innovation</b>	<b>Total PCT patent applications</b>	
<b>Innovation</b>	<b>Core Creativity Class employment</b>	% of population aged 15-64
<b>Innovation</b>	<b>Knowledge workers</b>	% of total employment
<b>Innovation</b>	<b>Scientific publications</b>	number of publications per million inhabitants
<b>Innovation</b>	<b>Total intramural ReD expenditure</b>	% of GDP
<b>Innovation</b>	<b>Human Resources in Science and Technology (HRST)</b>	% of active population
<b>Innovation</b>	<b>Employment in technology and knowledge-intensive</b>	% of total employment
<b>Innovation</b>	<b>High-tech patents</b>	number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants

<b>Innovation</b>	<b>ICT patents</b>	number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants
<b>Innovation</b>	<b>Biotechnology patents</b>	number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants
<b>Innovation</b>	<b>Exports in medium-high/high-tech manufacturing</b>	Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the ability to commercialise the results of research and development (ReD)
<b>Innovation</b>	<b>Sales of new to market and new to firms innovation</b>	Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products)

## Definizioni: Territori

### COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

### AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

### CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

### PAESI AREA EURO



E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

#### **PAESI BRICS**

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

### **Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

#### **POPOLAZIONE RESIDENTE**

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

#### **PIRAMIDE DELLE ETA'**

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

#### **CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

#### **CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE**

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.
5. Non potersi permettere un televisore a colori.

6. Non potersi permettere una lavatrice.
7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

## **Definizioni: Mercato del lavoro**

### **OCCUPATI**

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

### **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### **INATTIVI**

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

### **ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per

servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

## **ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO**

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

### **Definizioni: Tessuto imprenditoriale**

## **REGISTRO DELLE IMPRESE**

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

## **IMPRESE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE**

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

## **IMPRESA ISCRITTA**

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

## **IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO**

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica

dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

#### **IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE**

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **IMPRESE GIOVANILI**

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **IMPRESE STRANIERE**

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

#### **IMPRESE ARTIGIANE**

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

#### **IMPRESE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI**

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

#### **IMPRESA IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE**

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziarla (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

#### **IMPRESA IN PROCEDURA CONCURSUALE**

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

## **IMPRESE START-UP INNOVATIVE**

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

## **COOPERATIVA SOCIALE**

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione

di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

#### **UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI**

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a

partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

## **IMPRESE A CONTROLLO ESTERO**

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

## **Definizioni: I settori di attività economica**

### **CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)**

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

### **AGRICOLTURA**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

### **INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).



Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

## **COSTRUZIONI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **ALTRI SERVIZI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

## **SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
221	Articoli in gomma
222	Articoli in materie plastiche
254	Armi e munizioni
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
268	Supporti magnetici e ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

273	Apparecchiature di cablaggio
274	Apparecchiature per illuminazione
275	Apparecchi per uso domestico
279	Altre apparecchiature elettriche
281	Macchine di impiego generale
282	Altre macchine di impiego generale
283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
284	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
289	Altre macchine per impieghi speciali
291	Autoveicoli
301	Navi e imbarcazioni
302	Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
303	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

### **SETTORE AGROALIMENTARE**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
03	Pesca e acquacoltura
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande

### **SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

201	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
204	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
205	Altri prodotti chimici
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
267	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
268	Supporti magnetici ed ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

- 272 Batterie di pile e accumulatori elettrici
- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 291 Autoveicoli
- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

## **Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica**

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO**

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)**

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

### **VALORE AGGIUNTO**

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

### **ESPORTAZIONI**

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

## IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

### Definizioni: Il turismo

## STRUTTURA ALBERGHIERA

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

## STRUTTURA COMPLEMENTARE

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed e breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

## PRESENZE TURISTICHE

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

### Definizioni: Credito

## SPORTELLI BANCARI

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una

banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

### **SOFFERENZE NETTE**

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

### **IMPIEGHI VIVI**

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

## **Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

### **TASSO DI NATALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **TASSO DI MORTALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **SALDO MIGRATORIO TOTALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

### **TASSO DI CRESCITA TOTALE**

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE**

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **ETA' MEDIA**

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

### **INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA**

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

### **TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)**

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

### **TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

## **Indicatori: Mercato del lavoro**

### **TASSO DI OCCUPAZIONE**

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

### **TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE**

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

### **TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI**

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

#### **TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

### **Indicatori: Tessuto imprenditoriale**

#### **IMPRESE REGistrate PER 100 ABITANTI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

#### **TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE**

E' 'il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

#### **TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE**

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente\*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

#### **TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

#### **INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIOGLIMENTO/LIQUIDAZIONE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

### **Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica**

#### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE**

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

#### **PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

#### **GRADO DI APETURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)**



E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno.

#### **GRADO DI APERTURA COMMERCIALE**

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

#### **IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI**

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

#### **CAPACITA' DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE**

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di ReS (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

### **Indicatori: Il turismo**

#### **NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI**

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

#### **INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO**

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è:  $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze} / (\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$ .

#### **TASSO DI TURISTICITA'**

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

### **Indicatori: Il credito**

#### **DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

#### **RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U**

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA**

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.